

COMUNE DI SAN GIUSEPPE VESUVIANO

PROVINCIA DI NAPOLI



VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 28 AGOSTO 2014

COMUNE DI SAN GIUSEPPE VESUVIANO

PROVINCIA DI NAPOLI

CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 AGOSTO 2014

L'anno 2014, il giorno 28 del mese di agosto alle ore nell'aula consiliare del Comune di San Giuseppe Vesuviano, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica, presieduto dal Consigliere Comunale DE LORENZO Aniello, assistito dal Vice Segretario Generale Dr. Pasquale BOCCIA.

L'anno 2014, il giorno 28 del mese di agosto alle ore 11.00 nell'aula consiliare del Comune di San Giuseppe Vesuviano, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica, presieduto dal Consigliere Comunale DE LORENZO Aniello, assistito dal Vice Segretario Generale Dr. Pasquale BOCCIA. Si dà atto che è presente in aula il Ragionier Giuseppe Comentale, componente del Collegio dei Revisori dei Conti del Comune.

Il PRESIDENTE invita il Vice Segretario Generale a procedere all'appello nominale, dal quale risultano presenti i seguenti Consiglieri Comunali: **1)** Catapano Vincenzo, **2)** De Lorenzo Aniello, **3)** Ghirelli Enrico, **4)** Parente Roberto, **5)** Carillo Saverio, **6)** Ementato Andrea, **7)** Franzese Raffaele, **8)** Boccia Giovanni, **9)** Menzione Giuseppe, **10)** Ambrosio Filomena, **11)** Cozzolino Salvatore, **12)** Ambrosio Antonio Agostino, **13)** Santorelli Francesco, **14)** Zurino Nunzio, **15)** Casillo Agostino, **16)** Borriello Antonio.

VICE SEGRETARIO GENERALE: Sono 16 presenti.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Sono 16 presenti la seduta è validamente costituita. Saluto il pubblico, tra gli altri l'ex Sindaco Ivan Casillo che lo vedo presente in aula. Il Consigliere Nicola Carillo è in ritorno da Tropea e mi ha detto che a momenti sarà in aula. Allora se mi date la cartellina dell'ordine del giorno. Sindaco ha comunicazioni da fare? No. Passiamo al punto numero 2 all'ordine del giorno.

PUNTO N. 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - C'ho una comunicazione da fare, c'ho una nota del Consigliere Dottor Antonio Agostino Ambrosio, oggetto: Consiglio Comunale del 28 agosto 2014 - Segnalazione. La leggo: la presente per segnalare alle Signorie Vostre che molti atti pertinenti l'ordine del giorno del Consiglio Comunale di cui in oggetto non sono adeguatamente leggibili per la scadente qualità delle copie effettuate e inserite nei fascicoli, ad esempio per quanto concerne la delibera numero 264 del 4 agosto 2014 risulta del tutto sbiadita la copia del ricorso al TAR inoltrato dal sottoscritto. Tanto premesso, vogliono le Signorie Vostre, verificare la qualità degli atti messi a disposizione dei Consiglieri Comunali al fine di consentire una analisi efficace dei documenti di che trattasi. San Giuseppe Vesuviano il 26 agosto 2014. Allora io da una analisi degli atti comunico e affermo che gli atti sono tutti perfettamente leggibili e addirittura l'atto che menziona il Consigliere Antonio Agostino Ambrosio l'ho visto insieme al Vice Segretario Generale ed è leggibilissimo per cui c'è una comunicazione del Consigliere Antonio Agostino Ambrosio che afferma il contrario, è l'unico ad affermare questo perché nessun altro Consigliere Comunale mi ha detto altra cosa, per cui per noi per quanto ci riguarda sia l'Ufficio di Presidenza che il Presidente del Consiglio, penso di poterlo dire tranquillamente, che gli atti sono perfettamente leggibili. Grazie. Passiamo al capo numero 3 all'ordine del giorno.

PUNTO N. 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO

APPROVAZIONE DELLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 264 del 04/08/2014 DI CONFERMA E CONVALIDA DELLA DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 203 DEL 19/06/2014 DI APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DI GESTIONE ANNO 2013 E CONFERMA E CONVALIDA DELLA DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 70 DEL 30/06/2014 DI APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DI GESTIONE ANNO 2013.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - La parola all'Assessore Ferraro.

CONSIGLIERE AMBROSIO ANTONIO AGOSTINO (FORZA ITALIA): C'è una pregiudiziale.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Siamo già entrati nell'ordine del giorno. Io sono entrato nell'ordine del giorno...

CONSIGLIERE AMBROSIO ANTONIO AGOSTINO (FORZA ITALIA): Sull'ordine del giorno c'è una pregiudiziale.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Guardi Consigliere, io la pregiudiziale gliela faccio fare, visto che lei è uno... Però mi faccia parlare, mi faccia parlare. Allora qua siamo per le regole, vedo che lei...

CONSIGLIERE AMBROSIO ANTONIO AGOSTINO (FORZA ITALIA): (Fuori microfono).

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Mi faccia parlare, lei non ha diritto di interrompere a chiunque... Figuriamoci il Presidente del Consiglio Comunale. Allora, in questo momento io le dico che le pregiudiziali si fanno prima che il Presidente

enunci l'oggetto dell'ordine del giorno, è chiaro? No, mi faccia finire. Allora lei tecnicamente la pregiudiziale non potrebbe farla, la pregiudiziale si fa prima che si entri nell'ordine del giorno, però siccome noi non abbiamo problemi e lei vuole farla, io gliela faccio fare la pregiudiziale, però siccome... Sindaco, quando le dò la parola pure lei parla, un attimo solo.

SINDACO: No, chiediamo la lettura del regolamento, è una richiesta legittima.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Se vogliamo leggere la parte del regolamento nella quale, visto che qua stiamo tutti quanti attenti alle regole e ai tempi, a tutto, va bene? Vedo che lei addirittura è andato a verificare se gli atti erano sbiaditi, mai visto... Però una sua prerogativa, lei lo può fare. Allora chiedo al Segretario Generale facente funzioni, dottor Pasquale Boccia di verificare ai sensi del regolamento che cosa dice in merito alle pregiudiziali, poi se ne ha diritto gliela faccio fare. Prego.

VICE SEGRETARIO GENERALE: Allora, in merito alla pregiudiziale l'articolo 58 del regolamento dice: questione pregiudiziale e sospensiva. La questione pregiudiziale si ha quando viene richiesto che un argomento non sia discusso precisandone i motivi. La questione pregiudiziale può essere posta anche prima della votazione della deliberazione proponendone il ritiro. La questione sospensiva invece è diversa, si ha quando viene richiesto il rinvio della trattazione dell'argomento ad altra adunanza precisandone i motivi, può essere posto anche prima della votazione della deliberazione chiedendo che la stessa sia rinviata ad altra riunione. Le questioni pregiudiziali e sospensive poste prima dell'inizio della discussione di merito vengono esaminate e poste in votazione prima di procedere all'esame dell'argomento cui si riferiscono.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Allora, se leggiamo un attimo questo passo Segretario. Allora, le questioni pregiudiziali e sospensive poste prima dell'inizio della

discussione. Va bene, comunque il Consigliere vuole fare una pregiudiziale? Noi gliela facciamo fare. Prego Consigliere, la parola al Consigliere Antonio Agostino Ambrosio.

CONSIGLIERE AMBROSIO ANTONIO AGOSTINO (FORZA ITALIA):
Presidente, io la ringrazio che me la fa fare, ma non penso che non mi fa nessuna concessione. Se lei ritiene che avete enunciato solo il capo dell'ordine del giorno...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Ha 10 minuti da questo momento.

CONSIGLIERE AMBROSIO ANTONIO AGOSTINO (FORZA ITALIA): Sì sì, ma me ne servono 7- 8 voglio dire. Ma se lei ritiene che praticamente non me la voleva far fare, lei ha solo enunciato il capo... E quando stava dando la parola per la introduzione, per la relazione dell'Assessore, io ho detto: voglio fare la pregiudiziale. È tutto verbalizzato. Il regolamento dice che io la posso fare perché lei non è entrato all'ordine del giorno, addirittura parla che si può fare prima della votazione addirittura. Leggo la pregiudiziale... Praticamente non mi soffermo sull'ordine del giorno perché lo sappiamo tutti. In riferimento al capo all'ordine del giorno di cui sopra, va rimarcato che l'atto da approvare risulta elusivo del termine perentorio stabilito dal legislatore (dunque non estensibile neppure in via di interpretazione) per approvare il consuntivo.

La delibera di Consiglio Comunale sarebbe inoltre violativa del giudicato cautelare in atto (TAR CAMPANIA Napoli n. 1345, deciso in data 31 luglio 2014).

Si precisa che il giudicato cautelare è stato equiparato dal Codice Amministrativo, per validità, alla sentenza e dunque l'adozione di una riapprovazione del consuntivo 2013, sic stantibus rebus, avverrebbe in violazione dell'articolo 21 septies Legge 241/90, modificata dalla Legge 15/2005.

La invalidità della delibera di "convalida" sarebbe inoltre produttiva di vizi "a cascata" sul bilancio preventivo che non può essere approvato prima che il TAR si pronunci alla prossima udienza già fissata.

Tra l'altro non può parlarsi nemmeno di convalida in senso stretto dal momento che il vizio denunciato sul primo deliberato di consuntivo approvato (del. di C.C. N. 70 del 30/06/2014), riguarda non solo profili procedurali ma anche sostanziali sulla base dei rilievi fatti dai revisori dei conti.

In merito, il Consiglio di Stato ha di recente confermato: "Il potere dell'Amministrazione di riesaminare atti sub iudice a fini conservativi, già di per sé suscettibile di attingere profili di illegittimità in quanto tendenzialmente contrastante con i principi della tutela giurisdizionale, deve ritenersi in radice precluso allorquando il Giudice amministrativo abbia statuito la sospensione della loro efficacia; pertanto, la ripetizione del medesimo atto con esito analogo a quello censurato in sede di giurisdizionale, costituisce un'evidente alterazione della fisiologia processuale e, ove consentito, implicherebbe l'ineffettività della tutela cautelare, con la conseguenza che a tale ipotesi è applicabile la fattispecie di cui all'art. 21 septies L. 7 agosto 1990 n. 241, che sanziona con la nullità l'atto proposto in essere in violazione o elusione del giudicato, tale intendendosi anche quello cautelare".

Infatti oltre a essere palese la violazione reiterata di legge, verrebbe frustrata anche la tutela giurisdizionale azionata davanti al TAR, rendendo di fatti inutile il controllo di legittimità richiesto al Giudice ormai investito dello scrutinio di tutte le questioni contenute nel ricorso, allegato agli atti.

Con la delibera di convalida si tenta, in qualche modo, di sfuggire alle decisioni del Ministero dell'Interno previste in caso di inosservanza dei termini di approvazione e tanto consuma anche profili di natura diversa che ci si riserva di attenzionare alle Autorità preposte al relativo controllo.

L'atto di convalida, quindi, è da ritenersi nullo ed in caso di approvazione si preannuncia ulteriore ricorso per l'avvenuta lesione delle prerogative di Consigliere Comunale.

Illustro velocemente: allora voi avete approvato, voi maggioranza, il 30 giugno il maniera illegittima il consuntivo. Lo avete approvato in maniera illegittima perché avete violato la legge. Avete violato l'articolo 227 del Testo Unico degli Enti Locali in quanto non avete dato i 20 giorni...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Lei ha esaurito il tempo...

CONSIGLIERE AMBROSIO ANTONIO AGOSTINO (FORZA ITALIA): No, sono tre minuti. No, lei...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - L'articolo 58 sulle questioni pregiudiziali...

CONSIGLIERE AMBROSIO ANTONIO AGOSTINO (FORZA ITALIA): Va bene, a me basta, okay, d'accordo Presidente. Che venga messo agli atti e faccia parte del corpo integrante della delibera la pregiudiziale, quindi che faccia parte del corpo integrante della delibera come la legge impone e si prenda atto che il Consigliere Antonio Agostino Ambrosio si allontana dall'aula, grazie.

Alle ore 11.10 il Consigliere Antonio Agostino Ambrosio esce dall'aula.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Perfetto, parola al Sindaco prego.

SINDACO: Presidente molto rapidamente, anche perché immagino che voglia dedicarmi lo stesso tempo. Al di là della questione che questa giuridicamente non solo è una bufala, ma anche soprattutto politicamente, perché poi ci sarebbe tutt'altro

da dire. Vorremmo anche, voglio dire, avere la possibilità di poter essere, di riportarci al giudizio del popolo, per farci qualche altra risata. Ma a prescindere da questo che lascia il tempo che trova purtroppo per qualche Consigliere Comunale di opposizione, mi permetto semplicemente di osservare che vi è una sentenza ultima Giugno, non solo del Tribunale Amministrativo Regionale, luglio, ma vi è addirittura una freschissima sentenza del Consiglio di Stato. Parla proprio di questa questione, tra l'altro mi permette, che ovviamente chiedo che venga allegata agli atti, dove si parla proprio della medesima... Addirittura qua si parlava delle tariffe dell'Imu, non solo del rispetto formale della tempistica dei 20 giorni che praticamente poi sono stati, oggi vengono sanati, ma addirittura il TAR, non solo, ma lo stesso Consiglio di Stato, come è giusto che sia, afferma che condivisibilmente in assenza di una chiara ed espresa previsione normativa in segno contrario va privilegiata una interpretazione che disciplina e che privilegia la possibile sopravvivenza dell'organo democraticamente eletto che peraltro viene assoggettato allo scioglimento non adempimento al preavviso. Nel caso di specie parlavamo delle tariffe Imu, non parlavamo neanche della formalità di un Consuntivo non emendato, non emendabile e che noi non emenderemo perché quello è sui 20 giorni. Ma tra l'altro voglio anche assicurare qualche Consigliere Comunale, che l'organo deputato poi alla rimozione è tra l'altro non solo il Prefetto, ma anche il Ministro degli Interni, me ne assumo la responsabilità, hanno già chiarito qual è ovviamente la questione. Noi siamo qui per rispettare la formalità e la sacralità dei 20 giorni concessi a qualsiasi Consigliere Comunale d'Italia di questa nostra Repubblica, per l'Amor di Dio, lungi da noi, c'è stato un errore da parte del Ministero, tutti lo sanno. Ho avuto l'onore di parlare proprio con il responsabile del Dicastero e quindi stiamo parlando proprio del professore Verde, il quale ci ha chiarito che c'è stato un qui pro quo con tutte le Prefetture d'Italia sulla questione dei 20 giorni, se fosse perentorio o meno il termine ultimo di scadenza quello appunto del 30 giugno, ma noi siamo qui, non è un problema. Tra le altre cose cessa la materia del contendere. Questo è un concetto più che chiaro...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Sindaco si avvii alla conclusione.

SINDACO: Sì, mi avvio alla conclusione. Infatti noi alleghiamo anche quella relativa al Consuntivo, tant'è che non abbiamo avuto neanche la necessità di dover richiedere un parere rispetto a materia diversa anche al Collegio dei Revisori, era la stessa materia, approveremo la stessa cosa che abbiamo approvato, i revisori hanno dato di nuovo lo stesso parere. Noi non abbiamo alcun tipo di problema. Tra l'altro abbiamo dato appunto sentenze del TAR del Friuli Venezia Giulia, del Consiglio di Stato, TAR Liguria, TAR Calabria, TAR sempre un'altra Liguria, ma tra l'altro mi permetto solo umilmente Presidente di leggere l'altra sentenza citata che è quella più chiara proprio in merito alla questione specifica che chiaramente declama... La ricorrente nella consapevolezza dell'assenza di una espressa previsione legislativa che sanzioni con la nullità la violazione o l'elusione di una misura cautelare concessa dal Giudice Amministrativo, ha sostenuto che tale fattispecie sarebbe ammissibile quanto alle conseguenze giuridiche, alla violazione o alla elusione del giudicato. Ma tale assimilazione oltre a porsi in contrasto con la chiara lettera della legge di cui viene proposta una inammissibile interpretazione estensiva, trova un ostacolo insormontabile nei caratteri tipici del giudicato, i quali sono estranei alle misure cautelari, in sostanza caratteri che non hanno ovviamente alcuna necessità... Mi spiego, quando effettivamente...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Si avvii a concludere per favore.

SINDACO: Ho chiuso. Quando si è carenti sotto il profilo del rispetto della tempistica concessa ai Consiglieri Comunali, si può sanare se l'atto ovviamente è... È concesso dalla legge se l'atto ovviamente può essere sanato. Nel caso di specie la giurisprudenza è chiara, è pacifica, non è un termine perentorio inteso in termine di decadenza come il Bilancio preventivo, tutt'altro. Siamo qui, abbiamo sanato i 20

giorni, le carte sono state lette, fotocopiate, ultra fotocopiate, quindi abbiamo garantito e questo vorrei che passasse come messaggio, quello che è il formale diritto di conoscenza degli atti. Anche perché poi quando, mi dispiace che cesserà la materia del contendere, quindi ovviamente difficilmente il TAR si pronuncerà, ma quando e se ove mai dovessimo entrare nel merito, ci sarebbe da ridere sia qui che al Consiglio di Stato, perché vi è un Consigliere Comunale che anche se, per l'amor di Dio, la legge prevedeva il rispetto dei 20 giorni, ma è intervenuto per oltre 55 minuti sull'argomento, quindi altro che non avere letto le carte. Quindi noi non cediamo sulla strumentalità di certi tipi di atteggiamenti. Presidente lei me la deve concedere questa cosa, lei me la deve concedere una frase con la quale io concluderò il mio intervento...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - 10 secondi.

SINDACO: È una frase con la quale io concluderò il mio intervento. Il tempo dei formalismi, delle esasperazioni, il tempo di: vi metto la mano in testa. Il tempo di quelle disgrazie è passato, è sorpassato, è trapassato. Siamo cresciuti. Siamo cresciuti come coraggio, siamo cresciuti come determinazioni ma siamo cresciuti soprattutto con la consapevolezza che nessuno ci fa paura, nessuno ci manderà a casa, grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Grazie Sindaco. Allora sulla questione intendo prendere la parola come Consigliere Comunale, nonché come Presidente del Consiglio Comunale in merito alla pregiudiziale. 1) In merito alla sollevata eccezione di nullità dell'atto successivo di convalida della precedente deliberazione di G.M. e di C.C. di approvazione del conto consuntivo 2013, in pendenza di giudizio davanti al TAR, vi è da dire che la giurisprudenza non è uniforme nel ritenere l'invalidità di tale reiterazione dell'atto convalidato; infatti sia il TAR Friuli Venezia Giulia (con propria sentenza n. 164/2010) che il Consiglio di Stato (sentenza n. 1397/2011) hanno sancito

che la "convalida" dell'atto amministrativo è consentita anche in pendenza di giudizio in quanto l'art. 21 nonies della Legge n. 241/1990 nel prevedere, in generale, la convalida dell'atto per ragioni di pubblico interesse - e qua parliamo di pubblico interesse, non di interessi privati - ed entro un ragionevole lasso di tempo, ha consentito il ricorso a tale istituto anche per gli atti sub iudice e comunque anche nelle more del giudizio; le citate pronunce stabiliscono, in sintesi che "L'ammissibilità della convalida di un atto nelle more del giudizio è da ritenersi ormai fuor di dubbio alla luce della novella recata dall'art. 21 nonies della legge n. 241/90, norma che ha previsto la possibilità, in generale, di convalida dell'atto per ragioni di pubblico interesse ed entro un ragionevole lasso temporale - ragionevole lasso temporale che in questo caso è ragionevolissimo non ragionevole - senza che il legislatore abbia previsto come causa preclusiva la pendenza di un giudizio". "Il principio che è stato tenuto in considerazione dalla giurisprudenza al fine di consentire l'esercizio del potere di convalida avente ad oggetto anche un atto che sia sub iudice è da riscontrare nelle ragioni di economia dei mezzi giuridici - principi di economia che questa Presidenza del Consiglio ne ha fatto un motivo di legislatura. Vedete, convochiamo i Consigli Comunali di mattina proprio per principio di economicità, proprio praticamente per Spending Review, quindi anche la Magistratura guarda alla Spending Review. L'avrebbero dovuto guardare anche altri per il passato la Spending Review e non l'hanno guardata - (cfr. C. Di S. Sez. IV - 26/6/1998 n. 991) e, comunque, l'ammissibilità della convalida di un atto nelle more del giudizio è da ritenersi ormai fuor di dubbio alla luce della novella recata dall'art. 21 nonies della legge n. 241/1990, norma che ha previsto la possibilità, in generale, di convalida dell'atto per ragioni di pubblico interesse ed entro un ragionevole lasso temporale senza che il legislatore abbia previsto come causa preclusiva la pendenza di un giudizio". Quindi sulla pendenza del giudizio al TAR nulla questo, ci sono sentenze e c'è una dottrina e una giurisprudenza, Consiglio di Stato e c'è larga giurisprudenza. Entra il Consigliere Carillo.

2) In merito alla sollevata eccezione di nullità dell'atto successivo di convalida della precedente deliberazione di G.M. e di C.C. di approvazione del conto consuntivo 2013, in pendenza di misura cautelare di sospensione del precedente atto da parte del TAR, vi è da dire che anche in questo caso la giurisprudenza non è uniforme nel ritenere l'invalidità di tale reiterazione dell'atto convalidato; infatti, varie sentenze del Giudice amministrativo (cfr. Sentenza TAR Liguria - Sez. II - n. 156/2007; TAR Reggio Calabria, Catanzaro - Sez. II - n. 1397/2005) anche in questo caso hanno ritenuto che non sussiste l'invalidità del provvedimento (convalida) emesso in violazione del giudicato di una misura cautelare, attesa la natura provvisoria e non definitiva di quest'ultima. La citata sentenza del TAR Liguria, infatti, in merito al problema in discussione ha così argomentato: "Deve preliminarmente essere disattesa la censura di nullità ai sensi dell'art. 21 septies L. 241/90. deve invero rilevarsi come l'ipotesi di nullità del provvedimento amministrativo prevista dalla norma invocata attiene alle ipotesi di contrasto del provvedimento con un giudicato. Ne consegue che la norma stessa non vale a disciplinare le ipotesi in cui il provvedimento contrasta con le statuizioni di un'ordinanza cautelare ancorché non più soggetta a gravame. Ed invero la intrinseca provvisorietà delle misure cautelari, che possono essere modificate e revocate, non consente di attribuire alle stesse la definitività nelle regolazioni del rapporto proprie delle sentenze passate in cosa giudicata".

L'altra sentenza citata (TAR Reggio Calabria, Catanzaro - Sez. II - n. 1397/2005) ha chiaramente stabilito che L'art. 21 septies, 1° comma, L. N. 241/90 stabilisce che "E' nullo il provvedimento amministrativo... che è stato adottato in violazione o elusione del giudicato, nonché negli stessi casi previsti dalla legge". La ricorrente, nella consapevolezza dell'assenza di una espressa previsione legislativa che sanzioni con la nullità la violazione o elusione di una misura cautelare concessa dal Giudice amministrativo, ha sostenuto che tale fattispecie sarebbe assimilabile, quanto alle conseguenze giuridiche, alla violazione o elusione del giudicato. Ma tale assimilazione, oltre a porsi in contrasto con la chiara lettera della legge, di cui viene proposta una inammissibile interpretazione estensiva, trova un ostacolo

insormontabile nei caratteri tipici del giudicato, i quali sono estranei alle misure cautelari. Focalizzando l'attenzione esclusivamente sugli effetti, può richiamarsi il carattere definitivo ed incontestabile del giudicato, il quale è impermeabile finanche alle pronunce di incostituzionalità, per loro natura connotate da retroattività. Tali caratteri sono estranei alle misure cautelari, le quali sono naturalmente munite di un'efficacia interinale e provvisoria, destinata a cessare con la pronuncia di merito, anche di primo grado.... omissis....

In sintesi, e senza entrare nel merito della supposta violazione o elusione dell'ordinanza cautelare n. 22/2005, non appare sostenibile che a tali condotte di violazione o elusione consegua la medesima sanzione della nullità prevista dall'art. 21 septies per le sole decisioni giurisdizionali passate in giudicato".

Allora io chiedo di mettere agli atti sia questo documento che la sentenza enunciata dal Sindaco, di allegare agli atti della delibera e poi concludo dicendo una parola: di che cosa parliamo per rendere anche edotti tutti quanti. Parliamo di un atto... Nella sentenza di cui parlava il Sindaco, parlavamo degli equilibri dei bilanci che sono atti emendabili. Che significa atti emendabili? Atto emendabile che può avere ripercussioni sulla vita sociale della comunità, perché un bilancio emendabile va a modificare i capitoli, va a modificare Imu, Tarsu, vedi che impatto sulla società. In questo caso parliamo di un atto di aria fritta, è un atto non emendabile. Il consuntivo è un atto che non è emendabile. È un atto sul quale la parte politica ha zero responsabilità, perché la parte politica non fa altro che aspettare che il ragioniere, i revisori, tutta la parte tecnica preparano il documento che non è emendabile, perché fanno i conti di quello che è già accaduto, fanno una fotografia del passato. Le fotografie non si possono modificare. Le fotografie non si possono modificare, sono foto, sono istantanee. È una istantanea dei conti dell'anno precedente e non si può modificare, non è emendabile. È chiaro? Quindi in questo caso questo atto non emendabile, sul quale la parte politica il 19 come ha avuto il documento subito l'ha portato all'attenzione della Giunta che ha deliberato lo schema di bilancio. Il Consiglio Comunale subito è stato convocato entro il 30 e quindi la parte politica è

stata subito tempestiva. Quindi atto non emendabile, il quale atto non ha ripercussioni sul preventivo, che io capisco, c'è un Consigliere che è laureato in medicina ha difficoltà nelle materie economiche, ma questo atto non si ripercuote sul preventivo, perché quand'è che un consuntivo si ripercuote sul preventivo? Quando l'avanzo di amministrazione viene utilizzato. Allora se l'avanzo di amministrazione viene utilizzato, esempio mettevamo avanzo di amministrazione nel consuntivo 5 milioni di Euro, ne utilizzavamo 6 milioni, tu praticamente hai inficiato anche il preventivo. Nel caso nostro non utilizzeremo manco un Euro perché questa non è l'amministrazione dell'utilizzo degli avanzi di amministrazione. Qua ce lo dobbiamo mettere in testa. Questa è l'amministrazione che gli avanzi di amministrazione non li utilizza. Questa è una amministrazione che non sperpera. Questa è una amministrazione che non fa le pagode in piazza. Per favore dal pubblico, lo so che lei è un po' nervoso, però... Allora questa è una amministrazione che non sperpera, che tiene i conti a posto, quindi questo per chiarezza a tutti i Consiglieri Comunali. Noi siamo sicuri del percorso amministrativo che stiamo facendo, abbiamo proposto una convalida e conferma di un atto che avrà efficacia ex tunc, quindi retroattivamente al 30 giugno, per cui serenamente ci rimetteremo di fronte al TAR, il quale sicuramente nel prossimo giudizio dichiarerà cessata la materia del contendere perché al Consigliere Ambrosio non abbiamo dato 20 giorni, ma ne abbiamo dati 54 di giorni. Penso 54 giorni avrebbe potuto leggere e quindi siamo in perfetta regola con i termini. Se non ci sono altri interventi io passerei ad entrare praticamente... Allora sulla questione pregiudiziale del Consigliere Ambrosio io penserei a questo punto anche di... Va votata la questione pregiudiziale? Prego Segretario. Allora mettiamo a votazione la richiesta di questione pregiudiziale da parte... Un intervento. La parola al Consigliere Antonio Borriello.

CONSIGLIERE BORRIELLO ANTONIO (VOCE NUEVA – LIBERA SAN GIUSEPPE): Grazie Presidente. In realtà poi l'intervento più esteso noi lo faremo sul punto all'ordine del giorno visto che, per evitare già di entrarvi e per avere anche il

minutaggio disponibile da regolamento visto che sulla pregiudiziale mi sembra sia minore per quanto il Sindaco sfori abbondantemente i tre minuti, però se li vogliamo rispettare li rispettiamo, altrimenti utilizziamo la flessibilità che abbiamo sempre utilizzato che credo sia regola di buon senso a cui lei si è sempre ispirato. Sul punto noi sulla pregiudiziale siamo tendenzialmente favorevole, nel senso che mi sembra che stamattina si voglia, questo Consiglio si voglia sostituire al TAR, stiamo facendo un'analisi, etc., noi aspettiamo con serenità, poi diremo anche perché aspettiamo con serenità quello che sarà l'appuntamento del TAR del 10 di settembre. Condividiamo in sostanza il discorso della pregiudiziale perché riteniamo che un diritto sia stato violato. Poi che i 20 giorni siano pochi o molti lo stabilisce il legislatore. Quindi per noi quei 20 giorni erano necessari e non ci sono stati dati, per tutta una serie di motivazioni che poi valuterà il Giudice, non li posso valutare io o non li possiamo valutare noi. Inoltre sono state date una serie di motivazioni e argomentazioni e che noi non condividiamo e che dopo ripeto nell'intervento all'ordine del giorno cercheremo di analizzare. Non però condividiamo quella parte della pregiudiziale in cui dice che i due momenti, cioè quello del consuntivo e del provvisorio siano collegati per una serie di cose che ha detto anche lei e perché in generale abbiamo valutato, voglio dire, che le due cose possono essere approvate, come dire non sono propedeutiche uno all'altro. In realtà sul discorso degli avanzi però è vero che questa Amministrazione non utilizza gli avanzi, ma in realtà l'avanzo è stato vincolato perché abbiamo tutta una serie di problematica sui residui come lei sa quindi diciamo che questa è stata una scelta un po' diversa, un po' obbligata. Mi sembra che nella relazione dei revisori sia questa la posizione, quell'avanzo che c'è viene vincolato... Per una parte e per l'altra parte viene vincolato invece per il fondo di solidarietà, ma comunque ne parleremo dopo, perché è giusto poi parlarne nel punto all'ordine del giorno, quindi noi siamo favorevole alla pregiudiziale perché crediamo che un nostro diritto sia stato violato e che questo abbia inficiato quel voto del 30. Poi il Tribunale competente che ha sicuramente, voglio dire, più potere in questa materia di questo Consiglio, farà tutta l'analisi del caso. Io non vorrei che questa mattina ci

soffermassimo a fare analisi di sentenze di altri Tribunali, perché poi tutto diventa opinabile, anche la sentenza che ha citato il Sindaco secondo me si occupa di cose un po' diverse, se è quella del TAR delle Marche, quindi diciamo io non vorrei oggi sostituirmi al TAR, come mi sembra invece si sia un po' deciso di fare, noi siamo favorevole alla pregiudiziale perché riteniamo che ci sia un problema a monte e poi per quanto concerne il prossimo punto all'ordine del giorno e cioè l'approvazione della delibera, etc., etc., faremo un intervento più articolato nel merito. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Ringrazio il Consigliere Borriello. Qua nessuno si vuole sostituire... Nel momento in cui c'è un Consigliere che fa delle precisazioni e mette agli atti della delibera e abbiamo un contenzioso in atti, io credo che l'Amministrazione abbia l'obbligo di replicare con delle altre sentenze di opposta natura e di metterle agli atti, pure per un discorso di difesa anche giudiziale agli atti, cioè qua nessuno si vuole sostituire a nessuno, nel modo più assoluto. Allora se cortesemente passiamo alla votazione per la pregiudiziale. Quindi vota sì chi è d'accordo alla pregiudiziale e no chi è contrario alla pregiudiziale. Prego per appello nominale.

Alle ore 11.32 rientra in aula il Consigliere Ambrosio Antonio Agostino.

Alle ore 11.33 il Vice Segretario Generale procede per appello nominale

1. CATAPANO Vincenzo	(Sindaco)	NO
2. DE LORENZO Aniello	(Popolari per San Giuseppe)	NO
3. CARILLO Nicola	(P.S.I.)	NO
4. GHIRELLI Enrico	(Stella)	NO
5. PARENTE Roberto	(U.D.C.)	NO
6. CARILLO Saverio	(F.L.I.)	NO

7. EMENTATO Andrea	(F.L.I.)	NO
8. FRANZESE Raffaele	(F.L.I.)	NO
9. BOCCIA Giovanni	(Giov. Per la Lega)	NO
10. MENZIONE Giuseppe	(Città Viva)	NO
11. AMBROSIO Filomena	(Noi Donne)	NO
12. COZZOLINO Salvatore	(I. P.)	SI
13. AMBROSIO Antonio Agostino	(Forza Italia)	SI
14. SANTORELLI Francesco	(Popolari per San Giuseppe)	NO
15. ZURINO Nunzio	(Popolari per San Giuseppe)	NO
16. CASILLO Agostino	(Voce Nueva-Libera San Giuseppe)	SI
17. BORRIELLO Antonio	(Voce Nueva-Libera San Giuseppe)	SI

VICE SEGRETARIO GENERALE: Rigettato a maggioranza. 13 no e 4 sì.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – La proposta di pregiudiziale è stata rigettata a maggioranza con 13 voti negativi e 4 a favore. Passiamo all'esame della deliberazione e approvazione di Giunta Comunale, prego Assessore se può relazionare. Esce dall'aula alle ore 11.34 il Consigliere Antonio Agostino Ambrosio.

ASSESSORE PIETRO ANTONIO FERRARO: Buongiorno a tutti i Consiglieri e i colleghi Assessori e al Sindaco. Allora entro subito in merito alla proposta che deve essere quindi discussa in Consiglio Comunale, il cui oggetto è stato già elencato dal Presidente del Consiglio. È una proposta che propongo come Assessore al Bilancio e quindi mi sembra anche doveroso che venga evidenziata almeno nei punti fondamentali per quanto riguarda la delibera. Quindi partiamo che il Comune San Giuseppe Vesuviano con atto di Giunta 203 del 19 giugno del 2014 ha proceduto ad

approvare lo schema di bilancio di rendiconto 2013. Con la delibera del Consiglio Comunale del 30 giugno n. 70 si è proceduto ad approvare il conto consuntivo 2013 che in data 30 luglio 2014 veniva notificato all'Ente il ricorso al TAR per annullamento della delibera di Consiglio Comunale n. 70 e di Giunta 203 del 19 giugno 2014 per la violazione dell'articolo 227 TUEL. Quindi che in data 1 agosto veniva notificato all'Ente la copia del decreto cautelare e quindi che in pari data il Sindaco, il Presidente del Consiglio e il responsabile del servizio finanziario e l'Avvocatura Comunale rappresentavano alla Prefettura di Napoli quanto sopra notificato e chiedendo nel contempo chiarimenti circa gli eventuali provvedimenti consequenziali da adottare. Che alla luce di intercorso colloquio con la Prefettura di Napoli e in accordo con essa, il Comune di San Giuseppe Vesuviano ha proceduto in sede auto tutela con la delibera di Giunta Comunale numero 264 del 4 agosto 2014 alla conferma e alla convalida della delibera di Giunta numero 203, quindi quella precedente del 19 giugno 2014 e all'approvazione quindi del rendiconto di gestione del 2013. Quindi sempre alla luce dell'intercorso colloquio telefonico con la Prefettura il Comune di San Giuseppe intende procedere in sede di auto tutela - questo è fondamentale - alla conferma e alla convalida della delibera del Consiglio Comunale n. 70 del 30 giugno 2014 ed alla approvazione del rendiconto di gestione anno 2013 al fine di sanare il vizio formale nel rispetto dei 20 giorni riservati ai Consiglieri Comunali per la visione della documentazione come prevista dall'articolo 227 del TUEL. Quindi considerato che la convalida è figura di sistema amministrativo facente parte di un ampio fenomeno di auto tutela, potere in virtù del quale la Pubblica Amministrazione ha la facoltà di sanare i propri atti da vizi di legittimità in applicazione del principio di economia, dei mezzi giuridici e di conservazione degli atti e pertanto consiste in particolare in una manifestazione di volontà della stessa amministrazione rivolta a eliminare il vizio dell'atto invalido per vizi formali o di procedure e per incompetenza, che può essere legittimamente assunto anche nelle more del giudizio avverso dell'atto viziato e che il provvedimento di convalida rappresenta un provvedimento nuovo che si collega all'atto convalidato,

al fine di rimanere fermi gli effetti fin dal momento in cui veniva emanato, quindi efficacia ex tunc, con il preciso scopo di operare una sanatoria dell'atto viziato nel momento storico dell'avvenuto istituzione della controversia giudiziale senza che ciò possa rinvenirsi una qualsiasi volontà di esercizio dell'attività discrezionale e/o amministrativa attiva esercitata alla prima volta. Quindi con questa delibera si propone al Consiglio Comunale di approvare la delibera di giunta del 264 del 4 agosto, di confermare la delibera di Giunta Comunale 203 del 19 giugno 2014, di approvare il rendiconto di gestione anno 2013 in tutti i componenti. Chiaramente quindi con tutta la documentazione, conto bilancio entrate, conto bilancio uscite, conto economico, conto patrimoniale, tutti gli allegati necessari all'approvazione e quindi non solo tutti gli allegati, di dare atto quindi che gli atti sono stati perfettamente allegati alla delibera e quindi...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Scusi Assessore, se cortesemente i Consiglieri possono entrare in aula. Prego Assessore.

ASSESSORE PETRO ANTONIO FERRARO: Quindi non solo di confermare, di rendere la presente proposta di deliberazione immediatamente eseguibile. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Ringrazio l'Assessore Ferraro. Ci sono interventi? Prego, Consigliere Agostino Casillo, prego. È l'onomastico del Consigliere Agostino Casillo, allora offre lei? La ringrazio a nome di tutto il concesso civico, grazie Consigliere.

CONSIGLIERE CASILLO AGOSTINO (VOCE NUEVA – LIBERA SAN GIUSEPPE): Credo che abbiamo cose adesso più importanti degli onomastici da parlare adesso, poi al limite dopo avremo tempo per le altre cose. Allora come già nell'intervento precedente aveva sottolineato il Consigliere Borriello, io credo che

oggi stiamo qui a andare a votare una delibera che nasce da un errore, e nasce soprattutto dal fatto che come noi avevamo già a suo tempo sottolineato, il pericolo del non rispetto dell'articolo 227 del TUEL. Da quel non rispetto di quell'articolo, nasce la situazione che oggi stiamo andando a dovere esaminare. Ma io credo che la questione sia un'altra, perché è chiaro che noi non tifiamo per uno scioglimento perché sarebbe, dopo la macchia di uno scioglimento per infiltrazione camorristica, questo Comune sarebbe macchiato di uno scioglimento per manifesta incapacità. E credo che da cittadino prima che da Consigliere Comunale, sarei veramente vergognato, mi vergognerei di quest'altro smacco per il nostro Comune. Tuttavia bisogna sottolineare un altro aspetto, che è il dato a mio avviso fondamentale, ovvero sugli 8 mila Comuni italiani in quanti si trovano in questa situazione? Questa è la domanda a cui dobbiamo, secondo me, dare una risposta. Come hanno fatto gli altri Comuni a non trovarsi in questa situazione. A rispettare l'articolo 227 del TUEL. È questo il vero tema che dobbiamo affrontare. Perché è a mio avviso sbagliato poi dire come ha fatto lei Presidente prima dicendo: poi è una questione che riguarda i tecnici del Comune, i responsabili del Comune, credo che non si possa addossare tutta la responsabilità, sappiamo bene che gli organi politici hanno diritto di indirizzo, devono controllare, devono stimolare i dirigenti al rispetto delle regole, a fare il loro lavoro. Detto questo noi aspetteremo questa, la pronuncia del TAR, è inutile adesso andare per analogie, andare a trovare analogie con altre sentenze. Sappiamo bene che la giustizia amministrativa è indipendente e non capisco quali rassicurazioni poi verbali che avrà avuto il Sindaco credo che valgano, stanno a zero, perché alla fine non c'è nessuna nota ancora di un Ministero, non c'è ancora niente, sappiamo poi che il Ministero è un Ente separato dalla giustizia amministrativa, quindi bisognerà aspettare la pronuncia del TAR, per capire se quella violazione che c'è stata va ad annullare la delibera e quindi ad avere poi le ripercussioni che ci potranno essere. Quindi detto questo noi voteremo contro questa delibera perché nasce anche questa delibera da una mancata attenzione, da una disattenzione, da una approssimazione che questa amministrazione continua ad avere nel modo in cui sta amministrando

questa città e non è soltanto questo il punto. È chiaro che un po' di tempo fa io scrissi un articolo dove definì l'amministrazione quelli dell'ultima ora. Io credo che adesso noi siamo... Sta diventando questa amministrazione quelli dell'ultimo minuto, corriamo dietro ad approvazione, dobbiamo andare a riapprovare delle delibere, a fare una delibera che in sostanza oggi è una pezza messa ad un errore precedente, quindi io credo che il dato politico sia questo. Noi non vogliamo sostituirci agli altri organi deputati a farlo, quindi a giudicare su questa questione, però io credo che il dato politico sia questo e vada assolutamente discusso. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Allora ringrazio il Consigliere Agostino Casillo, la parola al Sindaco prego.

SINDACO: Grazie Presidente, allora io colgo l'invito rivoltomi dal Consigliere dell'opposizione, il Consigliere Casillo. Discutiamone, qual è la questione? Con tutto il rispetto per quelli che sono i suoi studi e so essere studi di natura economica non già giuridica. Ma ove... Che studi hai fatto, perdonami, scusami non vorrei che passasse per saccenza la mia, sei laureato in giurisprudenza? Va bene, comunque, però ove mai fossi laureato in giurisprudenza...

CONSIGLIERE CASILLO AGOSTINO (VOCE NUEVA – LIBERA SAN GIUSEPPE): (Fuori microfono).

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Va bene, non interloquite cortesemente.

SINDACO: Ove mai fossi laureato in giurisprudenza, ahimè, hai dimostrato di non conoscere molto bene la materia e mi auguro che tu non lo sia, per un motivo molto semplice, nonostante io non abbia delle conoscenze approfondite perché è un ramo molto ampio, ma tutti sanno che non sono un perfetto conoscitore della materia in sede amministrativa, certamente essendo laureato in giurisprudenza ho fatto qualche

studio ma più che altro ho sempre l'umiltà di chiedere a chi conosce bene la materia e con la stessa medesima, con la medesima umiltà ti riferisco che ci è competente ha sviscerato non bene, ma benissimo, tutto l'argomento, la materia, la discussione e anche il punto. Il punto è che noi non siamo il Comune di Napoli, lo voglio chiarire, perché affermi il falso quando dici che non vi è un altro Comune nelle medesime condizioni, ce ne sono tanti. Sì, politicamente parlando affermi il falso. Hai affermato il falso...

CONSIGLIERE CASILLO AGOSTINO (VOCE NUEVA – LIBERA SAN GIUSEPPE): (Fuori microfono).

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Cortesemente le dò la parola ma non si agiti. Consigliere non si agiti.

SINDACO: Lo dico, lo ripeto, lo ribadisco, hai affermato il falso quando... politicamente parlando...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Poi dopo le dò la parola. Non si preoccupi.

SINDACO: Politicamente parlando hai affermato, è un falso politico perché non siamo l'unico Comune. Tanti altri Comuni hanno approvato dopo il termine e non si sono trovati nelle condizioni di avere un Consigliere Comunale che ha fatto ricorso al TAR, che tra l'altro sotto il profilo della questione formale dei 20 giorni, è qui che vorrei darti un ausilio, un aiuto, la questione è fondata, non è che non sia fondata, è al passaggio successivo che rasenti ovviamente una carenza del concetto. La cessata materia del contendere che cos'è? Quando un Tribunale deve affrontare una materia che già è cessata sotto il profilo del contendere. Che significa? Quando non se ne può parlare più, è già stata risolta la questione. Sotto il profilo... Purtroppo la questione è

già stata risolta, mi spiego anche perché, che c'è un Consiglio di Stato che è organo superiore, quindi ovviamente non si discute proprio e non ha intenzione, non avrebbe alcuna intenzione di modificare, su questioni anche più approfondite di questo, su questioni sostanziali, non formali, che hanno chiarito che il concetto non solo è quello di salvaguardare il voto popolare che sarebbe l'ultimo, veramente l'estrema ratio, ma nel caso de quo è addirittura, come il caso de quo e per casi analoghi a quello de quo, si è espresso chiaramente, dove ha detto: abbiamo una forma da rispettare, altri 20 giorni 241, poi abbiamo ovviamente un altro tipo di ragionamento da fare, il ragionamento se questo termine è un termine che inficia o meno l'atto adottato. E aggiunge: se nel caso di specie viene ovviamente posta in essere una sanatoria, vi è addirittura la possibilità che vi possa essere pure una sentenza passata in giudicato, ma non è il caso nostro, perché siamo in un primo atto del Monocratico, del Giudice Monocratico a cui segue l'atto successivo collegiale del 10, che non può più decidere, perché purtroppo vi è una sanatoria. È come se la Corte di Cassazione in sede penale chiarisse un determinato concetto a Sezioni Unite e dicesse: questo concetto non può essere sorpassato. Purtroppo, ahimè, per il Giudice Monocratico del Tribunale di Palmi non vi è più nulla da fare, tranne che non voglia poi andare in un'eventuale colpa di natura professionale, problemi di chiunque Magistrato, di qualunque essere umano, ognuno adotta le sue, voglio dire, azioni, sceglie i suoi comportamenti per quella che è la sua conoscenza e per quella che è ovviamente la sua preparazione. Nel caso di specie perché non siamo il Comune di Napoli, non vorrei Presidente che il mio discorso apparisse disarticolato e ovviamente pindarico agli occhi di chi, e alle orecchie di chi mi ascolta, perché il Comune di Napoli non ha rispettato i termini, cosa che invece noi a livello documentale, di cui noi a livello documentale abbiamo prova, perché quando noi abbiamo scritto al Prefetto e ovviamente il Prefetto ha riferito al Ministero degli Interni, noi avevamo ancora i giorni a disposizione, voglio dire, per poter adottare se quello fosse stato il tenore della legge approvata, era l'11 di giugno per la precisione. Quindi dicemmo noi siamo all'11 di giugno, se voi ci dite di approvare oggi, poiché stavamo aspettando una serie di indicazioni di natura

economica da parte del Governo, ci date per cortesia la chiarezza su questo tipo di argomento, dobbiamo approvare perentoriamente entro il 30 essendo il giorno 11 abbiamo un protocollo, oppure che cosa facciamo? Abbiamo i famosi altri 20 giorni che da sempre sono stati concessi dopo il 30 giugno? Questa è la domanda che abbiamo posto, è tutto lì agli atti, è nella delibera, sicuramente l'avete letto perché avete avuto 54 giorni quindi viva Iddio, per tre, un termine dilatato a tre volte il termine concesso dalla legge, avreste o avrete sicuramente avuto modo di leggere quanto qui riportato, testè riportato e quindi qual è il problema? Il problema è che Verde ha dato l'indicazione, dice: no, deve essere perentorio. Il Prefetto l'ha ricevuta e l'ha trasferita a noi. Noi l'abbiamo approvata entro il 30, quando poi successivamente altro che rassicurazioni verbali, e spiegherò poi la questione del TAR, perché è cosa completamente diversa, in effetti successivamente è stato detto a noi: no, effettivamente la cosa, c'è stato un qui pro quo che ha portato molti Comuni in questo tipo di errori, molti. Napoli città vale 100 Comuni da soli, poi ci sono altri Comuni ancora dove i Consiglieri non hanno fatto opposizione intelligentemente, se mi consenti, è una scelta di ogni Consigliere Comunale, ma intelligentemente, perché in altri Comuni magari si pensa ad approvare o a guardare la profondità di un progetto se viene approvato in un certo modo o no, se è migliore quel progetto o un altro progetto, ma qua ovviamente l'opposizione si dedica a ben altri tipi di operazioni, legittime sia ben chiaro, ma comunque operazioni ostruzionistiche che a mio modo di vedere non portano da nessuna parte, è un vicolo cieco, alla fine di questo percorso non si troverà nessun'altra strada, questo è poco ma è sicuro, anche perché l'ho detto già prima riteniamo di amministrare al di là di ogni considerazioni di natura politica, riteniamo di amministrare un paese che nel frattempo è maturato, è cresciuto, è cambiato. Abbiamo ben altro tipo di mentalità, per fortuna. C'è gente alla quale non puoi più raccontare certe storie, quindi sei anche obbligato a amministrare in un certo modo per fortuna ripeto e a non più raccontare favole. La proposizione di una idea vagante politicamente minatoria di un futuro che non ci sarà più, il 10, il 10, il 10, non è assolutamente una proposizione intelligente perché ripeto poi il 10 verrà e

quando il 10 verrà poi ci sarà l'11, e poi ci sarà il 12, ci vedremo tutti a Natole dove avremo splendidi pupazzi quest'anno, avremo dei villaggi incantevoli e ovviamente quest'anno vi abbiamo dato anche un finanziamento regionale perché questa è la forza della nostra amministrazione, il mio ringraziamento a Luigi Miranda e a tanti Assessori, veramente è immenso, che abbiamo avuto finanziamenti infiniti e anche questo fa parte di un finanziamento che ha curato personalmente il Presidente del Consiglio Comunale, il Consigliere Santorelli, il Consigliere Zurino. So che hanno... Abbiamo già firmato e abbiamo ricevuto 300 mila, come ambito, 300 mila Euro per il Natale, fa parte anche questo, se mi consenti della materia, lo posso dire, abbiamo avuto dalla Regione Campania un ulteriore finanziamento anche per le festività natalizie che portano cittadini, fanno aggregazione, altri cittadini dei paesi limitrofi vengono e quindi anche questo, a costo zero per il Comune, penso che sia una cosa intelligente.

Quindi dicevo la questione è tutt'altra, Napoli città era andata fuori dai tempi e comunque anche questa questione è stata affrontata giustamente, perché il termine perentorio del consuntivo, l'abbiamo visto, hanno approvato anche il preventivo, là c'era una questione di numeri, una questione completamente diversa, mi pare che il PDI non volesse votare il bilancio consuntivo del Sindaco De Magistris, non sono molto ferrato, so che ci sono state delle situazioni di natura politica, quindi mancavano i numeri, cosa completamente diversa da qui dove voglio dire ci sono numeri in sovrabbondanza per tre, per quattro, quindi il problema non è assolutamente quello. Il ragionamento qual è? È che noi abbiamo tutta la documentazione protocollata. Io mi sono assentato, ma non per mancanza di stima o di fiducia, ci mancherebbe. Non so se l'Assessore l'ha riportata, ma il Consiglio Comunale ha diritto, anche il pubblico ha diritto a sapere, secondo me, quello che è successo. Eccolo qua. Non si tratta di disattenzione. Certo, comprendo pure il ruolo dell'opposizione, è quello di evidenziare, di caricare, magari l'amministrazione di responsabilità che anche non ha. Ma siamo qui, queste sono carte protocollate. A sua Eccellenza il Prefetto abbiamo scritto se potevamo ovviamente saltare il mancato

rispetto del termine di 20 giorni di cui al TUEL, a seguito della citata diffida, potrebbe ricadere un rinvio della seduta per il tempo. Si resta in attesa di un cortese riscontro, il responsabile del servizio finanziario. Ci ha risposto il Prefetto, dice: guardi dovete approvare il citato documento contabile entro il 30 giugno 2014, perché Verde, con il quale abbiamo parlato, io e il Presidente del Consiglio, è semplice... Mi spiego meglio, mi spiego perché vedo che forse il Consigliere Casillo non ha recepito, e allora io mi spiego perché il mio compito è quello di farmi comprendere dall'interlocutore. Se questo termine dato dal Ministero fosse stato ed era il termine di sempre, quello che recita il 241 giusto del TUEL, noi avremmo avuto 30 giorni più i famosi 20 che la normativa prevede. Invece che cosa è successo? E lo spiegai già l'altra volta, poiché ci è stato detto più che chiaramente da tutti, poiché i termini per i conti da portare all'Europa erano dei termini che chiedevano una chiusura del consuntivo entro il 30 giugno 2014, perché poi quello è il succo, il libro del consuntivo d'Italia doveva essere portato in Europa per le famose A, triple A, doppie A, quattro A, in pratica per tutte le famose... E certamente non dipende dal Presidente del Consiglio Renzi, voglio dire, e né dai governi passati, ma dipende, ahimè, da chi computò quella maledetta conversione da Lira in Euro, perché siamo diventati schiavi della Germania e della Francia. Siamo diventati schiavi della Germania e della Francia, siamo i camerieri della Germania e della Francia, lo sanno tutti in Italia. Ovviamente portiamo il vassoio con un brillantissimo tovagliolo al polso come tutti, per l'amor di Dio, come ogni cameriere che si rispetti e stiamo lì ad aspettare che qualche briciola la buttano a terra. Loro stabiliscono se la Romania deve entrare in Europa o no. Loro stabiliscono se qualche paese deve entrare, vanno a fare gli investimenti, riprendono il denaro, prendono i soldi nostri, li rimettono ovviamente in Romania e noi paghiamo, va bene, comunque è andata così. Hanno portato questo libro il 30 giugno perché dovevano giustamente rendicontare in Europa. Hanno chiesto a noi di farlo entro il 30 giugno. Questo è quanto. Oggi io ritengo che questa questione seconda me debba anche essere definitivamente archiviata, ripeto, ma non perché il Presidente del Consiglio simpaticamente, con simpatia ci dice che cessa la

materia del contendere o quant'altro. No, ma perché vi è una sentenza del Consiglio di Stato, vi è praticamente una pronuncia, più pronunce, e con tutto il rispetto... Però lo scioglimento su questa materia non interviene dal TAR, è ben altra cosa. Lo scioglimento in questa materia proviene dal Prefetto purtroppo, è quello il problema. Purtroppo non per noi ovviamente, ma proviene dal Prefetto, dal Ministero degli Interni, quindi il TAR può decidere quanto vuole, il Prefetto se dovesse anche rendersi conto che la questione dovesse essere così, pur scrivendo che quel termine è stato interpretato diversamente come ci ha detto il Direttore del Dipartimento Verde, perché noi l'abbiamo interpellato nel modo giusto, comunque l'amministrazione non può andare a casa perché quella è la legge, parla chiaro, 241, che stiamo scherzando? Parla più che chiaro. Non si è modificata. Ma lo sto facendo questo chiarimento, lo sto dando per il rispetto ovviamente a chi è presente, ma anche per tutelare la figura professionale di un dirigente, che a questo punto, voglio dire, mi preme tutelarla, perché Raffaele Ambrosio, il dottor Raffaele Ambrosio tutti questi passaggi li ha fatti all'unisono unitamente al nostro Assessore, ha coinvolto il Presidente del Consiglio Comunale, ha coinvolto me. Ne abbiamo parlato, ne abbiamo discusso con il Segretario Comunale, con il Vice Segretario, è stato presente, abbiamo fatto delle discussioni. Non mi sembra giusto che ovviamente si ricada la colpa professionale in questo caso su un professionista che invece è stato bravo, è stato preciso, anzi forse è stato tacciato da qualcuno e su questo potrebbe anche esserci di eccessivo zelo, perché magari un funzionario che si preoccupa di aspettare le tariffe per poterle riportare nelle documentazioni, giusto? Gli avanzi e quant'altro, voglio dire, è un funzionario che cerca di fare un documento, di portare alla politica un documento completo, completo. Ciò sta a significare... Perché quando abbiamo chiesto a qualche paese limitrofo, non è che siamo chiusi qua nella stanza del palazzo, abbiamo chiesto a qualche paese limitrofo: scusate, come vi state comportando? No, noi passiamo senza calcolare la quota della Tasi. Hanno fatto il consuntivo senza calcolare la quota della Tasi. Certo, ad un certo punto il professionista si sente in difficoltà perché il governo non ti dà le aliquote e tu hai un

conto che è in sospeso. Ci sono delle diverse, si possono adottare diverse misure, si possono scegliere diverse strade. Questo lo rappresento anche al Presidente del Revisore dei Conti, voglio dire, c'è la possibilità di poter adottare una diversa strada? Comunque fa esperienza. Certamente io ritengo che questa è una occasione... È un'occasione purtroppo in un momento storico della nostra Nazione. Ci siamo trovati a votare un bilancio a dicembre dell'anno scorso, ma ce lo vogliamo ricordare? Cioè noi abbiamo votato il bilancio a dicembre, ma non noi San Vesuviano, l'Italia. Quasi 8 mila Comuni hanno dovuto votare il bilancio a dicembre. Dico abbiamo votato un preventivo per il mese di dicembre, per i 20 giorni di dicembre. Dico anche questo, assegna i Peg. Oggi noi siamo qui e diciamolo, ancora oggi, perché del consuntivo si preoccupano perché i conti giustamente ripeto non è ironia la mia, i conti sul consuntivo devono essere a posto sulle questioni nazionali, sul preventivo è diverso perché è la previsione dell'anno prossimo. Quindi nonostante il termine scada il 30 settembre e questo è bene che sia chiaro, perché il termine di scadenza è del 30 settembre, noi siamo qui oggi ad approvare il bilancio. Perché? Perché lo vogliamo approvare nel più breve tempo possibile. Vi è già arrivata una lettera dove vogliamo approvare il bilancio al 31 dicembre 2014 su suggerimento brillante, non lo dico per piaggeria, dei revisori dei conti e del Presidente in particolar modo, il quale mi pone sempre il solito esempio, dice: c'è un Sindaco in Campania che puntualmente approva il preventivo il 31 dicembre 2014. Lei me lo ripete sempre, ogni volta che mi vede dice: guardi che ci sta quel Sindaco che... È il Sindaco di Salerno, va dato atto, per l'amor di Dio, anzi come va detta una cosa, voglio dire, in positivo o in negativo, va dato atto che il Sindaco di Salerno è uno che approva il bilancio puntualmente il 31 dicembre 2014 e questo è un dato di fatto. Io ho già scritto unitamente al Presidente del Consiglio, non so se già vi è arrivata, la nostra missiva che praticamente di richiesta verbalmente già ve l'ho posta questa questione, lo sapete, l'ho detto anche all'Assessore al Bilancio, ho detto: vogliamo approvare il bilancio nei termini giusti, il 31 dicembre. Non è approssimazione. Guarda, ci sono... Sicuramente chi amministra è soggetto a critiche, Consigliere Casillo, di certo nessuno è perfetto, ci

mancherebbe. Chi pensa di essere dotato della perfezione finisce nel libro di Erasmo da Rotterdam, sapete bene qual è, voi che leggete tanto, è l'elogio della follia, noi non abbiamo alcuno elogio da fare alla follia, ma riteniamo di essere coscienti, attenti, ma certamente non perfetti, ci mancherebbe. Ci sono delle critiche, per l'amor di Dio, quando sono costruttive le accettiamo, quando c'è da fare qualche operazione, voglio dire, di sinergia la si fa, ma sinceramente non mi sento, ripeto, pur scaricando, tra virgolette, quella che è la responsabilità politica perché noi non c'entriamo niente, ma non mi sento di dire che questo responsabile coraggioso, preparato, giovane, molto giovane, che ha ovviamente da farsi le ossa, che è esperto, che è attento, che deve essere ovviamente sicuro, più sicuro di se stesso nel rapporto interpersonale, io non penso che questo dirigente abbia ovviamente commesso un errore. Poi siamo qui, siamo sotto il cielo. Se domani dovesse effettivamente commettere un errore ognuno si assume la sua responsabilità. Il consuntivo politicamente non penso che abbia la necessità, è tutto ciò che già abbiamo adottato, è per verificare se ci sono i conti a posto... Il Presidente del Consiglio Comunale ha chiarito bene qual è la questione. Noi abbiamo, perdonatemi perché non è materia mia, ma se non vado errato, è un avanzo di cassa giusto? È abbastanza... Avanzo di amministrazione o avanzo di cassa? Anche di cassa, giusto? Quindi è a posto, è più che a posto. Però voglio dire, non tutti i paesi si trovano così Antonio, per tanti motivi, diciamoci la verità, ma soprattutto paesi limitrofi, per tantissimi motivi, perché purtroppo le entrate non sono più le stesse, perché ci sono determinate situazioni, perché qualche Sindaco non ha ovviamente la forza e il coraggio di applicare la giusta tariffa, perché tutti vorrebbero applicare un euro sulla Tasi, chi è che non la vorrebbe applicare voglio dire, no? Ma il buono amministratore è quello che come è un buon padre di famiglia si rende conto escono mille lire, ne dobbiamo spendere 800. Nel caso del pubblico è completamente diverso, perché l'amministratore che prende, incassa mille lire e ovviamente spende 800, è un amministratore fallimentare perché questo ovviamente è pubblico, quindi sta a significare se si deve incassare mille e si deve spendere mille, perché quel mille che tu spendi, sono servizi che tu dai alla cittadinanza. Questo Comune sta cercando,

ha cercato ed è riuscito a mantenere i conti a posto. Siamo un Comune solido, lo dico con orgoglio, siamo il Comune più solido di tutta la fascia vesuviana. Sfidiamo, ovviamente conti alla mano, vengano, io sento tanti colleghi: ma tu come fai a mettere il 2 e mezzo. Ma tu come hai fatto... Certo, siamo un paese fortunato. Sì, infatti più basso, l'abbiamo visto, poi alla fine abbiamo visto quella vostra boutade politica dove vi ha portato. Vi ha portati a ricevere un dato spaventoso, quasi tutti hanno applicato il 3 e 3, che è più del 2 e mezzo, quasi tutti ovviamente si sono mantenuti sul 2 e mezzo. Al di là di questo, che è una boutade politica, spesa bene, opposizione, certamente. C'è un ragionamento da fare. Vorrei tanto che nella risposta che ti stai apprestando a scrivere non mi dicessi dello sgravio, etc., etc., perché abbiamo fatto i conti sullo sgravio, non si arriva mai al 2 e mezzo, quindi ti anticipo anche, ti evito anche di conservare un po' di inchiostro. Allora ti dicevo, quindi il problema è totalmente diverso, il problema è che noi abbiamo un paese che ha cementificato, ahimè, selvaggiamente, però è un paese che paga, è un paese che purtroppo voglio dire, questo ci impone lo Stato, per la seconda casa abbiamo un gettito costante esoso, dobbiamo dire la verità, forse troppo esoso per chi ha una proprietà in più, però ciò non toglie che purtroppo San Giuseppe è un paese che si presta ad avere ovviamente una condizione diversa rispetto agli altri paesi. E poi c'è un dato di fatto che con il maxi emendamento sulle questioni dei vecchi abusi edilizi finalmente la Regione Campania ha legiferato, dando la stura ad una annosa questione, questione di decenni, dal 1985 ad oggi avevamo case costruite abusivamente, condonate solo sulla carta, ma impossibili da utilizzare come bene, come bene di proprietà, come bene strumentale, come bene societario, come bene industriale. Era impossibile, perché oggi tu andavi dal notaio e il notaio nonostante tu avessi condonato, nonostante tu avessi pagato, etc., etc., il notaio ti apriva la carta e diceva: sì, qua c'è un bel pezzo di terreno, non vedo la costruzione. Oggi invece con questo maxi emendamento, che consentirà al Comune di San Giuseppe ovviamente di, anche di incassare un po' di oneri e quindi di poter dare ancora più velocemente, di fare tante opere pubbliche, questo ci consente di poter dire non solo che abbiamo la

fortuna di poter dire a tanti cittadini sangiuseppesi: sì, avrete la vostra casa finalmente, ma avremo anche la possibilità di poter fare un certo tipo di ragionamento. Io ho già contattato in questi giorni, nonostante fossi in ferie, il Presidente ovviamente della nostra Popolare, dell'Istituto bancario, ho contattato delle personalità, ma giusto informalmente per cercare di verificare se vi è anche una possibilità di accordo di programma con l'amministrazione, perché la Popolare secondo me si deve mettere a disposizione proprio perché è una popolare, è banca locale, si deve mettere a disposizione proprio delle energie locali. Questo potrebbe un buon punto di inizio, un accordo di programma per consentire a coloro i quali devono pagare gli oneri, c'è qualche palazzone che ne deve pagare abbastanza, voglio dire, di potere avere magari con una forma agevolata, un mutuo, non lo so, quello che si discuterà. Riteniamo che questo argomento sia un argomento che interessi tutta la città e quindi all'appuntamento che dovessimo avere io invito tutti i Consiglieri Comunali ad essere presenti e eventualmente a dare una mano. Penso che contrarre un mutuo per un cittadino sia molto più vantaggioso e sia molto più facile per lo stesso cittadino pagare il proprio debito con lo Stato o con il Comune e quindi potrebbe essere una ulteriore spinta alla nostra economia.

Io Presidente chiedo scusa se... Però l'argomento è abbastanza, voglio dire consente un divagare, io ti ringrazio e ti ripasso la parola.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Ringrazio il Sindaco, il quale fra le altre cose è rimasto sempre nell'ambito dell'ordine del giorno. Lei vuole intervenire? Perché c'era l'intervento di Antonio Borriello, devo intervenire io...

CONSIGLIERE CASILLO AGOSTINO (VOCE NUEVA – LIBERA SAN GIUSEPPE): (Fuori microfono).

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Come no, prego. Se passate il microfono al Consigliere Casillo, anche se è irrituale, ma comunque prego.

CONSIGLIERE CASILLO AGOSTINO (VOCE NUEVA – LIBERA SAN GIUSEPPE): Sarà irrituale, ma io credo che vada fatta una richiesta ufficiale, che la faccio qua a nome mio e anche del Gruppo che rappresento, di esortare tutti i Consiglieri ad usare dei termini rispettosi degli altri Consiglieri Comunali che sono tutti quanti rappresentanti del popolo. Sentire quelle parole del falso e di accusare un Consigliere Comunale di avere detto il falso, è un atteggiamento e sono parole che a nostro modo di vedere non vanno utilizzate. Io credo che il Presidente debba esortare tutti ad usare dei termini più consoni a questa assemblea e non entrare in sterili e pretenziose discussioni sulla formazione personale che noi umilmente abbiamo avuto la possibilità di fare i nostri studi, di farne anche in modo brillanti e di portarli a termine, ma io credo che in questo Consiglio Comunale per la visione che abbiamo noi della politica gli studi non c'entrano, per noi anche il contadino, l'operaio può venire qua e essere più preparato di tanti altri che hanno pezzi di carta che non sono supportati da evidenti formazioni e nozioni. Quindi io credo che un suo intervento su questa esortazione vada fatta, la ringrazio.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - La ringrazio. Allora giusto un attimo. Allora Consigliere guardi io non ho ravvisato nell'intervento di nessuno fino a questo momento, nessun atteggiamento offensivo nei confronti di chicchessia, voglio solamente dirle: io ho appuntato il suo intervento, lei ha parlato di manifesta incapacità, di disattenzione, di fallimento, ed è regolare. Il Sindaco ha detto che praticamente le sue affermazioni erano false politicamente e gliele ha argomentate, non vedo per quale... Però guardi Consigliere se lei ha fatto un appunto io in qualità di Presidente del Consiglio le voglio rispondere ma da organo super partes. Allora io non ho sentito in quest'aula fino a questo momento, in questa seduta, nessun improprio da parte di nessun Consigliere nei confronti di un altro. Si è sempre

parlato in termini politici, mentre lei ha parlato di manifesta incapacità, di fallimento, il Sindaco le ha detto che le sue affermazioni sono false, ma mi spiego... Poi in riferimento agli studi erroneamente ho suggerito io perché pensato che lei avesse fatto degli studi economici, siccome si parla di bilancio, ma non c'era nessun... Se poi lei giustamente, io mi rendo conto ognuno ha il suo carattere, lei è un po' permaloso per l'amor di Dio assolutamente, però io nel momento in cui ravviso da parte di qualsiasi Consigliere una offesa, io subito attuo la procedura e lei lo sa bene, qualche volta ho sospeso pure il Consiglio Comunale, si è verificato pure per cui... Anzi invito i Consiglieri ad avere dei comportamenti diversi. Io darei la parola... Perché poi dopo rimprovererò pure me della stessa cosa, perché io da fargli degli addebiti politici molto forti dopo, perché lei li ha fatti a noi e penso che in democrazia, il confronto democratico è questo. Se lei esordisce praticamente con una manifesta incapacità dove non c'è nulla di politico in questo atto e dopo le spiegherò perché e dopo le farò anche delle domande perché criticare è bello poi dopo bisogna anche costruire, poi vedremo le farò la domanda: lei al posto nostro cosa avrebbe fatto. Poi lei se avrà la bontà di dircelo noi stiamo qua ad apprenderlo, perché noi siamo qua a disposizione della collettività. Tutto quello che viene per il bene della collettività, noi stiamo qua ad orecchie aperte ad ascoltarlo. Per cui in modo molto democratico confrontiamoci. È chiaro che se io faccio una affermazione politica forte me ne devo aspettare una di pari entità, altrettanto forte e se no che facciamo il gioco... Qualcuno politicamente si vuole rubare il pallone, io faccio sempre l'esempio, c'è un Consigliere Comunale in questo consesso civico che per il passato ha amministrato, io faccio l'esempio: noi quando eravamo piccolini andavamo a giocare dai chierichetti e giocavamo a pallone. C'era qualche calciatore un poco più monellino che quando perdeva voleva rubare il pallone e se lo voleva portare, giustamente noi che stavamo là che dovevamo entrare dicevamo: porta il pallone qua, che hai perso... Giochiamo tutti. Quando si perde si perde, quando si vince, si vince, questa è la democrazia. Bando alle battute la parola al Consigliere Antonio Borriello.

CONSIGLIERE BORRIELLO ANTONIO (VOCE NUEVA – LIBERA SAN GIUSEPPE): Grazie Presidente, io penso che l'esortazione del mio Capogruppo fosse, visto che siamo pure tornati tutti dalle vacanze essere tutti un po' più tranquilli, meno polemici, a non cercare già nella prima battuta la volontà dello scontro, perché se poi si cerca la volontà dello scontro è chiaro che... Forse con l'intenzione di qualcuno, ma sicuramente non da parte nostra il Consiglio Comunale diventa una rissa politica, per carità e non si arriva poi alla discussione delle cose. È chiaro che se io adesso dico al Sindaco: scusi Sindaco, ma lei ha fatto studi giuridici e quindi prima ha argomentato sul debito pubblico europeo, su come le istituzioni europee annettono o non annettono nuovi Stati, gli faccio un torto, perché ha detto cose che ovviamente non corrispondono alla correttezza delle cose. Ma io non voglio dirgli che non ha studiato le istituzioni europee, non voglio dire al Sindaco che non conosce fino in fondo il diritto Europeo perché ha detto una cosa sbagliata, perché questo non è argomento del contendere. Voglio però dirgli che visto che ha parlato della Germania ricordo che il cancelliere tedesco, la cancelliera tedesca Angela Merkel, che è della CDU, che è il partito maggiore del Partito Popolare Europeo, siccome voi sostenete Forza Italia che è membro del Partito Popolare Europeo, le cose che ha detto il Sindaco sono in contrasto con le persone a cui date il voto alle Europee, quindi... Quindi diciamo che bisogna avere anche un po' di coerenza politica. Quindi se vogliamo fare disquisizioni sulla politica europea le possiamo anche fare, però facciamole secondo me in un'altra sede, se vogliamo parlare del bilancio io non voglio offendere nessuno, ho detto quello che penso. Ora per andare nel punto all'ordine del giorno, la domanda che abbiamo posto noi è semplicemente questa: perché sotto mille e rotti Comuni soltanto pochissimi, un numero veramente infinitesimale si trovano nella stessa situazione. Questa è la domanda che abbiamo posto noi. Noi abbiamo semplicemente detto che al di là delle incertezze normative, dei rinvii, di tutte le cose che ben conosciamo questo Comune si trova di nuovo in una situazione di emergenza, è questo il punto fondamentale. Perché si trova nuovamente in una situazione d'emergenza dopo che anche l'anno scorso siamo andati in emergenza

nell'approvazione? Perché giungiamo al 28 agosto ad approvare dopo il previsionale mentre ci era stato detto che l'avrebbe fatto a marzo e ad aprile, come fanno altri Comuni, perché? Allora non può sempre essere colpa di qualcun altro. Io l'ho detto nel precedente Consiglio del 30 giugno quando noi discutemmo e votammo il consuntivo. Bisognerebbe ristabilire un principio di responsabilità anche nel nostro paese, è impossibile che non ci sia mai un responsabile quando le cose non vengono fatte al 100 per cento. Se c'è un funzionario che ha commesso una leggerezza, se c'è un funzionario che ha sbagliato a fare qualcosa, deve essere responsabile e il funzionario non deve essere l'unico responsabile dei ritardi che ci sono, è sicuramente anche politica la responsabilità. Noi abbiamo un Assessore al Bilancio di cui io ho stima e rispetto e credo che questa venga riconosciuta e voglio ribadirla. Questo non mi può impedire di dire che l'Assessore al Bilancio ha il dovere di fare rispettare delle tempistiche, ha il dovere, c'è l'organo politico. Quando il Presidente del Consiglio dice: il bilancio consuntivo non è un atto emendabile. Come facciamo a dire il contrario? Ma questo non significa che i Consiglieri non devono approfondirlo, controllarlo, verificarlo, venire qua e fare le proprie constatazioni, svolgere il mandato popolare che gli è stato affidato dai cittadini, altrimenti lo facciamo approvare al funzionario dopodiché lo vota, danno il parere l'organo di revisione e noi ce ne stiamo a casa, facciamo altre cose. Quindi se c'è una legge che prevede dei tempi io non riesco a capire perché noi vogliamo sostituirci al legislatore. Io auguro a tutti in quest'aula, voglio dire, di diventare legislatori domani, oggi facciamo i Consiglieri Comunali, i Sindaci, gli Assessori e questo dobbiamo fare. La legge dice che ci vogliono 20 giorni, i 20 giorni vanno rispettati. Su questo io penso che non ci sia... Poi tutto quello che succederà dopo ribadisco è altra cosa, è altra cosa. Noi abbiamo detto e vengo all'inadempienza o manifesta incapacità che non era una offesa, al contrario si diceva: noi non tifiamo per una pronuncia favorevole del TAR rispetto al ricorso, noi non vogliamo che un Tribunale di nuovo intervenga nella storia di questo paese a cambiare, come dire, l'orientamento della volontà popolare. Noi vogliamo combattere questo... Combattere, avversare, per carità politicamente,

questa maggioranza sul terreno delle idee, sul terreno della politica perché è su quel terreno che siete fallimentari, della politica. Noi in condividiamo l'approccio per cui si faccia una rincorsa ogni volta verso la data, verso la scadenza, si arrivi all'ultimo giorno utile. Per quale motivo non si può fare diversamente? Perché 7 mila e 950 Comuni fanno in un altro modo e noi dobbiamo fare come quelli che fanno peggio? A tutti hanno insegnato di fare come chi fa meglio, facciamo come chi fa meglio. È così offensivo? È così polemico questo tipo di approccio? Sì. Allora se è così... Se questa è polemica mi chiedo cosa sia tutto il resto. Io dico semplicemente che si può fare molto meglio. Il Sindaco ribadisce che è falso, io gli ho chiesto...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Per favore fuori microfono non parlate, facciamo completare gli interventi.

CONSIGLIERE BORRIELLO ANTONIO (VOCE NUEVA – LIBERA SAN GIUSEPPE): Quando il Sindaco dice ad esempio noi siamo stati l'unico Comune che ha tenuto l'aliquota bassa a 2,5. Questo non corrisponde completamente al vero, è chiaro, basta andare al Comune di Ottaviano del Sindaco collega e amico Capasso, del nostro Sindaco, che ha approvato il 2,3. È poco, è pochissimo, 2,3. Ma ce ne sono tanti altri. Abbiamo tantissimi Comuni della Provincia amministrati da centro destra e centro sinistra e da liste civiche che hanno votato un sistema di applicazione della Tasi completamente diverso. La legge è chiara, il massimo applicabile è il 2,5, c'era uno 0,8 che serviva per finanziare le esenzioni, esenzioni che noi abbiamo... Esenzioni che noi abbiamo proposto, che noi abbiamo proposto e che voi avete rifiutato, come ha detto anche in modo onesto e serio, come sempre fa, l'Assessore Ferraro. L'Assessore Ferraro ha detto: noi oggi non potevamo, non riuscivamo a sviluppare un meccanismo di esenzione. È una valutazione politica che io non condivido, ma ha detto chiaramente che il massimo non era quello che avremmo potuto applicare era il 3,3, perchè quello 0,8 era semplicemente per non farlo pagare ad alcuni e far pagare di più ad altri. Questo era lo 0,8 aggiuntivo che è un unicum,

perché solo quest'anno, lei lo sa, la legge prevede che solo quest'anno, la legge di stabilità, prevede che solo quest'anno poteva essere applicato lo 0,8 aggiuntivo, l'aliquota massima è il 2,5. Allora l'aliquota minima è l'1, come hanno applicato tanti altri paesi, l'aliquota minima è l'1. Il Sindaco dice: ma i nostri cittadini pagano molti soldi per le seconde case. Lo sappiamo, fortunatamente o sfortunatamente, dipende dal punto di vista. Fortunatamente perché significa che hanno lavorato, hanno prodotto, sono operosi, sfortunatamente perché il Comune continua ad applicare l'Imu al massimo, per questo pagano un sacco di soldi i nostri concittadini, per questo dico pagano un sacco di soldi. Noi abbiamo applicato l'aliquota massima, per questo pagano un sacco di soldi. I cittadini, gli stoici cittadini che questa mattina sono qui con noi in Consiglio Comunale, devono sapere che noi paghiamo il massimo perché l'ha deciso l'amministrazione. Per carità l'aveva deciso anche l'amministrazione precedente, in questo siete completamente in continuità, però è inutile che fa le boccacce dopo... Quindi avete applicato una aliquota massima e avete detto, scritto, ribadito in modo non corretto che avete applicato un'aliquota diversa da quella massima. La legge dice un'altra cosa, i cittadini lo sanno, non si può giocare sull'ignoranza dei cittadini. Il sangiuseppese che la mattina si sveglia e va a lavorare non ha il dovere di leggersi la legge di stabilità, chi fa il Sindaco e chi fa il Consigliere sì e quindi poi deve raccontare la verità ai cittadini. Avete applicato l'aliquota massima Imu e Tasi. Poi c'è l'aliquota IRPEF... Però è inutile che fai sta boccaccia.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Consigliere cortesemente... Sindaco cortesemente se mi fate gestire il Consiglio Comunale.

CONSIGLIERE BORRIELLO ANTONIO (VOCE NUEVA – LIBERA SAN GIUSEPPE): Proseguo anche perché diciamo mi sto quasi abituando a questa cosa che il Sindaco...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Prego Consigliere.

CONSIGLIERE BORRIELLO ANTONIO (VOCE NUEVA – LIBERA SAN GIUSEPPE): Sembra quei giochi a quiz dove ti mettono le cuffie e devi indovinare il titolo della canzone e c'hai qualcuno che ti spara cose nelle orecchie, il Sindaco è più o meno quella cosa là diciamo adesso. Ora fuori dai giochi a quiz e fuori dalle battute che ovviamente non vogliono essere offensive, aliquota IRPEF: i cittadini pagano tanto, pagano tanto, ma l'aliquota, l'addizionale IRPEF comunale chi la stabilisce? La stabilisce l'amministrazione. Qual è la nostra addizionale? È la massima consentita per legge. L'Assessore non può dire una cosa diversa perché è la realtà. È lo 0,8. Io dico per fortuna, purtroppo, non lo so dipende quei soldi come li utilizziamo. Noi abbiamo incassato l'anno scorso, l'abbiamo detto più volte, un milione e 600 e rotti mila Euro, sono circa il 60 per cento in più rispetto all'anno precedente, su quello si poteva fare una politica diversa? Allora se entriamo nelle aliquote etc., non dobbiamo giocare sul fatto che i cittadini non conoscono e non vanno a leggere la legge, perché bisogna dire la verità. Avete scritto cose sbagliate sul manifesto, ribadite cose sbagliate e questa è l'unica cosa che bisogna dire ai cittadini. Poi per tornare si continuano a raccontare, ho detto, questi dati che sono non corretti, non voglio dire falsi, però sono non corretti. Torno a monte, io penso che, noi pensiamo che ci troviamo nella discussione odierna per una serie di responsabilità politiche che abbiamo cercato di sottolineare e rispetto a queste responsabilità politiche io credo che sia oggettivo, che sia sincero il fatto che chi ha queste responsabilità debba assumersene, altrimenti non si capirebbe dove andiamo più a parare, cioè chi sbaglia deve pagare in qualche modo politicamente per carità. Allora o ci spiegate come hanno fatto gli altri Comuni a fare bene, oppure ci dite che tutti gli 8 mila e rotti Comuni italiani hanno fatto quello che stiamo facendo noi oggi, che secondo me è una discussione surreale perché noi dovremmo parlare oggi del previsionale, dovremmo parlare di tante altre cose che è un documento certamente più politico come spesso ci ricordate, e avremmo dovuto approvare nei termini e secondo le

regole entro i tempi previsti dalla legge il consuntivo. Siamo qui oggi a fare una disquisizione surreale, analizzando quello che forse dirà domani un Tribunale amministrativo e rinfacciandoci accuse, voglio dire, di competenze o meno competenze. Noi dovremmo discutere del futuro del paese e invece stiamo qua anche oggi, perché oggi faremo giorno, notte, etc., a discutere di queste cose qua che a nostro avviso sono a questo punto frutto, come diceva Agostino, e lì voglio arrivare, non era una offesa. Frutto semplicemente di un errore, allora bisogna dire che c'è stato un errore, non si può dire che è sempre colpa di qualcun altro. I cittadini devono sapere che c'è stato qualcuno che ha sbagliato, allora quando... L'ha detto anche prima il Sindaco, quando c'è, si commette un errore... Dopo nell'analisi dal previsionale noi diremo alcune cose che immaginiamo siano state fatte male, anche da noi che abbiamo dato alcuni provvedimenti, allora quando si commette un errore bisogna individuare una responsabilità, c'è una responsabilità secondo me politica che non può non essere di questa maggioranza in particolare dell'Assessore al Bilancio, ripeto, di cui ho stima e rispetto ma devo dire le cose del penso e del Sindaco in quanto, come dire, organo principale eletto dal proprio e del funzionario responsabile. Non si può non dire che questa cosa non è evidente. Rispetto a questo noi ci aspettiamo che la maggioranza abbia un comportamento orientato, voglio dire, alla serietà e al rispetto che si dà al voto dei cittadini, chi sbaglia deve essere sanzionato, questo è quello che pensiamo. Allora concludo dicendo che se teniamo la discussione all'interno della normale dialettica tra maggioranza e opposizione e andiamo al nocciolo della questione, forse dedicheremo più tempo, questa è una mia opinione, al punto successivo che avete integrato all'ordine del giorno che forse ha a che fare più con le scelte politiche che vuole fare questa maggioranza e che l'opposizione nel minimo delle sue prerogative ha cercato di contribuire, ha cercato di contribuire al voto che faremo dopo con degli emendamenti. Noi su quello vorremmo misurarci e non vogliamo sostituirci né a magistrati, né a Tribunali, né tanto meno a professori, a giuristici, etc., etc., non ne abbiamo la presunzione, spero non l'abbia nessuno e

vorremmo discutere, ripeto, della politica perché è su quel terreno che questa maggioranza ha sbagliato e ha fallito. Questa è la nostra opinione, grazie Presidente.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Ringrazio il Presidente Borriello, la parola al Consigliere Santorelli.

CONSIGLIERE SANTORELLI FRANCESCO (POPOLARI PER SAN GIUSEPPE): Io intervengo solamente per cercare, prendo per buono l'ultimo passaggio del Consigliere Borriello, di parlare di cose che si debbano fare per San Giuseppe Vesuviano, perché credo che come nella prima parte dell'intervento del Consigliere Agostino noi non abbiamo bisogno di votare per un giorno, stiamo perdendo solamente tempo utile perché poi ci sta una sentenza, poi vedremo che succederà a settembre quando, già si stanno facendo le liste che si va a votare a maggio, lo sapete benissimo, forse noi non ci candidiamo più perché è l'ultima volta che abbiamo fatto

questa esperienza, però almeno fino a che ci darete la possibilità di votare il bilancio noi vorremo parlare di quello. Di quello che ha fatto l'Assessore Miranda, di quello che ha fatto il Consigliere e nonché Presidente del Consiglio De Lorenzo, che hanno saputo votare e hanno avuto il giusto premio dalla Regione Campania. Hanno avuto un finanziamento di un milione di Euro per due ambiti, San Giuseppe Vesuviano e Torre del Greco, poi illustrerà meglio il Presidente del Consiglio. Noi vorremmo parlare di queste strade caro Assessore quando partiamo, perché oggi è realtà i 2 milioni e mezzo di Euro e quindi tu ci devi illustrare. Poi per un giorno Raffaele, per un giorno che è successo, per un giorno, qualche ora, stanno dando tutti la colpa a te, ma credo che sia proprio un fatto impossibile in quanto tu che problemi tenevi di fare il bilancio un giorno prima, il consuntivo un giorno dopo, però c'è una sentenza. Noi rispetteremo il TAR della sentenza che ci darà e quindi ci organizzeremo di conseguenza, però credo che stia arrivando il momento di parlare di cose importanti per San Giuseppe Vesuviano. Guardate io vi dico una cosa, rivotare succede la stessa

cosa, vi dico con affetto. Chi sta qua in questo consesso, in questo Consiglio Comunale ha dimostrato o nella maggioranza o nella minoranza di avere degli apprezzamenti dei sangiuseppesi, quindi cambia poco nel giro di un anno la valutazione del popolo. Allora prendo veramente per buono quello che ha detto Agostino, noi non abbiamo bisogno di rivotare, credo che non lo vogliono nemmeno loro come Gruppo, perché loro vogliono confrontarsi su quello che fa l'amministrazione e giusto fanno loro a fare una opposizione, una minoranza costruttiva, lo dico con effetto, costruttiva per San Giuseppe Vesuviano, quindi iniziamo a parlare di cose più importanti, parliamo del bilancio, parliamo di cose che questa amministrazione ha prodotto se ci convincono o non ci convincono. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Ringrazio il Consigliere Santorelli, la parola al Sindaco.

SINDACO: Presidente un minuto. Allora forse il termine... Per fortuna l'italiano ha un sacco di sinonimi e contrari, allora falso forse non va bene, anche se parliamo sotto il profilo politico, mai sotto il profilo personale. Te l'ho sempre detto e te lo ribadisco in questa sede caro Agostino, non se ne parla proprio sotto il profilo personale perché sai che non c'è nulla da dire per l'amor di Dio, ti stimo, stimo la famiglia dalla quale provieni e stimo ovviamente anche il tuo modo di fare politica, se questo può servire per essere chiari. Quando prima autori chiedevo veramente lo faccio, loro lo vedono mi dispiace che noi non abbiamo quel gomito a gomito quotidiano, ma loro ne possono essere testimoni, quando si parla di discorsi di natura anche giuridica che magari esulano dalle mie piccole e poche competenze, ma soprattutto quando si parla in materia economica di argomenti che non conosco, io ho l'umiltà di dire: spiegatemi a Nello in particolar modo che stimo tantissimo, lo stesso Assessore, ma la stessa Dolores Leone, a Pietro Ferraro, non vorrei avere dimenticato qualche... Ad Enrico. Lo dico, veramente guarda noi facciamo, cerchiamo sempre di comprendere le cose perché penso che sia la sinergia non la capacità di dire: io sono

bravissimo. Quando tu dici: io sono bravissimo, io sono il migliore, io sono... Sei preoccupante. C'è bisogno di squadra. Sotto il profilo economico chiedo sempre consigli. Qualche volta li recepisco con più facilità, qualche altra volta li recepisco dopo qualche altro passaggio ulteriore, ma viva Iddio, voglio dire, mi fa bene, fa bene a me, fa bene all'amministrazione, fa bene a chi non ha le specifiche competenze. Non è assolutamente una diminutio il fatto che tu chieda consigli. E quindi dicevo anche per te, te lo ripeto, caro Agostino, non era una richiesta... La mia domanda a te sulla questione degli studi assolutamente non era offensiva, lungi da me, sai benissimo che stima ho di te. Però caro Antonio hai ribadito il concetto di Casillo, argomentato magari in una maniera più forbita ed elegante sotto il profilo politico, ma rimane il concetto. Il concetto è infondato. È infondato, falso non è assolutamente utilizzabile, è infondato, perché non vorrei che si trasferisse il concetto di falsità sulla questione personale, lungi da me. È infondatissimo, non rispondente alla verità. Marchianamente infondato perché 3,3 nella casistica dei numeri è un numero superiore a 2,5. È un dato di fatto, ti sei spinto pure a fare il manifesto, io non lo avrei fatto se fossi stato opposizione, anche perché, e ti ripeto, non è solo 0,8, abbiamo il 10 e 53 sulle rendite catastali, abbiamo una serie di vecchi, altissime, la più alta in assoluto, assoluto. Ma ciò non significa che tu non hai intenzione di volerle affrontare e di volerle verificare, è fuori discussione. Poi ti ripeto, mi ripeto e ti ripeto, si tratta di argomenti che vanno affrontati nel tempo, per comprendere. Non puoi pretendere che un gruppo di giuristi, un gruppo, chiedo scusa, di economisti arrivano con dei numeri, nominano, voglio dire si vedono nominati revisori dei conti, hanno un responsabile, una macchina amministrativa che cambia del tutto nei primi 7 mesi, affronta... Va bene, allora sai che facciamo, viva Iddio, abbiamo le proprietà, quindi da 10 e 53 portiamole a 9 e 48, 0,8 - 0,6, Tasi... Ragioniere 1 e 5. Ma diciamo le verità, abbiamo 154 dipendenti comunali, vogliamo dire quanti dipendenti comunali ha il Comune di Salerno? Cioè vogliamo andare... Stiamo parlando di dimensioni spaventose, Comuni di 100 mila abitanti, cioè dobbiamo dircele le cose come stanno. Obiettivamente paghiamo il prezzo di vecchie politiche per il passato, noi paghiamo 6

milioni e 500 mila Euro di stipendio, i Sangiuseppesi pagano la seconda casa che viene trasferita tout cour ai 154 dipendenti. 154 dipendenti. Attenzione, 143 o 154, non mi ricordo, è spaventoso però Antonio, condividi, penso che tu convenga. 143 dipendenti, ma che stiamo scherzando? Ma non lo so quanti dipendenti avrà la Provincia di Napoli, stiamo parlando della terza Provincia d'Italia, ma è una cosa che non sta né in cielo né in terra, 143 dipendenti. Ma poi dico se questo giro, questa partita, se fosse una partita di giro, 6 e mezzo dei sangiuseppesi e 6 e mezzo dei sangiuseppesi, non è neanche così, dice: guarda ma adesso mò non vorrei cadere nel razzismo territoriale, lungi da me per l'amor di Dio. Noi abbiamo quasi oltre la metà, non sono neanche di San Giuseppe Vesuviano. Meno male, su questo... Ecco, vedi, su certe cose abbiamo le stesse idee, voglio dire. Però stai comprendendo qual è la questione. Allora sul preventivo hai fatto un discorso, io lo condivido, sicuramente ci saranno delle... Guarda e ti posso garantire, te lo posso garantire che proprio perché vengano da voi, verranno da voi certi interventi, noi siamo qui attenti, lo dirò, io mi auguro che tutti siano qui ancora quando voteremo il preventivo, perché se verranno delle idee positive, ma noi non abbiamo proprio la difficoltà a recepirli, non so se l'hanno scorso... Mi pare che ne abbiamo recepito uno sul canile, ma guarda personalmente mi permetto di dire, da Sindaco, che starò attento perché so bene che i vostri appunti sono appunti sugli argomenti che non sono tendenziosi, ma che viceversa hanno una specifica finalità. Saremo qui ad ascoltarli, a sentirli, a vedere. Certo, l'anno scorso me lo ricordo bene, siete venuti con 8- 9 schemi di spostamenti di fondi, emendamenti da un capitolo all'altro, assolutamente non vorrei che poi dopo venga strumentalizzato nel senso: ah, ma prima ci avevi detto... No, non abbiamo nessuna intenzione di stravolgere l'impianto, questo è poco ma è sicuro, però se ci sono delle idee valide, sane, che noi condividiamo stiamo qua, vediamo, dobbiamo spostare, abbiamo la possibilità di valutare, di spostare delle somme da un capitolo all'altro? Valutiamolo, qual è la motivazione? Se voi ci convincete sul fatto che magari una somma su un capitolo diverso possa essere un obiettivo più importante per la città? A me fa piacere, a me personalmente, penso di poter parlare

tranquillamente a nome di tutti i Consiglieri, mica siamo bendati. Proposte concrete bene, ma sulla questione voglio dire del consuntivo io ti ripeto è infondata. Bisogna dire le cose serenamente, non si deve fare l'attacco per l'attacco. Se avessimo adottato il 3,3 avremmo tutelato il 10 per cento dei cittadini sangiuseppesi a discapito degli altri 90 che avrebbero pagato il 3,3. Siamo esasperati, consentimi siamo esasperati, non ce la facciamo più. 10,54 per le rendite catastali, l'8 per l'IRPEF, poi Tasi che... Ecco per difendere ancora una volta il mio, il nostro funzionario. Aliquote che stavamo aspettando ce le mandano, non ce le mandano. Ma voi mettete in difficoltà. Non è vero che 7 mila e 950 paesi avevano approvato il bilancio, comunque... Per l'amor di Dio si può approvare in 100 modi il bilancio, però lo approveremo di nuovo, ma adesso lo faremo in anticipo, non aspettando che il governo cambi nuovamente una legge, la chiameranno Tasz, ci mettono la Z dentro, levano la U, mettono la I, e noi non ce la facciamo più. Perché voglio dire non è uno scherzo prendere un bilancio di 20, 30 milioni di Euro, quanto è Presidente? Ragioniere quanto è? 20. 20 milioni di Euro e poi ricalcolare, fare le moltiplicazioni... Oggi ci sono i computer, ci sono i programmi, per l'amor di Dio, ma non è una cosa semplice. Voglio dire: se poi hai la preoccupazione di volerlo fare giusto, bene, di fare un buon lavoro, un lavoro certosino, questo è quello che io dico. Siamo propensi a accettare le critiche sulla questione anche del preventivo, andiamole a valutare, se ci sono, noi stiamo qua, abbiamo fatto qualche valutazione tra virgolette sbagliata, se c'è da modificare la modifichiamo, ma sulla questione dell'aliquota te ne prego di essere onesto e sincero, a noi poco interessa se l'anno prossimo non c'è più lo 0,8 o c'è lo 0,8, ci siamo preoccupati con i conti a posto, caro amico mio, con la possibilità di poter prendere qualsiasi cifra, di poter coprire il cimitero, perché noi i conti ce li abbiamo a posto. Giusto Presidente? I conti stanno a posto, abbiamo un bilancio che non è bello, è di più, è bellissimo, su questo bilancio, conti a posto, perché noi l'unica cosa che non vogliamo, possiamo fare degli errori politici e per l'amor di Dio, lo ripeto, lo ribadisco, noi non siamo perfetti, ma non vogliamo andare anche dinanzi alla Corte dei Conti ad assumerci delle responsabilità che non sono nostre, facciamo

attenzione a queste cose, perché non mi sembra giusto, non mi sembra giusto e non mi sembrerebbe giusto avere coinvolto tanti giovani veramente grandi espressioni della società civile di San Giuseppe Vesuviano e poi vederli anche coinvolti magari in determinate situazioni che si possono ripercuotere anche sulle loro proprietà o sui loro beni. Ma me non sembra giusto con tutto il rispetto, Antonio, e penso che tu condivida. Quindi cerchiamo di stare attenti, sono professionisti prestati alla politica, sono categorie sociali che non fatto... Ce ne sono tanti altri, tanti giovani ancora che magari hanno scelto una strada diversa per le elezioni scorse ma che comunque condividono in un modo o nell'altro il nostro progetto, il nostro percorso, che hanno condiviso anche se non sono stati eletti, hanno condiviso e quindi devono avere la certezza che domani prospettandosi quando sarà fra 5 anni una nuova elezione, devono avere la certezza di poter far parte di un gruppo che li tuteli. È più che giusto, è questo il messaggio. Poi ti ripeto Antonio, caro Agostino si può sbagliare, anzi sicuramente faremo degli errori ma siamo qui a modificarli e non lo dico per piaggeria, cari Consiglieri, ho finito. Noi ci auguriamo di poter amministrare anche grazie al vostro ausilio, ancorché provenga dall'opposizione, giusto, limitato, ma concreto e costruttivo, perciò dico: guardiamo bene il nostro futuro, c'è da fare qualche cosa la si fa, se ci sono dei progetti da condividere li condividiamo, se ci sono delle critiche giuste e fondate, che io ritenga giuste e fondate personalmente, non voglio parlare a nome degli altri consiglieri, cerco sempre di ascoltarli, di dire: ma voi che ne pensate, che dite, anzi siamo sempre attenti a non perdere di vista nulla, cerco sempre di coinvolgerli, di ascoltare soprattutto quelle che sono le famose criticità, se ci sono, uno le va a verificare, poi ripeto ci sono dei numeri, non si possono eludere Presidente, 2,5 è inferiore a 3,3. Basti immaginare, e chiudo, che se su 10 lire tu pagavi 2,8 più avresti pagato 3,3 e con tutto il rispetto io non penso che oggi il 90 per cento dei sangiuseppesi avrebbe potuto far fronte a 3,3.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Ringrazio il Sindaco. Allora se non ci sono altri interventi... Io dovrei fare una chiosa di due minuti, però c'è l'Assessore Luigi

Miranda che chiede la parola. Se diamo un attimo all'Assessore il microfono. È sicuro che il suo intervento sarà molto costruttivo.

ASSESSORE LUIGI MIRANDA: Io volevo rispondere ad Antonio Borriello il quale ha accusato questa amministrazione di irresponsabilità, cioè in particolare ha accusato l'Assessore Pietro Ferraro e il nostro dirigente di essere stati diciamo non responsabili nell'approvazione degli atti che in questa fase ci accingiamo a riapprovare e a confermare. Allora io voglio capire però Antonio dove sta questa irresponsabilità, nel senso che: la non responsabilità è stata forse quella di non avere voluto inserire in un bilancio, in un documento fondamentale dei numeri a casaccio? Questa è la stata la non responsabilità del nostro... Come hanno fatto altri Comuni? Praticamente il nostro ragioniere e il nostro Assessore hanno semplicemente atteso che fossero dati i dati certi dal Ministero, nel senso che, e a conferma di questo che sto dicendo vi è la riunione che hanno fatto il 19 giugno, non il 19 marzo o febbraio, il 19 giugno 2014, hanno fatto una riunione... Dice: ma siete solo voi quelli che avete fatto questo. Ma come è possibile siete solo voi? Cioè fanno una riunione Ministero dell'Interno Anci, cioè Associazione Nazionale dei Comuni Italiani, cioè tutti i Comuni fanno la riunione nella quale riunione praticamente si dice e si concorda che poiché non ci sono i dati a disposizione, poiché praticamente solo in quella fase si stavano definendo i criteri etc., praticamente si rimanda l'approvazione del consuntivo dal 30 aprile al 30 giugno, quindi era una situazione diciamo di tutti i Comuni, cioè non è che solo noi avevamo... E a dimostrazione del fatto che noi siamo stati responsabili vi è quello che sta succedendo oggi. E che sta succedendo oggi? Come mi confermava, come ho letto e come mi confermava pure pocanzi il ragioniere. Sta succedendo che molti Comuni che hanno messo i numeri a casaccio si sono trovati dei trasferimenti non in regola, minori e mò stanno con i problemi, cioè non riescono a chiudere il bilancio di previsione. Questo è quello che sta succedendo oggi. Quindi questa è la irresponsabilità? Quella di avere voluto, atteso, attendere i dati sicuri e certi per approvare un documento così importante? Io questo voglio

comprendere, perché a volte non riesco proprio a comprendere diciamo certe cose. Quindi il nostro Assessore e i nostri responsabili sono stati più che responsabili perché ci hanno permesso oggi di non essere nelle condizioni in cui versano tantissimi Comuni e cioè quelle nelle quali molti Comuni, come ho detto pocanzi, stanno vedendo i numeri che hanno loro inserito non veritieri, perché i trasferimenti sono inferiori a quelli che hanno inserito e si trovano in situazioni problematiche, cosa che noi non ci troviamo grazie alla responsabilità di queste due persone, grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Allora ringrazio... Antonio vorrei fare un intervento se no mi sento proprio costretto... Anche perché è una materia un poco... Io direi innanzitutto siccome ognuno di voi ha avuto modo di parlare diffusamente sull'argomento, se noi dobbiamo... No no, però dico, se noi dobbiamo ripetere gli stessi concetti... Prima facevo una battuta con l'Assessore Archetti nell'orecchio, sentivo... Che salutiamo affettuosamente, cioè al Sindaco dicevo: vedi che passione ci mette negli interventi che lui pensa di poter convincere il Consigliere Borriello, il quale non ti convincerà mai. No no, non lo convincerai mai, però questo fa parte della passione che tu ci metti, come la stessa cosa il Consigliere Borriello e Agostino Casillo, cioè c'è un confronto diciamo schietto, però se noi dobbiamo fare degli interventi per duplicarci vi chiedo praticamente di... Però siccome tu devi fare un intervento io adesso ti lancio un amo, va bene? Però cortesemente cerchiamo di fare degli interventi che poi mettono un cappello all'argomento che dobbiamo andare avanti. Allora mi voglio ricollegare proprio quello che diceva l'Assessore Luigi Miranda al quale chiedo un po' di attenzione e anche al ragioniere chiedo un po' di attenzione. Allora giustamente diceva l'Assessore Luigi Miranda, perché ci siamo trovati in questa situazione di anomalia, chiamiamola così. Perché il ragioniere ha avuto un eccesso di zelo rispetto ai ragionieri degli altri Comuni, perché non è un politico il ragioniere, se il ragioniere fosse stato un politico oppure fosse stato diciamo un poco, forse se avessimo avuto il ragioniere precedente, dico forse e lo dico ancora forse, ci saremmo trovati di fronte ad un bilancio preventivo nei termini e

poi adesso avremo dei problemi con i numeri, però sono scuole di pensiero tutte affidabili. Scuole di pensiero, però io voglio dire: nel momento in cui, Antonio, si parla... Tu alla fine hai concluso il tuo intervento la maggioranza ha fallito su questo argomento. Agostino: manifesta incapacità. Allora tu dicevi ci dovrà essere un responsabile, allora troviamoli questi responsabili va bene? Allora nel momento in cui... Quando noi parliamo di responsabilità io ti dico la parte politica perché alla fine diceva, questo è il dato politico diceva Agostino Casillo, ho segnato tutto, che praticamente c'è una manifesta incapacità politica sulla gestione di questo evento e allora andiamolo a verificare, perché se c'è una manifesta incapacità, siccome noi non siamo gli unti del Signore, noi vogliamo migliorare, io mi metto in discussione tutti i giorni. Io ogni mattina quando mi lavo la faccia mi guardo allo specchio e dico: ma ho fatto qualche errore ieri? Mi faccio autocritica tutti i giorni, quindi ben venga. Allora andiamola ad esaminare sta cosa, prendiamo per vera l'affermazione di Agostino, noi andiamo a vedere questa incapacità politica nella gestione di questo argomento. Dove c'è stata l'incapacità politica da parte della Giunta? La Giunta riceve... Allora ragioniere allora quando hai dato lo schema di bilancio alla Giunta? Quindi il 18 di giugno hai dato lo schema di bilancio alla Giunta. Questa Giunta il 19 approva lo schema di bilancio, cioè andiamo a vedere gli atti. Allora il 18 il ragioniere, l'ufficio di ragioneria, la parte amministrativa di questo Ente, va bene? Ci presenta lo schema di bilancio, dopo tante sollecitazioni dell'Assessore perché l'Assessore ha una serie di sollecitazioni sia di verbali che per iscritto all'ufficio di ragioneria, delle quali chiede di portare gli atti all'attenzione della Giunta, quindi tante sollecitazioni. Quando il ragioniere porta gli atti all'attenzione della Giunta, la Giunta delibera. Dopodiché andiamo a vedere un altro centro di responsabilità, la Presidenza del Consiglio Comunale... Però ragazzi se non vi interessano gli argomenti io chiudo subito e passo la parola... Perché sto cercando di sviscerare con tanta... Però poi quando lo fanno gli altri giustamente vi lamentate, sui vostri interventi fanno i capannelli e vi lamentate. Allora un altro centro di responsabilità è quello della Presidenza del Consiglio, ecco l'autocritica. Andiamo a vedere la

Presidenza del Consiglio quanto tempo ci ha messo per convocare il Consiglio Comunale. La Presidenza del Consiglio non appena ha ricevuto lo schema di bilancio ha fatto partire le convocazioni per il Consiglio Comunale. La Presidenza del Consiglio si è resa conto che non c'erano i termini dei 20 giorni, noi l'abbiamo fatto prima del Consigliere Antonio Agostino Ambrosio, noi questo problema ce lo siamo posti prima di voi che non c'erano i 20 giorni. Ci siamo premurati di scrivere alla Prefettura. La Prefettura... Che poi è la Prefettura quella che scioglie, non il TAR, ha fatto bene a dirlo il Sindaco. La Prefettura per iscritto, Antonio lascia perdere quello che volete e quello che non volete, qua si parla di manifesta incapacità politica, fallimento politico sulla gestione e io sto sviscerando punto per punto tutto l'argomento. Allora io vorrei che in quest'aula a prescindere dalle posizioni diverse, ci sia onestà intellettuale perché fino a che facciamo gli interventi con onestà intellettuale andiamo fino in fondo. Andiamo a vedere i centri di responsabilità e andiamo a vedere quei centri di responsabilità come si sono comportati nel momento in cui dovevano decidere, nel momento in cui dovevano approcciarsi politici all'argomento. Allora abbiamo visto che la Giunta è stata istantanea, quindi il Sindaco perché il capo della Giunta è il Sindaco. Il Sindaco è stato istantaneo, ha fatto la Giunta il giorno dopo, il Presidente del Consiglio Comunale istantaneo, ci siamo premurati di parlare... La Prefettura ci dice di convocare il convocare il Consiglio entro il 30, il 30 bisognava deliberare, siamo nei termini. Adesso c'è un Consigliere Comunale il quale, io vi dico la verità, io come Consigliere di opposizione non avrei mai avallato questa pregiudiziale, ma ognuno fa politica come meglio crede, io lo so che voi l'avete fatta nella perfetta buona fede, ma io non l'avrei mai avallata, perché se in Consiglio Comunale si viene a dire: noi non vogliamo mai che venga sciolto e poi mi voti sì sopra una pregiudiziale che va in quella direzione, diciamo ci vedo politicamente parlando, ci vedo un po' di distonia politica, cioè ci vedo un po' di... Per dirla tutta, di cazzimma politica ci sta, cazzimma politica, scusatemi il termine diciamo, questo è Pino Daniele che lo utilizza anche, però ci può stare, figurati ognuno... Però dico: alla fine di tutto noi ci siamo confrontati con la Prefettura, noi

siamo stati al Ministero degli Interni, cioè noi come parte politica... Sai perché apprenderemo con tantissima serenità la decisione del TAR? Perché noi tutto quello che dovevamo fare come parte politica l'abbiamo fatta, anche di più. Poi, ecco tu dici: il ragioniere capo. A me piace parlare delle cose con i nomi, io ogni argomento, tu lo sai, spesso ci troviamo perché affrontiamo gli argomenti per nome, va bene? Il ragioniere capo ha fatto una valutazione sua, va bene? Diciamo che... Mettiamo il caso, noi stabiliamo che è una valutazione sbagliata, va bene? Allora io faccio la domanda, a parte che quella è gestione, va bene? La stesura del bilancio consuntivo, vedi come è strana sta materia, è un atto di gestione e lo fa solo il ragioniere capo. Tu quando glielo hai detto una volta, due volte, e lui ti dice che non è che non lo approva perché non ha il tempo di farlo, ma non lo approva perché come ha detto benissimo l'Assessore Miranda, mancavano dei dati e lui puntava più al... Perché Antonio noi che abbiamo fatto qualche studio economico sappiamo bene che uno dei principi cardini nella stesura di un bilancio, ancorché consuntivo quindi ancora di più, perché là sono fotografie come abbiamo detto prima, è la veridicità. Allora lui che cosa ha pensato di fare? Siccome è un atto suo, è gestione, lui ha stabilito, inserito i dati corretti perché ha puntato sul principio cardine per la stesura dei piccoli che è il principio della veridicità. È ovvio che politicamente c'è qualcuno che.. Giustamente c'è qualche Consigliere che è stato qua anche in estate a studiare le carte, per l'amor di Dio, qua ognuno si organizza la vita come meglio crede, noi abbiamo pensato di dare spazio un po' anche alle nostre famiglie, però studia le carte, a preparare i ricorsi, facciamo, diciamo, ma poi alla fine noi attendiamo questa decisione nella quale per quanto ci riguarda se abbiamo un benché minimo studio di materie giuridiche, la materia del contendere non è cessata, è stracessata, cioè la materia del contendere non c'è proprio nulla più, perché quello là il ricorso al TAR Antonio è un ricorso scopiazzato dal Comune di Napoli, ma diciamoci le cose come stanno. Quello ha preso il ricorso, questo bravissimo Avvocato, eccellente sicuramente, ha preso il ricorso del Comune di Napoli, l'ha scopiazzato, ci ha messo San Giuseppe Vesuviano e ha fatto perché si parla di dissesto quando il Comune di San Giuseppe Vesuviano è

il Comune più sano da un punto di vista dei conti di tutto l'interland vesuviano e napoletano, è scopiazzato. Se te lo vai a leggere è una scopiazzatura generale, contento il cliente contenti tutti. Io se devo avere a che fare con un Avvocato che mi scopiazza un atto mentre va a fare un ricorso al TAR a me, io lo pago e tu mi scopiazzi, studia un po'. È chiaro? Quindi scopiazzato... Poi quello che farà il TAR... Ma guarda, ma io te ne dico ancora un'altra, scusatemi se mi permetto perché in questo caso viene offesa solamente la volontà dei cittadini sangiuseppesi, se per assurdo, per un atto amministrativo su un documento non emendabile sul quale abbiamo dato tempo e tutto quanto, andassimo... Ma io vorrei andare a votare, ma guarda un po'. Io sono convinto che il Consigliere che ha fatto la richiesta, diciamo il ricorso non fa la lista, guardate io ve lo dico. Io sono certo che il Consigliere Antonio Agostino Ambrosio andassimo a votare a maggio la lista non la riesce a fare, perché è cambiato il vento in questo paese. Forse ci può stare qualche grande amico del passato che si fa ancora... Non lo so, con le argomentazioni, si fa ancora irretire da argomentazioni che stanno sulla luna in buona fede, ma purtroppo... Però ormai su questi ragionamenti di politica astratta non ci crede più nessuno e sai perché non fa la lista? Perché il Sindaco Catapano io l'ho sempre detto per quanto mi riguarda è il miglior Sindaco che ha avuto la storia di San Giuseppe Vesuviano fino a questo momento, poi Vincenzo è pure fortunato, è bravissimo, ma guarda la Regione Campania che ti fa. Ti fa un provvedimento che è finita con sto fatto il condono è buono, è malamente, mò vediamo, mò... Non vediamo niente più, mò si sana tutto. Mò si sana tutto. Tutti sanati. Non possiamo fare più niente, non si scherza più adesso. Io non parlo con nessuno, io parlo per quello che sento e quello... Guardo dall'altro lato. Allora Pino Archetti non si fa più niente, non si scherza più. Ormai tutti sanati. Incasseremo quasi 50 milioni di condono e poi andremo a fare la politica fiscale Antonio, avendo i soldi faremo una bellissima politica fiscale, la faremo insieme. Allora tutti sanati, tutti potranno andare dal notaio a fare gli atti. C'è la possibilità di fare le mansarde, ma non abusivamente, perché diciamocela tutta, se questo Comune ha avuto tanti immobili abusivi che devono attendere un maxi

emendamento dalla Regione Campania, è perché per il passato negli ultimi 40 anni le amministrazioni che si sono succedute, ma specialmente quelle là vecchie, hanno fatto cose assurde, non hanno avuto un Piano Regolatore Comunale, nulla, non ci si è proprio preoccupati delle regole urbanistiche e hanno messo i cittadini nella condizione, purtroppo per farsi una casa, di dover edificare in modo abusivo. Ma è la vergogna delle amministrazioni che non hanno dato le regole, quella è la grande vergogna. E noi saneremo tutte le situazioni di tutti gli immobili grazie al Presidente Caldoro, che è un grande Presidente, è un grandissimo Presidente, perché ha preso la responsabilità di mettere la parola fine su centinaia di migliaia di manufatti abusivi e noi come San Giuseppe Vesuviano... Perciò quel Consigliere non farà la lista e che cosa andrà a dire? Ma chi candiderà? A parte la truppa degli ultimi diciamo, come... Gli ultimi reduci di battaglia ma chi può candidare? Il paese ha girato pagina, poi mi dispiace per il Consigliere che questo evento non si verificherà perché questa è un'altra boutage, un'altra barzelletta che manteniamo un po' gli elettori così, dice: non vi preoccupate. Ho visto delle fotografie su facebook che il 16 agosto si stava in piazza. Il 16 agosto io stavo con la famiglia mia a mare tranquillamente, ma penso che uno dedica... Io almeno dedico tempo alla famiglia, cioè il 16 agosto in piazza a discettare, si spiegava in che modo si scioglievano. Scusatemi, questo fatto a me ha fatto ridere. Ma comunque poi il 10 settembre arriva, noi siamo qua, con serenità l'ascoltiamo e vediamo. Io chiedo a questo Consiglio Comunale in questo momento se è possibile fare uno sforzo, lo chiedo a tutti i Consiglieri, se lo posso richiedere di chiudere questo argomento e andare sul bilancio. Sul bilancio potete dire le stesse cose. Antonio, sul bilancio preventivo, preventivo e consuntivo stiamo là, tu le cose che puoi dire su questo ordine del giorno me le dici... Però passiamo all'altro capo, vi chiedo questa cortesia, se no la gente si stanca. Non ho capito.

CONSIGLIERE BORRIELLO ANTONIO (VOCE NUEVA – LIBERA SAN GIUSEPPE): (Fuori microfono).

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - No, è chiaro che facciamo una pausa e la concordiamo, vogliamo fare la pausa adesso? Allora fai tu l'intervento e poi votiamo... Io ho il terrore che tu fai l'intervento e il Sindaco mi chiede la parola e devo dare... Poi lo fai un'altra volta tu, poi lo fa... Non ce ne usciamo più. Fate voi, lo sapete è una gestione democratica, chiedi la parola? Prego Consigliere Antonio Borriello.

CONSIGLIERE BORRIELLO ANTONIO (VOCE NUEVA – LIBERA SAN GIUSEPPE): Grazie Presidente, come suggeriva il collega Santorelli noi non mangiamo all'una, così ha detto e quindi abbiamo ancora tempo perché abbiamo il latte in bocca, così è deciso ed io condivido. Sarà molto breve anche perché sono un po' perplesso rispetto alle cose che ha detto l'Assessore Miranda, sono perplesso perché vorrei fare un ragionamento astratto ma molto breve. L'Assessore Miranda dice meno male che abbiamo avuto un funzionario responsabile che ha utilizzato eccesso di zelo e quindi, come dire, ha aspettato fino all'ultimo secondo per passare poi il documento in Giunta, la Giunta però poi celermente l'ha approvato. Chi può sindacare sul fatto che la Giunta l'abbia approvato in un giorno. Io spero che in un giorno abbiano avuto tutto il tempo per analizzarlo fino in fondo, io spero perché io non ce l'avrei fatta, dico la verità. Ovviamente sono limitato rispetto a tanti altri Assessori, ma io in un giorno non sarei riuscito ad analizzare qualcosa che è circa così stampato. Allora lei già lo conosceva? E perché non dovevo conoscerlo anche io come Consigliere, visto che l'articolo 227 obbliga, obbliga a farcelo conoscere almeno 20 giorni prima? Questo è il punto e dico non c'è incoerenza, scusi Assessore, non c'è incoerenza tra dire che c'è un diritto violato per i Consiglieri che è il 227 e di votare a favore...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Lo stiamo sanando.

CONSIGLIERE BORRIELLO ANTONIO (VOCE NUEVA – LIBERA SAN GIUSEPPE): Non c'è incoerenza tra quello e poi dire che vogliamo che siano gli elettori a scegliere una amministrazione e non un organo, un Tribunale, insomma un altro organo dello Stato. Noi vogliamo semplicemente confrontarci su questo. Allora quando l'Assessore Miranda dice: noi in un giorno l'abbiamo votato, io non ce l'avrei fatta, avrei bisogno di qualche giorno in più, ma io sono pieno di limiti. Poi dice che noi siamo stati tra i pochissimi Comuni che hanno fatto bene, perché tutti gli altri Comuni hanno fatto male, quindi il 95 per cento dei Comuni che hanno votato nei tempi seguendo praticamente il dettato della legge, sono dei Comuni, ha detto proprio degli irresponsabili quasi, quindi sono tutti irresponsabili. Io spero che non ci sia qualche amministrazione di altri Comuni che senta che lei gli sta dando dell'irresponsabile avendo rispettato la legge. Quindi io domani quando avrò una famiglia, avrò dei figli gli insegnerò che non rispettare la legge è da responsabili, mentre rispettarla è da irresponsabili, questo gli insegnerò a mio figlio domani. È questa la verità della cosa. Allora io non ho detto che voglio la fucilazione in pubblica piazza del funzionario o dell'Assessore, per carità, io ho grande stima, non lo dico per piaggeria, io ho stima e rispetto dei ruoli e delle persone, ovviamente anche di lei Assessore, il punto è: l'Assessore al Bilancio ha un potere di indirizzo politico, ha un potere di indicazione? Io credo di sì e abbiamo un Assessore che ha anche grandi competenze in materia, allora dico: l'Assessore al Bilancio è inutile perché fa tutta la gestione. Non è così, non può essere così, non possiamo dire ai cittadini che è così. La gestione è importante, ma c'è una indicazione, c'è anche la necessità di pressare sul responsabile e sull'ufficio, altrimenti il Comune non avrebbe bisogno di un'amministrazione eletta dal popolo. Facciamo i concorsi speriamo per bene, prendiamo i migliori responsabili secondo quella Commissione e poi non eleggiamo nessuno, ogni tanto cambiamo i responsabili degli uffici, cioè i funzionari. Il corto circuito del discorso che faceva il Presidente, secondo me, sta proprio in questo aspetto, non si può sempre tenere su binari completamente separati la politica e la gestione. Nei fatti, nei provvedimenti è chiaro che sì, la legge ci dice come fare,

ma l'indirizzo politico è quello che ci differenzia dal comune cittadino e che ci differenzia dal funzionario.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Antonio non lo faccio mai, ma sul consuntivo non c'è indirizzo politico, scusami. Questo atto di gestione non c'è l'indirizzo, lo deve fare per forza il ragioniere, sono fotografie dei conti, scusami. Poi in generale il tuo ragionamento non fa una piega, ma in questo caso...

CONSIGLIERE BORRIELLO ANTONIO (VOCE NUEVA – LIBERA SAN GIUSEPPE): Perché io condivido, allora quello che sta dicendo, cioè che la responsabilità è del responsabile del servizio.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - La può mettere anche così.

CONSIGLIERE BORRIELLO ANTONIO (VOCE NUEVA – LIBERA SAN GIUSEPPE): La responsabilità è del funzionario del servizio. Il Presidente mi sta dicendo questo, io condivido.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - No, lui ha fatto la valutazione di fare il bilancio più veritiero, cioè nessuno gli può mettere... Scusami se ti sto interrompendo. Nessuno può mettere i bastoni, nessuno poteva dire: tu il bilancio non devi attendere. Scusami, allora facciamo la domanda: chi poteva imporre al ragioniere di fare il bilancio in una data diversa. Questa è la domanda che pongo a tutti quanti, chi glielo poteva imporre? Rispondi.

CONSIGLIERE BORRIELLO ANTONIO (VOCE NUEVA – LIBERA SAN GIUSEPPE): La mia risposta Presidente, rispondo...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Giuridicamente nessuno, nessuno. Segretario qualcuno poteva imporre al ragioniere, organo politico, qua parliamo di responsabilità politica, l'organo politico poteva imporre al ragioniere di fare il bilancio in un determinato termine? Si può imporre di fare un atto di gestione ad un responsabile?

VICE SEGRETARIO GENERALE: C'è un antico brocardo latino che dice ad impossibilia nemo tenetur.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Scusami Antonio, ma solo per chiarezza.

CONSIGLIERE BORRIELLO ANTONIO (VOCE NUEVA – LIBERA SAN GIUSEPPE): Sui brocardi credo che se la vede il Sindaco e quindi io e lei ubi maior. Io semplicemente dicevo: visto che abbiamo ascoltato il Presidente che dice che la responsabilità è del funzionario. Io le rispondo facendo una domanda al funzionario. Spero, credo, anzi sono convinto che il funzionario sia andato a vedere come si sono comportati altri Comuni, cioè circa il 98 per cento dei Comuni italiani che hanno fatto diversamente. Io spero e credo, anzi sono convinto che il funzionario l'abbia fatto, così adesso ci dice come hanno fatto altri Comuni. A meno che la risposta non sia quella dell'Assessore Miranda che sono tutti degli irresponsabili. Ora io una cosa del genere non la direi mai, cioè dire che 9,8 su 10, 9,7 su 10 sono degli irresponsabili e noi siamo bravissimi a me sembra una visione di un mondo capovolto dove il nero è bianco e il bianco è nero. Questa è la nostra posizione. Poi non vogliamo nessuna fucilazione in pubblica piazza, vorremmo che l'anno prossimo si arrivasse nei tempi a approvare quello che è un documento così come dice la legge, questo vorremmo, lo vogliamo perché siamo membri di questo Consiglio ma soprattutto siamo amministratori di questo paese, siamo cittadini, vogliamo che la nostra amministrazione abbia un comportamento che è fedele a quello che è il disposto delle leggi. Mi sembra che è una richiesta quasi banale voglio dire, poi se ci convincete che

noi siamo stati i più bravi degli 8 mila e rotti Comuni, allora sarete bravissimi, io non mi convincerò mai, perché qua non parliamo di percentuali minime, qua parliamo che pochissimi Comuni si trovano nella nostra situazione e il resto no. Allora il funzionario, io glielo chiedo con cortesia voglio che ci spiega se ha verificato come hanno fatto altri Comuni così noi impariamo da altri Comuni che hanno fatto male a questo o hanno fatto bene e la prossima volta faremo diversamente. Noi l'abbiamo visto, quindi speriamo che l'abbia visto anche lui, grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - La parola al Sindaco.

SINDACO: Grazie Presidente, allora Antonio io ti ripeto hai perso l'occasione per cogliere quell'invito che ti ho fatto prima, ti sei riportato in questa materia però ho notato questa volta che effettivamente non hai avuto modo forse o non l'hai voluta leggere o non l'hai approfondita o stai omettendo il fatto che gli atti parlano chiaro. Parlano chiaro perché? Perché tu non hai letto tutte le carte a sostegno dell'approvazione del rendiconto, protocollate. Allora prima di comprendere un secondo di che stiamo parlando diciamo che il termine per l'approvazione del rendiconto era il 30 aprile, successivamente il Ministero ha dichiarato lo slittamento di tale termine al 30 giugno ai sensi dell'articolo 227, e ha chiarito anche... Infatti il Segretario e dottor Raffaele Ambrosio proprio su questa Pec arrivata dal Ministero hanno inviato il 28 maggio 2014, con protocollo che è agli atti, i famosi atti che avreste dovuto leggere nei 20 giorni che sono diventati 54, una lettera dicendo: in riscontro alla vostra nota in oggetto, ai sensi nell'articolo..., comma 729 quater, la legge di stabilità, vi è stato non solo la questione dello slittamento, ma per i Comuni interessati dalla revisione del gettito Imu 2013 con particolare riferimento alla distribuzione degli incassi ai fabbricati di categoria D pospone il termine al 30 giugno. Va tuttavia considerato che nella riunione della Conferenza Stato, Onorevole Fassino e Autonomie Locali del 30 aprile 2014, confermata il 19 giugno 2014, dottor Verde Onorevole Fassino, è stato approvato il documento metodologico relativo al

processo di revisione del gettito Imu 2013, che permetterà di disporre dell'importo della variazione del fondo di solidarietà comunale 2013 per ciascun Comune. Tale metodologia comporta una diversa ripartizione dell'ammontare complessivo del fondo 2013 in relazione all'andamento del gettito dell'Imu, con particolare riferimento agli incassi da fabbricati di categoria D. Trattandosi di una nuova ripartizione di una somma mantenuta costante per espressa previsione normativa, le variazioni riguarderanno tutti i Comuni, alcuni in maniera significativa. L'approvazione cui farà seguito a breve l'approvazione del decreto di variazione delle assegnazioni entro i primi giorni di maggio, rende pertanto non più necessaria l'eventuale attivazione delle procedure sostituite di al 227 per la mancata approvazione del rendiconto entro il termine del 30 aprile, proprio in considerazione dell'aggiustamento generale dell'assegnazione per tutti i Comuni previsto dalla metodologia della conferenza e in considerazione della conseguente applicazione generalizzata della previsione del differimento al 30 giugno. Che significa? Che quando noi abbiamo approvato il 19 giugno, il 20 giugno mi pare in Giunta lo schema... Il 19, noi lo tenevamo già pronto solo che Fassino e il dottore Verde dalla Prefettura hanno detto che... Te lo sto dicendo, mi pare che non le hai lette le carte. Hanno detto: a noi non ci interessa... Ma sta qua Antonio. Io sulle cose sulle quali...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Ma continua Sindaco.

SINDACO: Io voglio esprimere un concetto... Mi perdoni, però se poi tu vuoi alzare, vuoi erigere un muro per soddisfare qualcuno al fine di sostenere consentimi infondatamente, non solo, ma anche senza alcuna ragione d'essere una incapacità da parte del funzionario, lascia il tempo che trova, anzi vado oltre, dico di più, non è assolutamente corrispondente, ma non esiste perché sta a significare... Qua ci sono dei documenti protocollati, mica si può andare oltre ai documenti protocollati, anche con la più fervida fantasia non si può motivare oltre il protocollo dei documenti.

Allora se questo... Tranne, signori miei cari, se poi avete messo qui dentro i documenti falsi allora siamo alla frutta. Se questi sono veri, io sto cercando di far comprendere al Consigliere dell'opposizione che ci sono i documenti veri. Scusatemi, è questo il rendiconto di gestione. Volete sapere che cosa hanno scritto? Hanno scritto: guardate che secondo quanto scritto da voi oggi giovedì 19 luglio, a firma del Segretario Generale e di Raffaele Ambrosio, secondo quanto impostoci da voi in palese violazione del 227 che prevede il termine di 20 giorni dal 30 giugno secondo quanto stabilito dal comma 927 della finanziaria, voi ci state dando il termine perentorio entro il 30 giugno, va bene? E ci state chiedendo di derogare alla legge. Quando voi dite noi rispettiamo la legge, è chiaro che hanno rispettato la legge. Mò il 19 giugno si sono visti, eccolo qua, Fassino e dottor Giancarlo Verde e hanno detto: fermi tutti, non ci interessa il comma 729 quater della finanziaria che trasla e vi consente gli ulteriori 20 giorni dal 30 giugno al 20 luglio, a noi non interessa più, dovete approvare da questo momento in poi, dovete approvare il rendiconto entro il 30 giugno, e noi abbiamo risposto: si teme che alla predetta seduta i Consiglieri di minoranza per il mancato rispetto del termine di 20 giorni potrebbero richiedere un rinvio della seduta per il rispetto dei tempi necessari. Lo avevano scritto il 26 di giugno, giustamente. Avevano detto: state derogando al comma 729 quater della finanziaria che consente al 30 giugno la traslatio dei 20 giorni che la legge concede per approvare il consuntivo, ci state dicendo che lo dobbiamo approvare entro il 30 giugno, ce lo avete detto il 19 giugno, abbiamo 11 giorni di tempo, così andiamo a violare il famoso termine dei 20 giorni. Ci rispondono: non ci interessa, approvate. Ma le avete lette o non le avete lette? Perché altrimenti guardate veramente io vi chiedo scusa, ma penso di avere letto umilmente anche io queste carte, altrimenti... Allora dobbiamo dire che il ragioniere non è stato capace dopo che ha scritto, ha detto: guardate avete fatto voi il piano della ripartizione dell'Imu 2013, ci state dicendo voi che dobbiamo fare per i fabbricati D tutto un nuovo computo, vi stiamo aspettando. Poi ad un certo punto hanno detto: no, non ci aspettate più. Non ci interessa. 19 giugno, sta qui a firma del Ministero, del Prefetto che ci ha inviato, sta

qui dentro, è firmata, dottor Giancarlo Verde, Onorevole Fassino. Hanno detto: a noi non interessa, dobbiamo portare i conti in Europa. Ecco il ragionamento che si dice disarticolato, non è disarticolato, è anche comprensibile. Hanno fatto il mero errore di non fare una riunione del genere l'1 di giugno, diciamoci la verità. Questo è stato forse l'unico... Quello di non fare questa riunione del 19 l'1 di giugno e di dire: a noi non interessa, quest'anno vi sarà una deroga... Che tra l'altro vi voglio anche anticipare, con tutto il rispetto ve lo voglio dire, Antonio, ma proprio nella questione dell'esegesi delle fonti. È l'unico motivo, e ti spiego il motivo, e ti spiego perché è la questione dell'esegesi delle fonti Antonio, se posso permettermi, forte ti farà sorridere, scusami ma non è uno sfoggio di alcun tipo di cultura, per una questione semplice. E ti spiego perché, umilmente mi permetto forte di trasferirti questo concetto, forse ti farà... Lo so che ti farà sorridere perché sei pregno di cultura, allora umilmente mi permetto di trasferirti questo umilissimo concetto e così la tua cultura diventa più pregna ancora. Allora il comma 729 quater non è assolutamente nell'esegesi in un grado di inferiorità rispetto a quella che è una direttiva statuita dal Dipartimento del Ministero degli Interni o dal dottor Verde. Noi avremmo potuto approvarlo anche dopo, perché... Sei d'accordo su questo? Sicuro, è fuori discussione, scusami, perché essendo...

CONSIGLIERE BORRIELLO ANTONIO (VOCE NUEVA – LIBERA SAN GIUSEPPE): (Fuori microfono).

SINDACO: Non penso proprio che sia superiore ad una norma votata dal Parlamento finché in questa Repubblica il legislatore resta legislatore, poi se dovessimo tornare, voglio dire al Comintern, sarebbe bene altra cosa, ma qui siamo in democrazia, non c'è mai stata per fortuna... Quello dei 20 milioni di morti al Gulag di Stalin. Quindi stavo dicendo se dovessimo tornare lì, stanno facendo un programma bellissimo su Sky vedetelo che è incantevole, chi lo sta vedendo, sulle ultime ore del dittatore da 20 milioni di morti, è bellissimo. Al di là di questo dicevo, che non c'entra, dico la

questione è che non poteva una direttiva del Ministero assolutamente... Però ecco, la valutazione che hanno fatto gli esperti. Hanno compreso che effettivamente vi era una direttiva del Ministero ed è stata approvata entro il 30, perché questo dictat, se così lo possiamo dire, è stato perentorio. Hanno detto: ci dovete approvare entro il 30 giugno, punto. Non avevamo difficoltà a rispettare la normativa. Questo è quanto, non vedo la motivazione per la quale avremmo dovuto approvare 11 giorni dopo, non vedo la difficoltà per la quale noi avremmo... Praticamente non avremmo dovuto dare il rispetto dei termini, perché così tardi? La domanda che hai posto, perché gli altri Comuni hanno approvato invece e quant'altro? Perché è stata attesa la famosa disposizione sulla questione anche della direttiva.

CONSIGLIERE BORRIELLO ANTONIO (VOCE NUEVA – LIBERA SAN GIUSEPPE): (Fuori microfono).

SINDACO: Al 30 giugno, perché stavamo attendendo questi dati di natura numerica, per dare un documento compito e compiuto. Per fare un giusto computo, veritiero, questa è stata la motivazione, perché altrimenti... Voglio dire: certo, forse su un passaggio sono d'accordo con te, avremmo dovuto impapocchiare come hanno fatto gli altri, che non vogliamo imitare. Te la dò io la risposta: non vogliamo imitare, noi gli impapocchiatori non li vogliamo imitare. Di certo il Comune di Napoli è una questione completamente diversa, perché era una questione di numeri, però... È una questione di numeri di maggioranza, però io sono convintissimo che abbiamo fatto non bene, benissimo, forse non siamo stati, tra virgolette, furbi. La furbizia secondo me non porta più da nessuna parte in politica, sono convinto che la furbizia sia un argomento super, super, super, super, superato, perché che succede? Che poi tu facendo il furbo ti devi rimettere, devi venire qui, devi dire: guardate noi ci eravamo inventati i numeri e lì sì che tu potevi alzarti e dire: ah, ma scusatemi, non potevate aspettare, avete messo 7- 8 numeri, li avete accocchiati su questi fabbricati D e li avete messi qua dentro? Abbiamo rischiato, forse su questo hai ragione, abbiamo

rischiato, però noi rispettiamo le leggi. Ci hanno detto che il 729 andava ovviamente con altri 20 giorni dietro, il Ministero ci ha detto: no, approvatelo entro il 30. A noi è dispiaciuto ovviamente la compressione del termine, questo lo dico ad entrambi, non è che ci ha fatto piacere, voglio dire, comprimere il termine di 20 giorni, che magari è un termine ripeto anche formalmente 11 o 20 giorni che cosa possono determinare 9 giorni in più o 9 giorni in meno, nulla ma tutto, perché la legge è anche forma e la forma è anche sostanza. Se la legge dice che sono 20 giorni vanno rispettati i 20 giorni, ma quello che io vorrei trasferirti è che purtroppo non è dipeso da noi, ci è stato detto di fare così, noi abbiamo seguito il Ministero e la Prefettura, perché noi continueremo a seguire il Prefetto di Napoli e ovviamente il Dipartimento del Ministero, non si discute proprio. Quello che loro ci diranno di fare noi lo faremo. Domani se dovessero ripeterci lo stesso invito noi seguiremo sempre il Prefetto e il Ministro degli Interni, giuridicamente anche, voglio dire sono gli organi superiori al Sindaco. Il Prefetto è l'organo gerarchicamente superiore al Sindaco. Se sbaglio... È direttamente collegato, è un ufficiale di Governo, io come ufficiale di Governo, vedo che Pasquale mi conferma, non vedo la motivazione per la quale avremmo dovuto poi fare, lì sì che avremmo dovuto poi correre magari in altre sedi per dimostrare che vi era stata la violazione del 729, quarto comma 729 quater e che cosa sarebbe accaduto? Che avremmo dovuto, cari Avvocati di questa amministrazione, fare noi un ricorso per dire ad un organo amministrativo, vedete che il Ministero ha violato il 729. E che ci mettiamo a fare il ricorso contro i Ministeri? Si perdonano. Grazie Presidente.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Allora ringrazio il Sindaco, però Assessore penso che l'ultima parola la dovrebbe avere il Sindaco. Va bene in questo caso l'Assessore Miranda, prego. La fa sul Bilancio la precisazione? Va bene. Sindaco, se tutti i Consiglieri si apprestano. Atteso che abbiamo un Consigliere che è impedito dò la parola all'Assessore Luigi Miranda che me l'ha richiesta.

ASSESSORE LUIGI MIRANDA: Io volevo solo ad Antonio dire che qua nessuno ha la patente diciamo della legalità, della giustizia, del rispetto delle regole, etc., quindi tu hai detto: io ai miei figli insegnerò, etc., etc., io i figli ce li ho, quindi glielo insegno quotidianamente quali sono le... E credo che l'esempio che mi ha dato la mia figlia, mio padre, sta lì a dimostrarlo, quindi quotidianamente insegno ai miei figli cos'è la legalità, cos'è la giustizia, quali sono le regole, etc.. Però io una domanda te la vorrei fare: ma tu mi devi spiegare se è rispettoso delle regole, della giustizia inserire in un bilancio dei valori presunti o inserire in un bilancio dei valori veritieri.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Assessore le chiedo di non rivolgere la domanda, se no poi devo dare la parola e poi non ce ne usciamo più.

ASSESSORE LUIGI MIRANDA: Questo era l'unico appunto.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - È una sua affermazione, va bene? Io penso che ci siamo detti tutto, nessuno convincerà l'altro perché diciamo in questi casi secondo me è un cosa molto difficile. Chiedo al Segretario di porre in votazione l'argomento, per appello nominale, grazie.

Alle ore 13.26 il Vice Segretario Generale procede per appello nominale

1. CATAPANO Vincenzo	(Sindaco)	SI
2. DE LORENZO Aniello	(Popolari per San Giuseppe)	SI
3. CARILLO Nicola	(P.S.I.)	SI
4. GHIRELLI Enrico	(Stella)	SI
5. PARENTE Roberto	(U.D.C.)	SI
6. CARILLO Saverio	(F.L.I.)	SI
7. EMENTATO Andrea	(F.L.I.)	SI

8. FRANZESE Raffaele	(F.L.I.)	SI
9. BOCCIA Giovanni	(Giov. Per la Lega)	SI
10. MENZIONE Giuseppe	(Città Viva)	SI
11. AMBROSIO Filomena	(Noi Donne)	SI
12. COZZOLINO Salvatore	(I. P.)	ASSENTE
13. AMBROSIO Antonio Agostino	(Forza Italia)	ASSENTE
14. SANTORELLI Francesco	(Popolari per San Giuseppe)	SI
15. ZURINO Nunzio	(Popolari per San Giuseppe)	SI
16. CASILLO Agostino	(Voce Nueva-Libera San Giuseppe)	NO
17. BORRIELLO Antonio	(Voce Nueva-Libera San Giuseppe)	NO

VICE SEGRETARIO GENERALE: Approvato a maggioranza. 13 sì e 2 no.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – La deliberazione è stata approvata a maggioranza con 13 sì e 2 no.

Votiamo per l'immediata eseguibilità del provvedimento per appello nominale.

Alle ore 13.27 il Vice Segretario Generale procede per appello nominale

1. CATAPANO Vincenzo	(Sindaco)	SI
2. DE LORENZO Aniello	(Popolari per San Giuseppe)	SI
3. CARILLO Nicola	(P.S.I.)	SI
4. GHIRELLI Enrico	(Stella)	SI
5. PARENTE Roberto	(U.D.C.)	SI
6. CARILLO Saverio	(F.L.I.)	SI
7. EMENTATO Andrea	(F.L.I.)	SI

8. FRANZESE Raffaele	(F.L.I.)	SI
9. BOCCIA Giovanni	(Giov. Per la Lega)	SI
10. MENZIONE Giuseppe	(Città Viva)	SI
11. AMBROSIO Filomena	(Noi Donne)	SI
12. COZZOLINO Salvatore	(I. P.)	ASSENTE
13. AMBROSIO Antonio Agostino	(Forza Italia)	ASSENTE
14. SANTORELLI Francesco	(Popolari per San Giuseppe)	SI
15. ZURINO Nunzio	(Popolari per San Giuseppe)	SI
16. CASILLO Agostino	(Voce Nueva-Libera San Giuseppe)	NO
17. BORRIELLO Antonio	(Voce Nueva-Libera San Giuseppe)	NO

VICE SEGRETARIO GENERALE: Stesso esito, 13 sì e 2 no.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – La parola al Consigliere Borriello per la dichiarazione di voto. Allora mettiamo agli atti la dichiarazione. Io vista l'ora propongo una sospensione del Consiglio Comunale. Alle 15.00 riprendiamo.

Il Consiglio Comunale viene sospeso alle ore 13.28.

Il Consiglio Comunale riprende alle ore 15.12.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Prego Segretario, per appello nominale.

Alle ore 15.12 il Vice Segretario Generale procede per appello nominale

1. CATAPANO Vincenzo	(Sindaco)	PRESENTE
2. DE LORENZO Aniello	(Popolari per San Giuseppe)	PRESENTE

3. CARILLO Nicola	(P.S.I.)	PRESENTE
4. GHIRELLI Enrico	(Stella)	PRESENTE
5. PARENTE Roberto	(U.D.C.)	PRESENTE
6. CARILLO Saverio	(F.L.I.)	PRESENTE
7. EMENTATO Andrea	(F.L.I.)	PRESENTE
8. FRANZESE Raffaele	(F.L.I.)	ASSENTE
9. BOCCIA Giovanni	(Giov. Per la Lega)	PRESENTE
10. MENZIONE Giuseppe	(Città Viva)	PRESENTE
11. AMBROSIO Filomena	(Noi Donne)	ASSENTE
12. COZZOLINO Salvatore	(I. P.)	ASSENTE
13. AMBROSIO Antonio Agostino	(Forza Italia)	PRESENTE
14. SANTORELLI Francesco	(Popolari per San Giuseppe)	PRESENTE
15. ZURINO Nunzio	(Popolari per San Giuseppe)	PRESENTE
16. CASILLO Agostino	(Voce Nueva-Libera San Giuseppe)	PRESENTE
17. BORRIELLO Antonio	(Voce Nueva-Libera San Giuseppe)	PRESENTE

VICE SEGRETARIO GENERALE: Sono 14 i presenti.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – La seduta è validamente costituita con 14 presenti. Il Consigliere Cozzolino mi ha comunicato che è impossibilitato a continuare la seduta consiliare. Lei mi ha detto che voleva enunciare una pregiudiziale, la enuncia dopo? Andiamo praticamente all'integrazione, al capo numero 1 dell'integrazione, quindi è il capo numero 4.

PUNTO N. 1 DELL'ORDINE DEL GIORNO INTEGRATIVO

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA, BILANCIO PLURIENNALE 2014 - 2016, BILANCIO PREVENTIVO ESERCIZIO FINANZIARIO 2014. APPROVAZIONE DI BILANCIO ANNUALE E PLURIENNALE E RELATIVI ALLEGATI AL BILANCIO 2014.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Relaziona l'Assessore... Quindi c'è la pregiudiziale, un intervento da parte del Consigliere Antonio Agostino Ambrosio, prego.

CONSIGLIERE AMBROSIO ANTONIO AGOSTINO (FORZA ITALIA): Allora consentitemi un attimo fuori tema, 30 secondi di congratularmi per come state, voglio dire, come sta la maggioranza voglio dire, perché ho visto un'area di festa, ho visto quasi degli exit pool che avete manifestato in campagna elettorale e per la verità l'altra volta tu dicesti: ma che va a fare il TAR, tanto con la tua presenza - ti ricordi - hai ratificato il fatto che non puoi fare il ricorso, perché tu sei stato presente, hai discusso. Devo dire che quando tu fai una previsione mi porti fortuna, perché l'altra volta mi hai portato fortuna, tanto è vero che c'è stata una battuta d'arresto del consuntivo, un consuntivo che io ho impugnato per dovere, perché io ho avuto leso un diritto di Consigliere Comunale, perciò ho fatto il ricorso. Poi è chiaro che farò fare al mio Avvocato i motivi aggiunti che non potrà scopiazzare, tra virgolette, scopiazzare questa volta perché non ce l'ha. Vediamo, non penso nemmeno che tu puoi, nei confronti di un professionista assente, usare questa terminologia, scopiazzare o non scopiazzare perché mi sembra quanto meno indelicato. Quindi farei un appello con molto garbo, diciamo, ad avere sempre un atteggiamento consono al tuo ruolo di Presidente. E mi astengo praticamente sul miglior Sindaco della storia di San Giuseppe Vesuviano, perché porterò i verbali prossimamente del

Consiglio Comunale in quanto tu lo affermasti che lo ero io il migliore Sindaco della storia di San Giuseppe Vesuviano. Fatto questo...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Entra alle ore 15.16 il Consigliere Raffaele Franzese.

CONSIGLIERE AMBROSIO ANTONIO AGOSTINO (FORZA ITALIA): io non penso che e questa è un'altra pregiudiziale, ci vado subito, alla fine il TAR, voglio dire si mangerà una pizza quando affronterà questo argomento, perché guardate questo è il primo caso in Italia. Il TAR deve sancire praticamente se la legge si può violare liberamente. Significa che se il TAR approvasse una cosa del genere non c'è più bisogno di dare i 20 giorni ai Consiglieri Comunali. Io per farmi dare i 20 giorni devo fare, devo pagare un Avvocato un ricorso al TAR, perciò io aspetto serenamente e quello che decide il TAR mi sta bene, basta che lo decide l'organo competente. Io sostengo come Consigliere Comunale che ci sia un collegamento, anche se vi sono diversi correnti di pensiero che il bilancio, io ho letto, è un fatto autonomo e convengo anche io, però c'è un'altra corrente di pensiero che dice che i due atti, i due strumenti finanziari siano collegati. Allora io leggo la pregiudiziale che è questa: va premesso che, a riguardo del consuntivo 2013, approvato con delibera di C.C. N. 70 del 30 giugno 2013 pende decreto cautelare di sospensione del TAR Campania Napoli n. 1345 del 31 luglio 2013.

In proposito va rimarcato che il sistema contabile dell'Ente locale impone la stretta connessione, tra consuntivo e bilancio di previsione.

La legge in materia, infatti, ha subito, negli ultimi anni profonde innovazioni.

Il bilancio è diventato, nei fatti e non solo nelle intenzioni, un vero strumento di controllo della gestione ed un mezzo per programmare e pianificare le attività dell'Ente sulla base delle risultanze acquisite legittimamente sul consuntivo.

Con la normativa attuale si pone, perciò, particolare enfasi sul preventivo in quanto è lo strumento attraverso il quale ci si dovrebbe assicurare che, dalla previsione alla

rendicontazione, esista equilibrio economico e finanziario; il meccanismo dovrebbe favorire infatti che l'Ente utilizzi unicamente le risorse disponibili per poter far fronte agli impegni assunti.

Con l'applicazione del D. Lgs. 77/95 la gestione programmata del bilancio preventivo dovrebbe, inoltre, garantire il manifestarsi di un avanzo di amministrazione nella parte corrente che contribuisca a sanare i debiti di finanziamento e a favorire gli investimenti pluriennali.

Dal momento che nella situazione del Comune di San Giuseppe Vesuviano risulta sospesa l'efficacia del consuntivo per violazioni di tipo procedimentale, non sanabili per scadenza dei relativi termini perentori stabiliti dalla legge, il bilancio di previsione stabilito su meccanismo autorizzatorio non può basarsi sul risultato finale della gestione finanziaria, accertato con l'approvazione del rendiconto, che esprime il saldo contabile di amministrazione che è rappresentato dal valore differenziale della somma algebrica delle componenti riepilogative dell'intera attività gestionale e che costituisce l'avanzo o il disavanzo al 31 dicembre dell'ultimo esercizio chiuso, rimanendo in esso assorbiti i risultati di gestione di tutti gli esercizi pregressi.

Tanto premesso ed evidenziato appare di palmare evidenza che la sostanziale illegittimità del bilancio preventivo costruito in assenza di un valore certo di un consuntivo legittimo ed efficace, ai sensi di legge.

Ci si riserva, in caso di approvazione dell'atto, di adire le sedi giurisdizionali competenti.

Vorrei che facesse parte integrante della delibera l'atto, adesso ve lo consegno e dopodiché io mi assento, grazie. Ve lo dò subito Presidente.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - In merito a questa pregiudiziale che di qui a poco metteremo ai voti... Se non ci sono interventi faccio io l'intervento, se no, se ci sono interventi...

CONSIGLIERE AMBROSIO ANTONIO AGOSTINO (FORZA ITALIA): Devo correggere solo una L, prima che il Sindaco parla, un attimo solo e poi me ne vado. È una mia facoltà giusto? 30 secondi. Penso che si può aspettare.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Come no, anche un minuto.

CONSIGLIERE AMBROSIO ANTONIO AGOSTINO (FORZA ITALIA): Prego segretario. Auguro buon lavoro a tutti.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Grazie pure a lei. La parola al Sindaco. Diamo atto che alle ore 15.21 il Consigliere Ambrosio Antonio Agostino si allontana dall'aula.

SINDACO: Grazie Presidente. Spendo i miei tre minuti come previsti dal regolamento, per chiarire, perché ovviamente si voterà su questa pregiudiziale, vorrei delucidare, voglio dire, agli amici Consiglieri e anche gli altri amici dell'opposizione, vorrei delucidare un secondino il concetto espresso dal Consigliere Ambrosio. Tralascio ovviamente la questione del miglior Sindaco, etc., etc., anche se quella è una divagazione, sinceramente che neanche ci risulta, ma voglio dire lascia il tempo che trova. Sono d'accordo con il Consigliere Ambrosio, sono d'accordo con il Consigliere Ambrosio quando afferma che non è giusto che si paghi un Avvocato per ricorrere al TAR per il rispetto della legge, è una cosa giusta, è un concetto giusto, e non sto scherzando, veramente lo dico seriamente. Perché non mi sembra giusto che un consigliere comunale debba ricorrere al TAR per vedere rispettate le prerogative che la legge consente allo stesso Consigliere Comunale, ma è anche vero che quando un Consigliere... A me dispiace me ci sia allontanato, avrei voluto che stesse come ha fatto con il Consuntivo, nell'aula, che fosse rimasto nell'aula. Ma quando un Consigliere si involuppa su se stesso e sulla propria teoria, quando qualche volta a noi

insegnavano umilmente qualche, voglio dire, un mio maestro mi diceva sempre: quando ti innamori di una tesi difensiva - il mio maestro era Sergio Cola - fai il più grave errore professionale che tu possa commettere. Non ti devi mai innamorare di una tesi difensiva, devi sempre comprendere se lo strumento adatto per la difesa, ovvero gli atti, i documenti ti consentono di poter perseguire una strada. Quando ti rendi conto che quella strada non può essere più perseguita devi trovare l'alternativa altrimenti non sarai mai un bravo Avvocato e questo è il ragionamento che secondo me va fatto anche in politica. Si può portare avanti, caro Presidente, una teoria, una tesi ed è giusto che sia così, ma poi non bisogna innamorarsi, perché altrimenti poi si mettono in moto dei meccanismi che ripeto, Presidente io non passare né per un logorroico e né vorrei passare per uno che ha preso il parkinson, sono lucido, ma si ripercorrono le vecchie strade dove poi si metteva in piedi il meccanismo: te lo dimostro io, poi te lo faccio vedere io. Sono vecchi schemi, vecchi schemi che hanno visto altri Consiglieri Comunali. Io ero ragazzino mi ricordo il padre di Agostino Casillo che era Consigliere Comunale, andavo quando ero ragazzino, era Consigliere del PCI, faceva opposizione, cioè io sentivo queste cose. Massa Mormile, ti faccio vedere io mò, Massa Mormile, la parte della Democrazia Cristiana che aggrediva... No, no Presidente. Allora io ricordo al TAR, perché la legge mi dice che devo avere 20 giorni di tempo per poter leggere gli atti e per poter votare il consuntivo. Vi è stata una violazione. Tra virgolette noi abbiamo chiarito che non dipende da noi, c'è stato dato il diktat dal Ministero, dal Prefetto di Napoli. Abbiamo detto al Prefetto di Napoli e Ministero: guardate che noi stiamo andando in violazione del famoso comma 729 quater della finanziaria. Ci hanno risposto: procedete, non ci interessa. Abbiamo già chiarito che sono un ufficiale di governo gerarchicamente sottoposto al Prefetto e al Ministero degli Interni e quello che mi dicono quello faccio. E siamo andati avanti. Poi voglio dire, non mi devo innamorare della mia tesi. Qual è la mia tesi? La tesi è quella di leggere un documento perché poi l'atto collegato sarebbe al preventivo rispetto al consuntivo. Ed è giusto contabilmente. È l'atto collegato nel sistema finanziario, i numeri del primo documento si ripercuotono sul secondo. Ci si

innamora della propria tesi. C'è lo strumento della convalida, c'è lo strumento della convalida. Che cos'è lo strumento della convalida? È giuridicamente previsto, è amministrativamente previsto. La convalida di un documento sospeso. Mi dispiace per il Consigliere Ambrosio. Ma il diritto amministrativo prevede la convalida di un documento sospeso, altrimenti noi qui praticamente stiamo qui oggi a commettere una violazione, saremmo illegittimi rispetto ad una pronuncia di un Tribunale della Repubblica. Non è così. Perché? Perché un Giudice Monocratico sospende, attenzione, un provvedimento contabile per violazione formale della legge che consente il rispetto dei 20 giorni al Consigliere Comunale? Questo è il documento, è inutile che ci prendiamo in giro. Questo terrorismo psicologico. Lì nasceva da altre motivazioni, da altre forze, da altri eventi, da un altro paese, da altre storie. Qui è fumo. Qui è solo fumo. E noi abbiamo tutti i fendinebbia necessari per poter andare oltre il fumo. Abbiamo già superato la fase delle nebbie, ci vogliamo confrontare. Ci vogliamo confrontare con voi, come abbiamo detto prima sul preventivo. Portateci proposte, progetti, valutiamoli. Vediamo. Poi abbiamo due modi diversi di vedere la vita, di vedere al modo di amministrare, di amministrare un paese, ma mi sembra anche giusto, legittimo. C'è chi la pensa in un modo, per fortuna, viva la diversità, almeno sotto punto di vista, voglio dire, viva la diversità. Tu la pensi un modo, io la penso in un altro, ma ciò non significa... Non ci vieta di confrontarci. Ecco questo è un ragionamento completamente diverso. Ed allora che cos'è lo strumento della convalida? La convalida è uno strumento di natura amministrativa che ti consente di convalidare l'atto precedentemente adottato in violazione di una normativa, questo dice il diritto amministrativo. Dice: perfetto, tu non hai rispettato i 20 giorni? Puoi convalidare quell'atto concedendo il termine di 20 giorni. Cessata materia del contendere. Poi ci si innamora della propria tesi. Qual è la propria tesi? Quella che ti porta a leggere Erasmo da Rotterdam, quella che ti fa valutare le centomila sfaccettature di chi morbosamente fino alla maniacale ricerca di un obiettivo pensa che quella sia la strada da seguire. Sempre politicamente parlando, a me di concetti sul personale me ne può fregar di meno. Voi lo conoscete bene il mio modo di

ragionare, io non ho alcun tipo di interesse e non mi sono mai permesso di apostrofare e né di darmi a certi tipi di atteggiamenti che sono offensivi della persona, delle famiglie. Tutti sanno come la penso, anche certi strumenti di comunicazione sono usati da me in una maniera parsimoniosa, educata, perbene. Di certo non troverete mai Cenzino La Panara, Cetto La Qualunque, questo è un mondo che non ci appartiene, non ci apparterrà mai, il sabotatore, etc., etc.. Il ragionamento che io faccio invece è diverso.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Entra il Consigliere Ambrosio Filomena alle ore 15.30.

SINDACO: Il ragionamento che io faccio invece è diverso. La convalida: la convalida sana l'atto amministrativo. In che fase siamo oggi? Ecco cari Consiglieri, in quale fase siamo? Siamo nella fase in cui il Consiglio Comunale adotta nuovamente lo strumento sospeso. Era stato sospeso con un provvedimento monocratico, questo provvedimento previsto dalla... Questo atteggiamento tenuto dal Consigliere Comunale, sostanzia l'istituto della convalida amministrativamente consentito e riconferma convalida, convalida, il documento sospeso. Questo è convalidato, perché? Perché in questo istituto è previsto il rispetto dei 20 giorni della normativa. Ciò che è stato lamentato, il petitum si dice, da parte del ricorrente viene qui sanato, convalidato. Quindi noi oggi in che posizione ci troviamo? Noi oggi ci troviamo al 30 giugno per essere chiari dove stiamo riapprovando, convalidando non riapprovando, attenzione, stiamo convalidando con rispetto della forma di questo documento.

Si riparte un minuto dopo questi numeri approvati e che fanno cessare la materia del contendere del TAR, perciò quando io dico quando si aspetta 10, 11, 12, 15, 16, 24, 38, si riparte, un minuto dopo il Presidente del Consiglio stabilirà se questo consesso civico può votare un documento successivo. Questa è la verità. Al TAR, è vero, è

giusto quello che dice, si ricorre un po' troppo al TAR e secondo me in questo caso chi ha fatto ricorso al TAR, il Consigliere Ambrosio, doveva sapere che il suo ricorso... Io non mi permetto di utilizzare il termine scopiazzare, ma il suo ricorso doveva essere un ricorso sicuramente più adatto alla materia del contendere, perché quando si scrive in un documento che questo Comune è in dissesto si scrive una cosa inesatta. Mi smentite? Io chiedo se siamo in dissesto al ragioniere e al componente dei revisori dei conti. Siamo in dissesto? No. Perfetto, la risposta è no, vorrei che fosse verbalizzata. Questo ricorso riporta degli aspetti non veritieri, infondati. Noi non siamo assolutamente in dissesto, abbiamo solo tra virgolette violato su richiesta della Prefettura del termine, oggi l'abbiamo sanato, votiamo il preventivo. Votiamo il preventivo Presidente perché la Legge ce lo consente, questa è la verità. Allora sì. Tre minuti, vorrei concludere con una dichiarazione molto forte e vorrei che per rispetto dei 30 mila cittadini di San Giuseppe Vesuviano, io ho l'obbligo di dire queste parole e me ne assumo la responsabilità. Per rispetto della volontà popolare che ci ha voluti qui con il 65 per cento dal ballottaggio è con un numero spropositato di consensi già al primo turno, dove siamo risultati essere primi di gran lunga, con oltre 2 mila preferenze di differenza rispetto al secondo candidato, io ho l'obbligo di dire: Sì, che adiremo alle vie legali. Noi adiremo sì le vie legali ove mai il TAR dovesse darsi a qualche pronuncia particolare. Allora sì che noi adiremo alle vie legali, andremo pure in capo al mondo, perché per fortuna in questa Repubblica ci sono i Consigli di Stato. Per fortuna in questa Repubblica ci sono i TAR. Per fortuna in questa Repubblica c'è la Suprema Corte di Cassazione, ma soprattutto ci stanno i Prefetti ed i Ministri degli Interni che decretano lo scioglimento di un Ente, perché quando cessa la materia del contendere qualunque decisione dovesse provenire dal TAR, deve essere passata al Prefetto e solo il Prefetto può legittimamente sciogliere un'amministrazione e di certo attesa anche la lettura... Presidente mi perdoni che vado oltre i 3 minuti, io chiedo scusa, veramente pochi secondi, la lettura di quella che è stata la sentenza da me allegata al capo precedente, è più che chiaro qual è la volontà della giurisprudenza amministrativa in Italia, al di là dell'istituto della convalida che è legittimamente

adottabile. La volontà è quella di rispettare il mandato popolare, la volontà è quella di rispettare il mandato popolare. Questa è la volontà. Grazie Presidente.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Grazie Sindaco, io vorrei fare un attimo un intervento in relazione alla pregiudiziale. Perché leggendo questa pregiudiziale parla, dice: il regolamento dell'Ente impone una stretta connessione tra consuntivo e bilancio di previsione, cioè ci sono una marea di inesattezze ma il tutto io lo voglio diciamo esplicitare con la normativa, cioè la normativa in Italia che cosa prevede? Come termini iniziali di approvazione... Antonio se mi dai un attimo di attenzione perché è importante, anche per fare proprio chiarezza da un punto di vista proprio giuridico. La normativa che dice? Allora se non ci fossero gli istituti delle proroghe dice che il bilancio preventivo va approvato entro il 31 dicembre, per esempio 2014, il bilancio preventivo del 2015 va approvato entro il 31 dicembre del 2014. Come fa Salerno da diversi anni. Bilancio consuntivo, il rendiconto, prima scadenza naturale prevista dal legislatore, sempre 2014, è 30 aprile 2015. Antonio, quindi già il legislatore ti sconnette, te li sconnette, non c'è nessuna connessione, cioè già il legislatore ti dice: tu il preventivo me lo approvi il 31 dicembre 2014 per il 2015, il consuntivo me lo approvi il 30 aprile del 2015, quindi se fossero connessi... Dell'anno precedente, è chiaro, parliamo sempre del 2014, se fossero connessi Salerno sta sbagliando da una vita. Allora ecco sono d'accordo con il Sindaco sul concetto base sul quale ha fondato il suo intervento e così si innamora delle tesi. Quand'è che ci può essere una connessione? Solo diciamo con il discorso dell'avanzo. Tu prima hai fatto un intervento diciamo molto puntuale, hai detto: sì, ma lo avete vincolato. Tutto quello che vuoi, ma non lo utilizzeremo. È vincolato, siamo d'accordo è vincolato, ma il problema è l'utilizzo. Allora in questo caso, questa pregiudiziale è pretestuosa, come è stato pretestuoso e chiedo di mettere a verbale anche la richiesta, cioè la comunicazione fatta dallo stesso Consigliere in merito alla della leggibilità o meno degli atti a corredo del bilancio. Ma si può dire che gli atti che tutti quanti, dei quali tutti avete preso visione, non sono leggibili? Cioè gli atti e gli allegati del bilancio,

relazione previsionale e programmatica, tutto, non sono leggibili? Ma si può affermare una cosa del genere? Allora ecco la pretestuosità di chi purtroppo, ritorno all'esempio del pallone, gli hanno tolto il pallone e lo vuole bucare, perché il pallone si deve bucare, che non ci può giocare lui e quindi si buca il pallone. Ecco questo è l'atteggiamento dal quale dobbiamo rifuggire. Allora io per quanto mi riguarda questa pregiudiziale è ovvio che noi per legge, noi la dobbiamo mettere ai voti perché noi siamo rispettosi delle regole e di tutto. Però è fumosa, è pretestuosa, è infondata, cioè non c'è nulla. Anzi io sono uno di quelli e tutti gli amici della maggioranza, compreso il Sindaco, l'Assessore, lo stanno bene, io avrei approvato il bilancio, tant'è che io sono stato qui in Consiglio Comunale, io lo avrei approvato il 7 agosto, perché noi lo potevamo approvare tranquillamente il 7 agosto, però per una questione di rispetto nei confronti di tutto il consesso civico, successiva bene, facciamo prima come ha detto il Sindaco per eliminare ogni tipo di dubbio, approviamo, riconvalidiamo, convalidiamo e confermiamo con data di approvazione con effetto ex tunc della delibera del 30 giugno, convalidiamo e confermiamo il consuntivo e quindi subito dopo, quindi anche a volere portare avanti la tesi dello stesso legame, saltano i momenti in cui poi abbiamo convalidato e confermato il consuntivo. Quindi ecco, quando uno si vuole arrampicare sugli specchi perché poi qual è il gioco politico? Esco un attimo fuori dal discorso amministrativo. Caro Sindaco, cari amici della maggioranza e cari amici anche dell'opposizione, quel discorso è semplice, ormai a questo Consigliere gli sono rimasti pochi reduci e in qualche modo li deve mantenere alla sua corte. Queste sono le uniche argomentazioni che può addurre e con le quale può affascinare coloro i quali ancora oggi in modo sconsiderato politicamente, e lo dico e me ne assumo la responsabilità della mia dichiarazione perché voler riportare il paese indietro vuol dire essere proprio sconsiderati da un punto di vista politico, è solo così li può tenere diciamo ancora... Ma ormai reduci sono pochissimi, i reduci sono pochissimi. C'è stato il caso di un ex Consigliere Comunale, Assessore, che è entrato in aula, che lui ritiene sia alla sua corte e non ha avuto manco il coraggio di andarlo a salutare con noi presenti, non ha avuto manco il coraggio per dirvi lo stato

di abbandono politico in cui versa questo personaggio ed ecco spiegato perché ci sono questi tipi di argomentazioni e questi tipi di azioni politiche sconsiderate e senza senso, dove l'unico interesse, e su questo voglio fare un complimento agli amici dell'opposizione, Antonio Borriello e Agostino Casillo, loro hanno detto noi preferiamo battere la maggioranza sul terreno delle idee, sul terreno del confronto democratico e certamente non sul terreno diciamo di uno scioglimento amministrativo e poi non lo so da dove potrebbe derivare. Invece l'altro Consigliere no, all'altro Consigliere l'unica cosa che interessa non è, è praticamente solamente il profilo della sua sfera politica di parte, la parzialità del suo pensiero politico è quello, lui gli interessi della collettività fino ad un certo punto però poi l'importante che in questa storia prevale la sua parte politica, poi del resto della cittadinanza, dell'interesse della collettività è ben altro, diciamo sono tutti argomenti che vengono in secondo piano rispetto a quella che è la prevalenza della sua parte politica. Questo è quello che penso, questo è quello che ho sempre detto rispetto a questo Consigliere e poi credetemi se per assurdo ci dovesse essere, noi aspettiamo serenamente come tutti quanti quello che dirà diciamo il TAR, il 10 di settembre, che poi non è detto che il TAR il 10 di settembre si esprime sul merito. Che un'altra cosa che bisogna dire per fare chiarezza, il 10 di settembre il TAR si esprimerà sulla sospensiva del provvedimento. Potrebbe entrare... D'accordo per noi è cessata la materia del contendere, siamo perfettamente d'accordo, però la fase amministrativa si parla ancora di sospensivo di un procedimento, di un atto che è già stato sanato. Nel merito, nel merito, probabilmente non entrerà manco il TAR, quindi stiamo parlando cioè del nulla, però noi serenamente aspetteremo, siamo coscienti che abbiamo agito in perfetta buona fede, con un ottimo profilo istituzionale nella faccenda, ovviamente ognuno la pensa come crede rispetto ma non condivido diciamo alcuni interventi fatti anche dalla parte dell'opposizione rispetto a questo argomento, però questa è la democrazia, evviva il confronto, evviva la democrazia, per cui se non vi sono interventi sull'argomento io chiedo di votare la pregiudiziale proposta dal Consigliere Antonio Agostino Ambrosio. Allora non essendoci interventi chiedo al Segretario di

metterla alla votazione per appello nominale. Vota no chi non è d'accordo alla pregiudiziale, vota sì chi è d'accordo alla pregiudiziale, prego.

Alle ore 15.44 il Vice Segretario Generale procede per appello nominale

1. CATAPANO Vincenzo	(Sindaco)	NO
2. DE LORENZO Aniello	(Popolari per San Giuseppe)	NO
3. CARILLO Nicola	(P.S.I.)	NO
4. GHIRELLI Enrico	(Stella)	NO
5. PARENTE Roberto	(U.D.C.)	NO
6. CARILLO Saverio	(F.L.I.)	NO
7. EMENTATO Andrea	(F.L.I.)	NO
8. FRANZESE Raffaele	(F.L.I.)	NO
9. BOCCIA Giovanni	(Giov. Per la Lega)	NO
10. MENZIONE Giuseppe	(Città Viva)	NO
11. AMBROSIO Filomena	(Noi Donne)	NO
12. COZZOLINO Salvatore	(I. P.)	ASSENTE
13. AMBROSIO Antonio Agostino	(Forza Italia)	ASSENTE
14. SANTORELLI Francesco	(Popolari per San Giuseppe)	NO
15. ZURINO Nunzio	(Popolari per San Giuseppe)	NO
16. CASILLO Agostino	(Voce Nueva-Libera San Giuseppe)	ASTENUTO
17. BORRIELLO Antonio	(Voce Nueva-Libera San Giuseppe)	ASTENUTO

VICE SEGRETARIO GENERALE: Approvato all'unanimità dei votanti.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Viene respinta la proposta di pregiudiziale del il Consigliere Antonio Agostino Ambrosio all'unanimità dei votanti.

A questo punto entriamo nel merito dell'ordine del giorno, io direi di dare prima la parola all'Assessore per la relazione e poi se siete d'accordo chiederei ai Consiglieri dell'opposizione che hanno fatto degli emendamenti di illustrarli dimodoché possiamo alla discussione degli emendamenti se siete d'accordo e apriamo un confronto politico sereno su tutti gli emendamenti. Va bene? Allora Assessore prego.

ASSESSORE FERRARO PIETRO ANTONIO: Buona sera a tutti. Allora la proposta del bilancio di previsione per l'anno 2014 comprensiva di tutti gli allegati viene posta all'attenzione del Consiglio Comunale anche quest'anno dopo un percorso di definizione incerto, lungo e complesso.

Il secondo bilancio di previsione del Comune di San Giuseppe Vesuviano dell'Amministrazione Catapano, deve fare i conti, da un lato, con un cambiamento assai rilevante del quadro normativo dei tributi comunali, dall'altro, per l'ennesimo anno consecutivo, con pesanti tagli da parte dell'amministrazione centrale dello Stato.

Per quanto riguarda i tributi comunali siamo di fronte, almeno nominativamente, all'ennesima rivoluzione della capacità impositiva dell'Ente locale. Nominalmente un'imposta nuova ed unica, la IUC, composta da due tributi nuovi, Tari e Tasi, e dell'Imu sui soliti immobili diversi dalla prima abitazione.

Mai come in questo caso, tuttavia, i nomi non sono una conseguenza delle cose: di fatto la vera e unica novità è la reintroduzione di un tributo sulle prime abitazioni, la Tasi, che solo nominativamente è tassa di servizio, in realtà è una patrimoniale che sostituisce e restaura l'Imu abolita.

Per il resto la Tari è un nuovo nome della tassa dei rifiuti.

Naturalmente questo continuo cambiamento delle norme, che sia di sostanza o solo nominale, non è indolore.

Questo ennesimo intervento del legislatore scarica ancora una volta sugli amministratori locali e sugli uffici tributi dei comuni interventi che riguardano milioni di contribuenti di fronte a norme e procedure che cambiano continuamente. Basti pensare che le tre componenti del tributo (TARI, TASI E IMU) hanno regole, scadenze e modalità di pagamento diverse e complicano non poco la vita ai contribuenti così come il lavoro e l'organizzazione degli uffici tributi comunali.

L'auspicio non può che essere quindi innanzitutto quello di una stabilizzazione definitiva del quadro normativo riguardante la fiscalità locale, in grado di ricostruire il rapporto di fiducia tra fisco e contribuente in modo tale che, ogni volta che si arriva a discutere di bilancio comunale, non si parli della solita "stangata" dei Sindaci ai cittadini.

Le manovre economiche varate dai diversi governi tra il 2008 e il 2013 hanno prodotto una correzione del deficit pubblico di 122 miliardi, di cui 32,8 miliardi a carico delle amministrazioni locali (36,7% del totale).

Le maggiori entrate nette sono state pari a 67 miliardi, di cui 32 miliardi (48% del totale) a carico delle amministrazioni locali.

Insomma in particolare dal 2010 ad oggi, manovra dopo manovra, i tagli ai trasferimenti e i vincoli sempre più soffocanti del patto di stabilità interno, hanno costretto gli Enti locali a comprimere le spese e ad aumentare la pressione fiscale: un binomio di azioni, lo comprendiamo tutti, letale per il rapporto di qualsiasi amministrazione pubblica con i propri cittadini - contribuenti.

In sintesi, i Comuni, sono all'asfissia e le difficoltà dello Stato sono scaricate sulle comunità locali.

Soprattutto lo Stato mette le tasse ed il Comune ci mette la faccia.

Ritornando al bilancio del nostro Ente, visto il parere favorevole di regolarità tecnico - contabile sullo schema di bilancio ed allegati del Dottor Ambrosio Raffaele, responsabile del servizio finanziario (che pubblicamente ringrazio per il lavoro profuso chiaramente anche in questa relazione del bilancio e so le difficoltà che lui

ha trovato sia per il consuntivo e sia per il preventivo, considerando che comunque abbiamo fatto lo sforzo, visto che si parla di approvazione di bilancio preventivo, nuovo termine, mi diceva lui stamattina, addirittura al 30 ottobre e quindi noi questo bilancio lo avevamo preparato per il 7 agosto. Quindi lo ringrazio e gli dico pure di venire vicino al tavolo perché sicuramente ci saranno dei chiarimenti, delle motivazioni fatte per quanto riguarda il bilancio), la relazione tecnica a commento delle caratteristiche sul versante delle entrate e delle spese, non si ritiene necessario, in questa fase aggiungere ulteriori considerazioni.

Concludendo, nonostante le evidenti difficoltà sopra illustrate, voglio confermare il nostro immutato impegno nel proseguire la realizzazione del programma amministrativo e nel garantire ai nostri cittadini la qualità dei servizi erogati dal Comune. Concludo dicendo soltanto che nonostante tutte queste difficoltà sopra illustrate voglio confermare che il nostro immutato impegno nel proseguire alla realizzazione del programma amministrativo e per quanto riguarda la parte fiscale come ho già detto con il consuntivo è una valutazione che dovremmo fare nei 5 anni, fermo restando che comunque l'impegno che abbiamo preso in campagna elettorale, quindi di riordinare tutto, e la notizia di stamattina quindi, le nuove entrate che potranno produrre il condono ci permetteranno di fare veramente una politica fiscale ad ampio raggio e quindi di essere in modo completamente diverso propositivi nei confronti dei cittadini e quindi invito tutto il Consiglio Comunale all'approvazione del bilancio preventivo.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Io ringrazio l'Assessore Pietro Ferraro, sicuramente ci sono interventi, se vogliamo procedere con gli emendamenti il Gruppo Voce Nuova è d'accordo possiamo passare con l'illustrazione.. Come voi preferite. Oppure se volete... Chi mi chiede la parola?

FUORI MICROFONO

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - La parola al Consigliere Antonio Borriello il quale ci illustra l'emendamento numero 1.

CONSIGLIERE BORRIELLO ANTONIO (VOCE NUEVA – LIBERA SAN GIUSEPPE): Presidente la ringrazio intanto, come per lo scorso anno abbiamo provato, seguendo quelle che sono le disponibilità, le possibilità, gli strumenti che ci offre il regolamento del Consiglio Comunale, ad offrire un nostro contributo. Contributo che riteniamo opportuno, funzionale al raggiungimento di uno scopo collettivo comune e orientato non alla mera tattica per quanto riguarda voglio dire dignitosa anche quella o ostruzionistica rispetto all'azione della maggioranza, ma anche per l'esiguità degli emendamenti presentati, è proprio la nostra azione volta a riallocare una parte piccola, non ingente di risorse, su voci che riteniamo più importanti e che riteniamo non erano state adeguatamente coperte nella proposta che oggi l'Assessore fa a questo consesso. Generalmente, faccio questo preambolo giusto perché gli emendamenti in realtà sono molti simili, cambiano solo le cifre e ovviamente le voci e i capitoli di bilancio, generalmente noi abbiamo inteso portare avanti quello che in realtà avevamo detto in campagna elettorale e quello che è fondativo, è fondante nella nostra azione politica sul territorio, ovvero una maggiore attenzione per chi ha più bisogno, una maggiore attenzione al verde pubblico, una particolare attenzione alle scuole e a tutto quello che riguarda la formazione dei giovani cittadini di questo paese. Nel rispetto di questo tipo di approccio abbiamo elaborato e presentato 10 emendamenti. Sono tutti simili, quindi eviterò insomma di leggerli tutti, dirò brevemente solo dove vanno ad intervenire. Poi tutti sicuramente ne avete copia e quindi non ci sarà bisogno. Allora il secondo, come chiesto dal Sindaco, magari lo tratteremo alla fine. Il primo emendamento che presentiamo punta a migliorare la dotazione di risorse per gli asili nido e i servizi all'infanzia in generale. In sostanza chiediamo di ridurre 37 mila e 899, veramente non dirò i numeri perché se no diventa una cosa noiosa, chiediamo di ridurre questo importo da un capitolo

specifico che è quello della prestazione di servizi, in particolare per le spese e l'organizzazione diretta del Comune e di riallocare queste risorse alla voce dedicata ad asili nido, servizi per l'infanzia e per i minori che è il codice 1100105. Sta cosa qua non la farò ovviamente perché diventa veramente una noia. Il secondo lo trattiamo in fine come ci è stato chiesto. Il terzo emendamento punta anche in questo caso a migliorare la dotazione per le scuole materne, chiediamo di ridurre alla voce dedicata a viabilità, circolazione stradale e servizi connessi sempre in prestazioni di servizi 20 mila Euro e di riallocarle alla voce dedicata come dicevo alle scuole materne, acquisto di beni consumo e materie prime. Questo era il numero tre. Il numero quattro invece punta a migliorare le risorse per l'assistenza, la beneficenza pubblica, i servizi diversi alla persona, taglia circa 8 mila Euro sempre a prestazione di servizi, spesa e organizzazione diretta del Comune e rialloca sulla voce che prima dicevo. L'emendamento numero cinque che invece interviene sulle risorse allocate per l'istruzione elementare e riduce di 5 mila Euro per la voce prestazione servizi e riporta sulla voce che ho detto, così il numero sei interviene sulle scuole medie. Il numero sette e vado velocemente, e spero poi dopo voteremo singolarmente in modo da lasciare spazio alla discussione, sempre per riguarda le scuole del territorio, 17 mila 899 Euro che crediamo debbano essere eliminati sempre da spese per organizzazione diretta del Comune, prestazioni di servizi e vanno riallocate su varie voci relative a scuole materne e scuole elementari. Emendamento numero otto politiche giovanili, aumentiamo la dotazione già predisposta nella proposta al Comune di circa 4 mila Euro sempre tagliando da prestazioni di servizi. Emendamento numero nove, 10 mila Euro in più per servizi di formazione del personale del Comune. Emendamento, ultimo emendamento, il numero dieci chiediamo che circa 7 mila Euro in più vengano tolti al codice dedicato alla viabilità, circolazione stradale e servizi connessi per essere riallocato ai servizi di prevenzione e riabilitazione, prestazioni di servizi. Resta il numero due che è quello di cui parlava il Sindaco, poi magari lo potremo approfondire, lo dico solo perché è un emendamento a cui teniamo particolarmente che in sostanza toglie alla voce dedicata

a viabilità, circolazione stradale e servizi connessi e va a riportare circa 40 mila Euro in più al Codice 1090603 relativo alla voce Parchi e servizi per la tutela ambientale e del verde, altri servizi relativi al territorio e all'ambiente. Questo per dire cosa? Per dire che ovviamente approvando questi emendamenti noi non stravoliamo, a nostro avviso, l'impianto politico dato da questa maggioranza. Crediamo di poter dare un contributo, il totale ovviamente... Se fossero approvati tutti darebbe comunque la possibilità di mantenere il vincolo e il pareggio, e però darebbe una indicazione ai cittadini che noi riteniamo fondamentale, cioè che c'è una attenzione a temi nuovi, a temi forse trascurati negli anni addietro, in particolare il numero due ad esempio dice che c'è una attenzione al verde, alla natura e quindi alla qualità della vita, agli spazi pubblici vissuti dai cittadini in modo aperto, condiviso al bene comune molto più che in passato. Ecco, 40 mila Euro non cambieranno la storia dei parchi pubblici di San Giuseppe, perché la storia dei parchi pubblici di San Giuseppe si cambierà quando realizzeremo il parco nella ex Stazione FS di cui noi abbiamo un progetto, di cui noi abbiamo un'idea di cui parliamo da tanto tempo e di cui purtroppo ancora non vediamo, come dire, qualcosa di più concreto di un annuncio. Quello cambierà la storia di questo paese, però è un piccolo intervento in più che aggiunge delle risorse ad altre che erano state stanziare e che ci permetterà di intervenire su questo argomento. Così come riteniamo che per le scuole si debba fare sempre di più. Chi ha figli e chi non ne ha, sa bene che il futuro di questo paese, paese che purtroppo ha avuto difficoltà in passato, passa esclusivamente dalla formazione dei cittadini migliori di quelli che siamo noi oggi e quindi per me, per la cultura che ho io, per la cultura che abbiamo noi, i cittadini si formano principalmente nelle scuole e nelle famiglie e noi vogliamo che i nostri bambini, i bambini di San Giuseppe, possano frequentare delle scuole degne di questo nome, che non abbiano problemi strutturali, che debbano, come dire, attendere oltremodo per avere degli interventi di manutenzione anche di tipo molto semplice a volte che quindi possano andare in strutture che ritengono... Non solo devono avere la certezza i genitori dei bambini che siano sicuri, ma che siano anche gradevoli perché poi in fondo l'ambiente in cui si

viene formati dirà molto del cittadino di domani. Spero di non essere stato troppo lungo e spero, faccio un invito veramente ai colleghi consiglieri, questa non è la prima volta che noi proviamo ad intervenire con degli strumenti di proposta. L'anno scorso purtroppo, forse anche complice la discussione molto accesa che si ebbe sul punto di cui discutiamo anche oggi, si liquidarono gli emendamenti in modo molto veloce con un voto negativo. Noi chiediamo che vengano presi singolarmente in esame, non cambiano il lavoro che avete fatto, l'indirizzo politico a nostro avviso, ma danno una indicazione di apertura rispetto a quella che può essere il contributo dell'opposizione. Speriamo che quest'anno, questo tipo di contributo possa essere accolto al di là, ripeto, della contrapposizione e della polemica che pure ci può stare e che ci deve essere a volte in politica. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Ringrazio il Consigliere Antonio Borriello e lo ringrazio a nome di tutto il consesso civico il Gruppo di Voce Nuova per il contributo che sta dando su questo capo all'ordine del giorno, la parola al Sindaco, prego.

SINDACO: Grazie Presidente. Allora ringrazio il Consigliere Antonio Borriello, e penso che questo, caro Antonio e caro Agostino, penso che questo debba essere il clima sereno e di propositività che un Consiglio Comunale deve recepire, perché in questi emendamenti che non tutti ovviamente possiamo recepire, vi è però lo spirito equilibrato e giusto di chi effettivamente vuole dare un segnale, il proprio segnale. Di chi propositivamente vuole condizionare, tra virgolette, una amministrazione. Ecco, questo è il modo, questo è un condizionamento a mio modestissimo avviso, mi auguro che voi lo recepiate come l'ho recepito io e anche Nello, il Presidente, positivamente perché? Quando una opposizione viene e dice, chiede... Ovviamente tutto è finalizzato, voglio chiarire per i pochi presenti, un po' di sera, molti cittadini mi chiedono di fare il Consiglio Comunale di sera, penso che pure a voi, perché effettivamente vogliono partecipare. So che il tuo indirizzo di Spending Review è

apprezzabile per l'amor di Dio, è apprezzabile, è condivisibile, l'abbiamo condiviso, però la partecipazione popolare è importante quindi senza perdere il filo del discorso dicevo: ci sono degli argomenti... Non è che stiamo recependo artatamente un indirizzo perché poi i Consiglieri dell'opposizione, se recepissimo tutti i dieci emendamenti non ci voteranno comunque il bilancio, perché il gioco della politica è quello lì, cioè hanno presentato un programma diverso, si sono posti all'attenzione della città con idee diverse dalle nostre e se anche accettassimo tutti e dieci emendamenti comunque non verrebbero a darti il voto in Consiglio Comunale su questo bilancio e questo se mi è consentito rafforza ancora di più la volontà di una amministrazione a recepire per il bene del paese la proposta costruttiva, quando essa è costruttiva, quando essa è tale e va fatto un plauso a chi propone concetti seri. Asili nido e servizi dell'infanzia. Questo non lo possiamo accettare per un motivo molto semplice perché su questo argomento abbiamo avuto l'assegnazione di un finanziamento di 700 mila Euro che è appunto l'asilo nido del plesso scolastico Piano del Principe che è in gara, che è già in gara. Quindi voglio dire, avremo un asilo intercomunale, è già in gara giusto? Mi pare che sia la Prefettura, perfetto. Sta per andare in Prefettura, è intercomunale Antonio. È intercomunale, è importante. Perché è intercomunale ed è importante? Perché pensammo quella scuola per fare due cose, per recuperare una struttura che è una delle più moderne, vi voglio solo ricordare che è una struttura che è stata costruita negli anni Ottanta, una delle pochissime belle cose che fece la Democrazia Cristiana, devo dire la verità, e non voglio sbagliare ma fu proprio sollecitata, voluta fortemente da due o tre Consiglieri Comunali di cui il Capogruppo era proprio tuo nonno caro Zurino e infatti mi è stato detto proprio in queste vacanze ultimamente, il Consigliere Casillo, c'era il Consigliere Vanese, che non era Zurino, c'era il Consigliere Boccia, l'Avvocato e vollero questo plesso che è stato abbandonato. Una cosa che non condividiamo, perché il plesso è bellissimo. Era un vecchio plesso tra l'altro dove noi facevamo la Sezione numero 11, c'era la Sezione elettorale numero 11, quella del Piano del Principe dove noi andavamo a raccogliere i voti, eravamo diciamo diciottenni, diciannovenni, ventenni, non mi

ricordo quando, il plesso era bellissimo, veramente era bello. Lo abbiamo visto abbandonato. Luigi Miranda ha avuto, ha presentato insieme all'ufficio tecnico questo progetto bellissimo, molto bello devo dire la verità, ultra moderno, i soldi ci sono, sono anche abbondanti perché con 700 mila Euro ci si è... Va beh, però certo avete fatto un progetto megagalattico voglio dire, avete previsto gli intonaci termici, acqua calda, acqua fredda, se non ricordo male, il progetto è molto bello, quindi voglio dire i soldi sono pure abbondanti, quindi prima lo facciamo e prima mettiamo in condizione i bambini di Poggiomarino, di Terzigno, di Ottaviano, di Striano, di San Giuseppe perché non è comunale, questo sia ben chiaro, non vorrei che poi si dica: ma avevate detto... L'asilo nido è stato finanziato con la Legge 328, i soldi sono stati assegnati all'ambito, quindi tutti i bambini del comprensorio, dell'ambito posso farne parte. Quindi ritengo che sia un servizio sinceramente che ci può fare desistere dall'emendamento numero 1.

L'emendamento numero 2 invece, altrettanto possiamo desistere perché questa somma è una somma che abbiamo destinato, veramente voi avevate proposto la modifica di 40 mila, noi invece mi pare che ne abbiamo messi qualcosa in più, in quanto abbiamo avuto il finanziamento dell'isola ecologia. Dice: che c'entra? Vi spiego subito: per l'isola ecologica noi avevamo contratto un mutuo, non sapendo ovviamente del finanziamento, avevamo proposto il nostro progetto, e ci eravamo tutelati contraendo un mutuo, perché ove mai il nostro progetto fosse stato bocciato eravamo già pronti a realizzarlo. Invece, ringrazio ancora l'Assessore Luigi Miranda, il nostro progetto è risultato essere primo in Campania, non in provincia di Napoli, è stato il primo progetto della Regione Campania in ordine di valutazione, giusto? Compare lì in cima San Giuseppe Vesuviano con il massimo del punteggio, ti ringrazio ancora una volta, progetto bellissimo, spettacolare, ha avuto il massimo del punteggio con un finanziamento di 250 mila...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Dobbiamo ringraziare anche l'ingegnere Antonio Rega.

SINDACO: Per l'amor di Dio. Se mi consentite anche l'ingegner Terracciano che in materia è molto preparato, dobbiamo dire la verità e abbiamo recuperato questo finanziamento. Su questo finanziamento abbiamo scaricato alcuni progetti come Piazza Elena D'Aosta, su questo mutuo scusami. Piazza Elena D'Aosta che ovviamente è un progetto, non vado errato, non me la ricordo precisa la cifra, doveva essere sui 70 mila, complessivamente doveva essere di più, però abbiamo fatto in due tranche. Numero tre scuole materne: sulle scuole materne questo tipo di emendamento invece ritengo che possa essere recepito, anche se in misura, devo essere sincero, minore dei 20 mila, poi successivamente vi spiego anche certe situazioni. Emendamento numero quattro: assistenza e beneficenza pubblica e servizi diversi alla persona, acquisti di beni e consumi di materie prime più 7 mila e 899 non abbiamo difficoltà a riceverlo sinceramente, quindi questo potrebbe essere... Anzi può essere recepito a mio modesto avviso. Il numero cinque l'istruzione elementare, anche questo è di 5 mila Euro, non abbiamo difficoltà a riceverlo. Quest'altro emendamento, è il numero sei, che sono le scuole medie, è di 10 mila Euro, anche questo non penso che si possa avere difficoltà a riceverlo. Quindi siamo... Quest'altro che sinceramente scuole del territorio... Questo scuola materna, acquisti di beni e di consumo, se posso permettermi, acquisto di beni e di consumo, lo avete già ripetuto negli altri tre, acquisto di beni e consumo, acquisto di beni e consumo, acquisto di beni e consumo. Non so se sia un sunto o è un'ulteriore richiesta.

CONSIGLIERE BORRIELLO ANTONIO (VOCE NUEVA – LIBERA SAN GIUSEPPE): Sono diverse spese, quindi...

SINDACO: Però avete reputo, avete fatto la stessa cosa quindi...

CONSIGLIERE BORRIELLO ANTONIO (VOCE NUEVA – LIBERA SAN GIUSEPPE): Uno è per l'istruzione media, l'altro è per le scuole materne, scuole elementari.

SINDACO: L'emendamento numero sei, l'emendamento numero cinque e l'emendamento numero quattro, parlano tutti i tre di acquisto di beni di consumo di materie prime per la scuola elementare, acquisto di materie prime per la scuola materna e acquisto di materie prime per la scuola media. Poi qui in questo voi chiedete la stessa cosa, cioè non so se sono...

CONSIGLIERE BORRIELLO ANTONIO (VOCE NUEVA – LIBERA SAN GIUSEPPE): È un emendamento che riprende gli altri tre, prendendo per altri voci e cambiando...

SINDACO: Sinceramente su questi non ci sono problemi, sull'altra... Abbiamo già recepito i tre emendamenti, questo sarebbe l'emendamento dell'emendamento, cioè voglio dire chiedere ancora... No, abbiamo recepito la vostra iniziale richiesta. Poi sulle politiche giovanili non penso che ci sia difficoltà a recepire, quindi non è assolutamente un problema, sono 4 mila Euro per le spese per le politiche giovanili. Ragioniere stai seguendo? Perfetto stai segnando. E poi c'è la prestazione del piano di formazione professionale generale. Del piano di formazione professionale non riteniamo che sia il caso di recepire perché se mi consenti 84 mila 642 Euro sono più che sufficienti per la formazione del nostro personale che già è brillantissimo, è super preparato, voglio dire. Poi c'è... Servizi di prevenzione e riabilitazione, prestazione di servizio civico più 7 mila, non riteniamo che si possa appunto, non vi sia difficoltà, quindi lo recepiamo, non ci sono problemi. Mi pare che non ce ne siano più. Quindi sostanzialmente, tranne il doppione mi pare che... Tranne il doppione solo sul personale non ci troviamo d'accordo. Va bene, perché 85 mila Euro sia una cifra considerevole. Non penso che con 10 mila Euro si possa migliorare granché

onestamente, non ritengo che 95 mila Euro ci possano dare uno stacco di qualità rispetto a quella che è già la cifra che abbiamo predisposto, quindi non scherziamo proprio. Voglio dire, è una bella cifra 85 mila Euro, quindi c'è da formarsi più che sufficientemente. Se non vado errato il totale dovrebbe essere, hai segnato? Allora uno abbiamo detto no, due no perché già sono inseriti, quindi tre sarebbero nella misura di 10 mila abbiamo detto, poi quattro nella misura di 8 mila scarsi e sono 18, 18 e 10, 28 e 5, 33, questo abbiamo detto no, 33 e 4, 37, 37, questo abbiamo detto no e 7, 44. Quindi sarebbe una manovra di 44 mila Euro, caro ragioniere che si può tranquillamente fare, basta 44 capitoli, 50 capitoli, sai tu come fare, non manca a te... Con tutto il rispetto, allora noi recepiamo l'indirizzo politico, tra virgolette, la proposta politica dell'opposizione, poi politicamente dove recepire i fondi se mi consentite tocca all'amministrazione, perché mi spiego: se ci sono dei fondi dove loro vanno a fare delle modifiche per le quali, faccio un esempio, servizi strade e viabilità, circolazione stradale e servizi connessi, prestazione di servizi, 310 mila Euro, okay? Allora sono 310 mila Euro per i quali ci sono i soldi del muro di Via Europa e ci sono i soldi della gara d'appalto già fatta per l'asfalto, sono già stata impegnati, quindi tu non li puoi toccare e se mi consenti, penso che all'opposizione non interessi dove tu vada a recepire, voglio dire, i fondi. A loro interessa che il fondo venga stanziato, cioè che l'obiettivo politico che ti propongono venga raccolto e recepito, non è poi, voglio dire, una grande... La loro finalità non è quella da dove vengono i soldi, ma per quale finalità politica vengono utilizzati i soldi e dove vengono utilizzati. Quindi noi ci dichiariamo disponibili se ovviamente il Consiglio Comunale condivide, è una manovra di 45 mila Euro che se mi consentite, a mio modesto avviso, poi ripeto, noi siamo la massima trasparenza di questa amministrazione, ne stiamo discutendo senza averne discusso, non siamo soliti bloccare il Consiglio, fare ragionamenti. Ritengo umilmente per... Vedo che i ragionieri sbattono un po' la testa, ed è anche giusto, i contabili voglio dire, però noi vi chiediamo a voi che siete i contabili politicamente di valutare con positività, ve lo dico veramente, poi ovviamente ad impossibilia nemo tenetur, scusami Pasquale. Voglio dire: certamente se dobbiamo fare manovre

impossibili... Ma io penso che 44 mila Euro, recependo il messaggio, non è che sia una manovra che ti stravolga il bilancio, con tutto il rispetto. Io condivido quello che diceva Antonio Borriello prima, non è la manovra che ti stravolge il bilancio, è una manovra che può essere recepita, effettivamente è capace che ti può dare, ti può mettere nelle condizioni di modificare qualche errore che avevamo fatto, ci dà una opportunità per dare più forza a certe istanze, a certi tipi di discorsi, soprattutto sulle scuole. Voi sapete che io sono molto sensibile a questo tipo di problematiche, quindi voglio dire vedete come dovete fare uscire i soldi e quindi fate questo tipo di operazione, se il Consiglio Comunale condivide il mio pensiero. So, il ragioniere mi diceva nell'orecchio, che c'è un impedimento solo di natura tecnica, che ovviamente ti invito da qui a breve a rappresentare, ma l'impegno politico ovviamente non si discute, quello se i Consiglieri della maggioranza, ripeto, danno il consenso, l'hanno dato, vedo negli occhi, tutto danno il consenso quindi possiamo procedere, passiamo la parola un secondo al ragioniere Presidente?

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Ha finito Sindaco, lei ha finito l'intervento? Quindi adesso diamo la parola al Ragioniere il quale ci spiega se da un punto di vista tecnico questa procedura, come si può fare, poi dopo passiamo a verificare se voi siete d'accordo sull'impostazione che ha dato praticamente la maggioranza, il Sindaco ovviamente ha sintetizzato la volontà della maggioranza. Prego Ragioniere.

DOTTORE RAFFAELE AMBROSIO: Allora per quanto riguarda l'intervento che volete portare in diminuzione per le strade, come ha già illustrato il Sindaco, praticamente già è tutto impegnato.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Ragioniere scusami, un attimo solo, prima di parlare dei singoli emendamenti, cortesemente tu ci devi spiegare, devi spiegare all'intero consesso civico se in questo momento noi da un punto di vista della

procedura amministrativa siamo in grado di votare in modo legittimo un emendamento, anche un solo emendamento, senza entrare nel merito. Noi siamo in grado in questo momento di votare in modo legittimo gli emendamenti? Questo è quello che ci devi dire.

DOTTORE RAFFAELE AMBROSIO: Da un punto di vista tecnico no, perché è necessario il parere del responsabile finanziario e anche il parere dei revisori dei conti, da almeno due membri dei revisori dei conti e quindi diciamo tecnicamente non è possibile farlo.

CONSIGLIERE BORRIELLO ANTONIO (VOCE NUEVA – LIBERA SAN GIUSEPPE): Presidente mi scusi, posso chiedere una cosa al responsabile? Se ci illustra l'articolo del regolamento di contabilità o del regolamento del Consiglio Comunale dove c'è questo aspetto che lei ha appena menzionato? Però ce lo deve indicare per favore, grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - La parola al ragioniere prego.

CONSIGLIERE BORRIELLO ANTONIO (VOCE NUEVA – LIBERA SAN GIUSEPPE): Io vorrei sapere dal mio responsabile finanziario se mi può umilmente indicare...

DOTTORE RAFFAELE AMBROSIO: Visto che i revisori si sono già espressi sul bilancio...

CONSIGLIERE BORRIELLO ANTONIO (VOCE NUEVA – LIBERA SAN GIUSEPPE): Se lei mi può indicare l'articolo del regolamento del Consiglio Comunale e del regolamento di contabilità di questo Comune che è del 2000, dove viene menzionata la cosa che ha appena detto, cioè che gli emendamenti hanno

bisogno del parere. Premesso che io sarei tendenzialmente d'accordo a dover fare una modifica dei regolamenti per chiedere che sia vincolante un parere dei revisori, ma...

DOTTORE RAFFAELE AMBROSIO: Ma è vincolante il parere dei revisori.

CONSIGLIERE BORRIELLO ANTONIO (VOCE NUEVA – LIBERA SAN GIUSEPPE): Se lei mi indica l'articolo...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Un attimo solo, lei le mo dice a me Consigliere e io lo dico...

CONSIGLIERE BORRIELLO ANTONIO (VOCE NUEVA – LIBERA SAN GIUSEPPE): Mi scusi Presidente ha ragione, se può farci dire in modo puntuale, preciso e chiaro da parte del responsabile finanziario del nostro servizio quale sia l'articolo del regolamento di contabilità e del regolamento del Consiglio Comunale che obbliga i Consiglieri di maggioranza o di minoranza che vogliono presentare emendamenti, a chiedere un parere del collegio dei revisori, grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Un attimo le dò la parola. Io credo che noi dobbiamo, a parte il regolamento di contabilità, Consigliere Borriello, di questo Ente e a parte praticamente la volontà consiliare, noi dobbiamo andare a verificare anche quello che dice la normativa in merito a questo. Siccome la normativa sul bilancio ci dice che il bilancio di previsione deve essere corredato dal parere dei revisori dei conti, nel momento c'è anche un piccolo stravolgimento, una piccola modifica del bilancio, quella modifica deve per forza essere, mò a prescindere... Mò a prescindere se il regolamento di contabilità lo prevede o meno, ma sicuramente la normativa nazionale prevede che il bilancio e qualsiasi modifica, emendamento al bilancio deve essere per forza corredato da un parere dei revisori, però ad ogni buon conto io voglio

completare l'intervento del Sindaco, in questo senso, in virtù di questo, laddove non fosse possibile, adesso facciamo rispondere di nuovo il ragioniere, laddove non fosse possibile in questo momento approvare quella parte degli emendamenti che poi è la maggioranza degli emendamenti sui quali siamo d'accordo, se non è possibile, noi ci possiamo tranquillamente... Nel momento in cui siete d'accordi, noi ci impegnamo politicamente già in questo momento, ci impegnamo politicamente a fare una manovra per gli interventi concordati di qui ad un mese, cioè nel caso in cui questo emendamento, perché comprendi bene, siccome il bilancio è un atto importantissimo, laddove c'è anche un piccolo vizio di forma, con questi Consiglieri che vanno e vengono dal TAR, vorrei un poco evitare... Però la volontà politica c'è, questo dobbiamo registrare qua, mò 10 giorni in più, 10 giorni in meno, penso che poco importi. Ovviamente noi non è che diciamo... Il bilancio voi come volete votare, così votate ovviamente, però giusto per lo spirito costruttivo, nel caso in cui noi abbiamo un minimo dubbio sull'argomento, penso che non sia proprio il caso rischiare perché è motivo di scioglimento una errata approvazione di un bilancio comunale, non andiamo ad entrare in argomentazioni che poi dopo diventeremmo noi come Consiglio Comunale ridicoli agli occhi proprio dell'opinione pubblica un po' tutti quanti. Allora io dico: ragioniere se cortesemente... Allora Consigliere Borriello ti chiede se c'è un articolo del regolamento di contabilità che dice questo, però siccome nell'esegesi delle fonti viene prima la legge e poi il regolamento, allora se non c'è il regolamento ci citi la legge, se hai bisogno dell'aiuto anche, e lo ringrazio pubblicamente il collega revisore dei conti Comunale, anzi pubblicamente dal profondo del cuore glielo dico perché è sempre presente, anche più del Presidente, sempre presente, ogni volta che discutiamo di materia che lo riguardano lui è sempre presente e quindi mi va di ringraziarlo pubblicamente. Se hai bisogno dell'aiuto anche del collega Comunale noi gli diamo la parola. Il Consigliere Borriello vuole sentirlo un attimo dal ragioniere, e poi dopo ti dà la parola Sindaco, procediamo per gradi.

DOTTORE RAFFAELE AMBROSIO: Ogni variazione di bilancio e ogni atto di programmazione economica, la legge prevede e questo lo prevede il decreto Monti il 174 2012, diciamo ha rafforzato la questione, che deve essere richiesto il parere dei revisori dei conti. Mò al di là del nostro regolamento di contabilità che può essere migliorato, può essere integrato ovviamente, lo prevede la normativa nazionale, chiederei conforto anche ai revisori di questa cosa.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Per essere più precisi: l'articolo 49 del Testo Unico, allora voglio dare un attimo, siccome abbiamo la fortuna di avere un Segretario facente funzioni che stimiamo tutti da un punto di vista professionale, molto preparato, se ci dà pure lui il suo contributo.

VICE SEGRETARIO GENERALE: Allora l'articolo 49 del Testo Unico del 267 del 2000 prevede che su ogni proposta di deliberazione deve essere acquisito il parere tecnico del responsabile finanziario e il parere del responsabile tecnico. È obbligatorio il parere tecnico. Poi per quanto riguarda il bilancio c'è un articolo che adesso non mi ricordo il numero preciso, che obbliga... Praticamente bisogna acquisire il parere dei revisori dei conti sul bilancio. Adesso agli atti c'è già una proposta diciamo tecnicamente perfezionata, con un parere tecnico del ragioniere e con il parere del Collegio dei revisori conti. Se questa proposta viene anche minimamente modificata il responsabile finanziario e il Collegio dei revisori devono ridare il parere. Questo lo prescrive proprio la normativa, il Testo Unico il 267 del 2000.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Ringrazio il Dottor Pasquale Boccia, la parola al Sindaco prego.

SINDACO: Presidente grazie, e grazie anche a Pasquale e ero stesso dottore Ambrosio. Però perdonatemi io mi sono, come dicevo prima, umilmente confrontato

anche con il componente, il dottore Comentale, il componente dei revisori dei conti. Il problema non si pone perché l'obiettivo che bisogna raggiungere è l'impegno in sede politica a recepire quelli che sono gli emendamenti o una parte degli emendamenti. Noi politicamente li abbiamo recepiti e abbiamo quantificato anche era cifra, quindi abbiamo quantificato la manovra in che cosa deve consistere. C'è tra l'altro, come mi rappresentava anche lo stesso dottore Ambrosio, a conferma il dottore Comentale, che c'è anche tra l'altro la difficoltà laddove i capitoli di bilancio siano già stati impegnati, perché tecnicamente non è possibile rimuovere se il capitolo è impegnato. Quindi noi abbiamo la cifra della manovra e abbiamo dato una indicazione di massima al funzionario su dove reperire i fondi di 45 mila Euro. Ritorniamo in Consiglio Comunale, facciamo la variazione di bilancio, ovviamente in questa sede prendiamo impegno politico, la manovra è quella di 45 mila Euro con la variazione di bilancio, c'è la necessità del parere del funzionario e ovviamente anche del parere dei revisori dei conti. No, infatti in questa sede mi diceva il revisore non potete approvare gli emendamenti. A noi penso che sia lo stesso obiettivo pure dei due consiglieri.

FUORI MICROFONO

SINDACO: Dottore Comentale, abbiamo spiazzato pure il nostro funzionario. Questa è la verità, perché magari il funzionario pensava che gli emendamenti praticamente non sarebbero stati adottati o recepiti, invece noi come Consiglio Comunale abbiamo spiazzato pure il nostro funzionario, ma non è quello il problema. Il problema è che politicamente si prende l'impegno nella manovra così come quantificata, la voglio ripetere, non vorrei che ci fossero appunto degli errori, la riscontriamo. 1 e 2 già sono previsti in altri capitoli e con altri tipi di interventi, gli interventi di cui all'emendamento 1 e 2. 3, 4, 5 e 6 sono recepiti. Il numero 3 nella variazione della metà, poi il 7 è la ripetizione del 3, 4, 5 e 6. Numero 8 politiche giovanili viene recepito interamente. Numero 9 formazione del personale non viene recepito.

Numero 10 viene recepito. Quindi il totale della manovra con i capitoli di bilancio che tu ritieni opportuno e tecnicamente modificare. Al prossimo Consiglio Comunale arriveremo, quindi al prossimo Consiglio Comunale tecnicamente arriveremo con la variazione, è possibile, giusto, legalmente, veniamo in questo consesso civico e voteremo questo tipo di emendamento, grazie Presidente.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Se mi consente il Sindaco... Prima di dare la parola, un attimo solo. Poi dopo se c'è bisogno di una piccola sospensione del Consiglio Comunale laddove noi come maggioranza ci ricordiamo un poco., su alcuni aspetti. Allora noi, sintetizzando quello che ha detto il Sindaco, quello che dice la maggioranza, noi siamo d'accordo sull'impinguamento dei capitoli, di alcuni capitoli, come ha detto brillantemente il Sindaco, però noi non siamo d'accordo sullo storno di determinati capitoli sia per motivi tecnici e anche per motivi soprattutto di carattere politico, è chiaro? Quindi noi disponibili a fare una manovra di impinguamento dei capitoli. Sul discorso dello storno noi come maggioranza politicamente non siamo, non siamo all'unisono con voi sullo storno, per ragioni politiche. Politicamente noi questi emendamenti ripeto per essere... E poi se è il caso, anzi io dico una cosa, se è possibile, ma giusto 5 minuti di sospensione di Consiglio Comunale e poi veniamo tutti con le idee più chiare, perché è la prima volta che si fa un discorso emendativo diciamo di un argomento come il bilancio e quindi ci vogliamo andare con i piedi di piombo. Agostino prima che fai l'intervento, voglio sospendere per 5 minuti, ma giusto 5 minuti il Consiglio Comunale per un confronto con la maggioranza. Va bene? Grazie. Allora sospendo il Consiglio Comunale per 5 minuti.

Il Consiglio Comunale viene sospeso alle ore 16.30.

Il Consiglio Comunale riprende alle ore 16.54.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Invito i Consiglieri a prendere posto. Prego Segretario per appello nominale.

Alle ore 16.54 il Vice Segretario Generale procede per appello nominale

1. CATAPANO Vincenzo	(Sindaco)	PRESENTE
2. DE LORENZO Aniello	(Popolari per San Giuseppe)	PRESENTE
3. CARILLO Nicola	(P.S.I.)	PRESENTE
4. GHIRELLI Enrico	(Stella)	PRESENTE
5. PARENTE Roberto	(U.D.C.)	PRESENTE
6. CARILLO Saverio	(F.L.I.)	PRESENTE
7. EMENTATO Andrea	(F.L.I.)	PRESENTE
8. FRANZESE Raffaele	(F.L.I.)	PRESENTE
9. BOCCIA Giovanni	(Giov. Per la Lega)	PRESENTE
10. MENZIONE Giuseppe	(Città Viva)	PRESENTE
11. AMBROSIO Filomena	(Noi Donne)	PRESENTE
12. COZZOLINO Salvatore	(I. P.)	ASSENTE
13. AMBROSIO Antonio Agostino	(Forza Italia)	ASSENTE
14. SANTORELLI Francesco	(Popolari per San Giuseppe)	PRESENTE
15. ZURINO Nunzio	(Popolari per San Giuseppe)	PRESENTE
16. CASILLO Agostino	(Voce Nueva-Libera San Giuseppe)	PRESENTE
17. BORRIELLO Antonio	(Voce Nueva-Libera San Giuseppe)	PRESENTE

VICE SEGRETARIO GENERALE: Sono 15 i presenti.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Allora la seduta è validamente costituita con 15 presenti. Riprendiamo diciamo l'argomento all'ordine del giorno, approvazione della relazione previsionale e programmatica ed il Bilancio con tutti i suoi allegati e stavamo appunto trattando la questione degli emendamenti. Allora io darei a questo punto la parola al Consigliere Agostino Casillo, fermo restando quello che praticamente avevo detto prima della sospensione. Noi siamo perfettamente d'accordo politicamente sull'impinguamento dei capitoli di cui ha narrato il Sindaco, ma per quanto riguarda lo storno per la copertura diciamo finanziaria dei capitoli che avete indicato voi, su quella parte noi politicamente non siamo d'accordo e abbiamo bisogno di una riunione diciamo di maggioranza nei prossimi giorni e prendiamo però, come ha detto il Sindaco, impegno politicamente, per quello riguarda l'impinguamento, per quei capitoli siamo pronti a venire in prossimo Consiglio Comunale con una proposta che passeremo prima per l'adita Commissione che è la Commissione al bilancio, nella quale mi sembra che ci sia anche la presenza vostra, di Antonio Borriello e quindi avete modo di verificarla bene e io mi auguro che in quella sede possiamo completare una proposta da portare nel Consiglio Comunale che per quanto riguarda la maggioranza e Voce Nueva bisognerebbe poi in futuro solo votare, fermo restando poi gli interventi che faranno gli altri Consiglieri. Prego Consigliere Agostino Casillo.

CONSIGLIERE CASILLO AGOSTINO (VOCE NUEVA – LIBERA SAN GIUSEPPE): Allora io, giusto per un chiarimento doveroso rispetto alla questione degli emendamenti, che è questo: ovvero noi presentiamo gli emendamenti così come previsto da regolamento che ci impone di presentare gli emendamenti due giorni prima, entro diciamo due giorni dal Consiglio Comunale rispettando quello che è l'equilibrio di bilancio. Ovvero quando si muove una somma su un capitolo ovviamente si deve anche dire, cioè se si aumenta la voce di un capitolo, la somma su un capitolo, devi dire dove vuoi andarli a togliere. Detto questo poi non è nostro compito richiedere un parere tecnico, ma nel momento in cui si va a preparare la

proposta di delibera da portare in Consiglio Comunale a quel punto il Segretario, il responsabile del servizio e così via devono andare a dare un parere tecnico a dire sì questo emendamento può essere votato. Poi altra questione è quella dello storno, cioè se si va a cambiare il capitolo diciamo di provenienza da dove andare a prendere le risorse è chiaro che poi cambia l'emendamento perché è pur vero che c'è un orientamento politico che dice noi vogliamo allocare risorse per le spese correnti oppure per i servizi di prevenzione, abilitazione e così via, ma vogliamo togliere da lì, cioè le due cose sono correlate. Posto sempre l'equilibrio di bilancio è chiaro che l'indirizzo dell'emendamento è quello, cioè togliamo da dove riteniamo che si possa andare a togliere qualcosa per andare ad allocarlo dove secondo noi è stato posto poco o una somma non sufficiente. Quindi è chiaro che a questo punto se non è condivisa questa, come dire, la sostanza dell'emendamento allora vuol dire che presenterete dei controemendamenti a questo punto. Quindi io dico: fermo restando che noi abbiamo presentato gli emendamenti come dovevano essere presentati, cogliamo questa occasione allora per andare a chiedere una modifica e una rettifica dei regolamenti economico diciamo del regolamento del Consiglio Comunale e il regolamento di contabilità per andare a richiedere appunto dove sancire i pareri che bisogna acquisire. Pur tuttavia bisogna considerare un'altra cosa, che ci deve essere il tempo necessario per prepararli e per avere i pareri, perché se noi convochiamo il Consiglio Comunale così come previsto dalla legge, quattro giorni prima, poi il tempo per preparare gli emendamenti e per leggerli le carte dobbiamo averlo, è chiaro che a quel punto ritorniamo sempre che ci saranno due giorni per avere i pareri, quindi è chiaro che bisogna avere delle tempistiche consone alla presentazione. Era solo un appunto diciamo su questo.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Io ringrazio il Consigliere Casillo, però vorrei fare un'ulteriore precisazione. Allora atteso in questo momento in cui ci siamo assentati ho avuto modo di sentire il Presidente dei revisori dei conti, il quale sarebbe anche disponibile a venire per esprimere il parere, mezz'ora arriverebbe il ragioniere

sta qua, siccome l'equilibrio di bilancio non cambia, perché faccio i complimenti avete fatto comunque degli emendamenti laddove salvaguardate l'equilibrio della manovra finanziaria, quindi atteso questo il problema non si pone più sul discorso praticamente tecnico e sono d'accordissimo con voi che bisogna, anzi prendo spunto in questo momento per dire al Presidente della Commissione Affari Generali, non ricordo chi è, il dottore Giovanni Boccia... Allora carissimo dottore Giovanni Boccia, ti invito a convocare una Commissione consiliare nella quale all'ordine del giorno mettiamo regolamento di contabilità, congiunta con quella al Bilancio. Chi è il Presidente? Dottor Santorelli... Quindi congiuntamente con Santorelli, facciamo una Commissione nella quale ci andiamo a rivedere, perché pure i due giorni... È poca roba, sono d'accordissimo, quindi atteso questo il problema è di carattere politico sugli emendamenti. Allora sugli emendamenti abbiamo un problema di carattere politico... Quindi Presidente Santorelli, di concerto con il Presidente Boccia, se convocate una Commissione Bilancio insieme ad Affari Generali, però una cosa veloce, che è anche materia... Questa è materia che verrà in Consiglio Comunale, che riscuoterete anche il gettone, giusto dottore Boccia? Allora Consigliere Casillo un attimo. Per quanto riguarda invece gli emendamenti in questo momento, c'è diciamo una apertura della maggioranza anche forte, mi permetto di dire, però in questo momento noi non siamo in grado politicamente di... Per cui noi sui vostri emendamenti saremo costretti a votare per ragioni politiche, no agli emendamenti e ci impegniamo politicamente a convocare sia una Commissione, le due Commissioni congiunte per la modifica del regolamento di contabilità che è altra cosa, e politicamente convocheremo una Commissione Bilancio nella quale illustreremo la manovra diciamo che andrebbe a recepire gran parte, così come ha illustrato benissimo il Sindaco, degli emendamenti. Ci confronteremo e se siamo d'accordo la portiamo in Consiglio Comunale, però in questo momento noi politicamente non siamo in grado di accogliere i vostri emendamenti. Il fatto tecnico è superato, tant'è che vi ho detto, ho avuto la disponibilità del Presidente del revisore dei conti. Tanto per esprimere il parere loro ci mettono un minuto perché prendi da qua, se noi

fossimo d'accordo politicamente, prendi da qua, il ragioniere... Penso che ci mettete un minuto per esprimere il parere su questo, però non è questo il problema, il problema è di ordine politico, abbiamo bisogno di un confronto con la maggioranza perché ci sono alcuni capitoli che voi andate a toccare, sui quali non siamo d'accordo. Quindi abbiamo bisogno di rivederla questa cosa. Allora premesso che tutte le parole che ha detto il Sindaco... L'impegno diciamo che è solenne, la parola al Consigliere Santorelli il quale me ne ha fatto richiesta, prego consigliere.

CONSIGLIERE SANTORELLI FRANCESCO (POPOLARI PER SAN GIUSEPPE): Io intervengo come Presidente della Commissione al Bilancio perché parlando pure con il dottor Comentale, la cosa purtroppo deve tornare in Commissione. Quindi l'impegno della maggioranza è quello di, già l'ha detto il Sindaco, il capo dell'amministrazione, l'ha ribadito il Presidente del Consiglio, noi già da lunedì riuniremo la Commissione Bilancio per discutere gli emendamenti che sono stati approvati e appunto come... Tranne quei due che sono stati superati, discutere di questa cosa e convocare un Consiglio Comunale a breve in modo che...

FUORI MICROFONO

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Andiamo a fare una manovra correttiva. Una variazione di bilancio.

CONSIGLIERE SANTORELLI FRANCESCO (POPOLARI PER SAN GIUSEPPE): Una variazione di bilancio, non assestamento. Quindi avremo modo pure di fare qualche Commissione con il crisma della legalità in modo che ce le dovranno pagare, per la gioia dei componenti della Commissione, grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Ringrazio il Consigliere Santorelli. Se non vi sono altri interventi io vorrei l'argomento per quanto riguarda gli emendamenti con

un'unica votazione, di votarli tutti. Allora passiamo alla votazione degli emendamenti, dei 10 emendamenti, allora per appello nominale, prego Segretario. Con il no si respingono e con il sì si approvano.

Alle ore 17.10 il Vice Segretario Generale procede per appello nominale

1. CATAPANO Vincenzo	(Sindaco)	NO
2. DE LORENZO Aniello	(Popolari per San Giuseppe)	NO
3. CARILLO Nicola	(P.S.I.)	NO
4. GHIRELLI Enrico	(Stella)	NO
5. PARENTE Roberto	(U.D.C.)	NO
6. CARILLO Saverio	(F.L.I.)	NO
7. EMENTATO Andrea	(F.L.I.)	NO
8. FRANZESE Raffaele	(F.L.I.)	NO
9. BOCCIA Giovanni	(Giov. Per la Lega)	NO
10. MENZIONE Giuseppe	(Città Viva)	NO
11. AMBROSIO Filomena	(Noi Donne)	NO
12. COZZOLINO Salvatore	(I. P.)	ASSENTE
13. AMBROSIO Antonio Agostino	(Forza Italia)	ASSENTE
14. SANTORELLI Francesco	(Popolari per San Giuseppe)	NO
15. ZURINO Nunzio	(Popolari per San Giuseppe)	NO
16. CASILLO Agostino	(Voce Nueva-Libera San Giuseppe)	SI
17. BORRIELLO Antonio	(Voce Nueva-Libera San Giuseppe)	SI

VICE SEGRETARIO GENERALE: Rigettato all'unanimità dei votanti.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Gli emendamenti vengono respinti con 13 voti negativi e 2 favorevoli. La parola al Sindaco, prego. Mi associo alla dichiarazione di voto del Sindaco.

SINDACO: Abbiamo votato no, non per respingere gli emendamenti, ma per una questione politica come già rappresentato. Effettivamente questa amministrazione pende l'impegno di recepire gli emendamenti prima enunciati, tranne quelli già indicati al funzionario del servizio finanziario, con appunto dicevo prende l'impegno di venire in Consiglio Comunale e di approvare la manovra nell'ordine di circa 45 mila Euro, così come indicataci di Consiglieri di Voce Nueva con un'operazione di variazione di bilancio nel prossimo Consiglio Comunale. Fermo restando che non era possibile approvare tali emendamenti in quanto politicamente non eravamo d'accordo sulle risorse così come indicate in determinati capitoli di bilancio.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Ringrazio il Sindaco. Se non ci sono interventi io chiederei di passare alla votazione di questo capo all'ordine del giorno. Allora non essendoci interventi... Non ci sono interventi sul bilancio? Ho detto se non ci sono interventi chiedo di passare alla votazione. Ci sono interventi? Sì. Allora chi mi fa richiesta di parola? Agostino Casillo, prego Consigliere.

CONSIGLIERE CASILLO AGOSTINO (VOCE NUEVA – LIBERA SAN GIUSEPPE): Allora rispetto al capo all'ordine del giorno, ovvero all'approvazione del bilancio previsionale, avendo... Insomma dopo lo studio di tutti gli incartamenti e gli atti del bilancio, abbiamo la necessità di sottoporre al Consiglio Comunale alcune osservazioni che chiaramente non ci rendono soddisfatti, in quanto non abbiamo ravvisato, ancora una volta e quindi per il secondo anno, una politica di bilancio realmente nuova e efficace che possa dare una svolta significativa a tutti gli aspetti che discendono appunto dall'approvazione di questo importantissimo documento.

Inizierei dal piano triennale delle opere pubbliche, perché riteniamo che questo sia un aspetto fondamentale e dall'allegato alla delibera abbiamo innanzitutto verificato che ci sono una serie di interventi, ma una serie di opere per una somma molto importante perché il programma triennale totale è di circa 22 milioni di Euro, ma come rilevano il Collegio dei revisori contabili su questo punto, vado a leggerlo e poi alla fine dell'intervento chiederò anche dei chiarimenti rispetto a questo passaggio. Ovvero nella relazione dei revisori leggiamo che per i lavori inclusi dell'elenco annuale non risulta agli atti il perfezionamento della conformità urbanistica in ambientale, nonché tutti gli allegati previsti dalla normativa vigente. Noi riteniamo quindi di chiedere come mai non sono stati dati a noi e quindi anche ai revisori questi documenti, quindi se questi documenti esistono o ancora no, perché risulta, come dire, ragionevole il fatto che se noi andiamo a inserire nel piano delle opere pubbliche determinati interventi, alcuni anche molto grossi, alcuni anche forse un po' fantasmagorici come il polo fieristico, noi riteniamo che questi interventi debbano essere correlati da tutta una serie di schede che confermino che siano stati fatti, quindi tutti i progetti tecnici, che siano state preparate tutte le relazioni urbanistiche, le relazioni ambientali, laddove necessarie perché sinceramente noi a circa due anni dall'insediamento di questa amministrazione, questo è il secondo piano che viene presentato, non abbiamo visto ancora nessuna opera cantierizzata e quindi ci chiediamo soprattutto come facciamo a andare a realizzare opere per circa 13 milioni di Euro, se leggo bene, poi magari si sbaglia e chiederò conferma, circa 13 milioni di Euro per il primo anno. Inoltre sappiamo bene che alcune di queste opere sono finanziate con dei fondi strutturali che si riferiscono alla programmazione 2007- 2013 e sappiamo bene che per la regola del disimpegno automatico dei fondi strutturali queste spese, questi finanziamenti dovranno essere rendicontati entro il dicembre 2015, quindi noi siamo preoccupati che queste opere non vengano realizzate, o meglio si rischia di perdere poi quei finanziamenti perché purtroppo la Regione Campania è in estremo ritardo sulla spesa dei fondi strutturali e prima ho sentito dei giudizi esaltanti e positivi sulla presidenza Caldoro, su questo aspetto invece

dobbiamo dire che la nostra Regione è il fanalino di coda in quanto ha spese dei fondi strutturali. Sappiamo che le quattro Regioni obiettivi convergenza l'unica che è, non dico in regola, ma quasi in regola spese è la Regione Puglia, l'unica che ha un risultato di spesa che per le Regioni del Sud, per la storia dei fondi strutturali in Italia è qualcosa di eccezionale.

Hanno cercato di mettere una pezza con questo decreto dell'accelerazione della spesa che ahimè, insomma questo è un giudizio politico, ma che credo possa essere condiviso, ovvero il fatto che con lo scorrimento della graduatoria e con questa accelerazione si vadano anche poi a finanziare dei progetti che precedentemente erano stati scartati o dei progetti che dovendoli approvare con rapidità e realizzare con rapidità vadano poi a inficiare la qualità degli interventi stessi, ma questo poi lo vedremo. Quindi questo è un primo aspetto, un altro aspetto che volevamo dire è appunto che ad esempio sul parco della Stazione siamo ancora molto lontani da una realizzazione e da un inizio addirittura e anche su molte altre, addirittura leggiamo questo fantomatico polo fieristico che dovrà, per il polo fieristico dovranno essere spese, adesso non leggo bene, ma una roba come 2 milioni di Euro e credo che adesso non ci sia ancora niente di cantierizzato. Allora noi siamo molto preoccupati perché si rischia che questo piano triennale delle opere pubbliche diventi un bellissimo diciamo libro delle intenzioni ma che poi non vengono effettivamente realizzate. Allora io dico: noi abbiamo letto tanti manifesti ma purtroppo vorrei dire alla maggioranza che i manifesti non si autoavverano, nel senso che mettere il manifesto poi non vuol dire che l'opera si realizzi da sé. E quindi innanzitutto chiediamo come mai non siano stati date tutte le schede di supporto per ogni singola opera perché diciamo che la logica vorrebbe che fatto un piano, quindi analizzato il territorio, fatto una cernita delle opere che si vogliono realizzare, si realizzino i progetti, si chiedono tutti i pareri tecnici agli organi competenti e a quel punto si inizi l'iter per la realizzazione fermo restando che si siano individuate le risorse finanziarie, perché su questo prospetto vengono indicati alcuni, dove c'è scritto la fonte, quindi prestito presso la Casa Depositi e Previsti, ma ce ne sono altri dove addirittura c'è scritto dovrà essere

richiesto il prestito. Quindi io innanzitutto chiedo chiarimento su questo aspetto, ovvero come mai non ci sono state consegnate, esistono tutte gli atti della normativa urbanistica ambientale e quindi tutte le schede tecniche rispetto a questi progetti, se ci sono chiediamo...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Ho fatto chiamare l'ingegnere Scopa proprio per questo Consigliere.

CONSIGLIERE CASILLO AGOSTINO (VOCE NUEVA – LIBERA SAN GIUSEPPE): Va bene, e quindi questo era un primo aspetto al bilancio.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Poi quando ha finito chiederemo all'ingegnere Scopa sull'argomento. A meno che non ci vuole delucidare dopo l'Assessore al Bilancio.

CONSIGLIERE CASILLO AGOSTINO (VOCE NUEVA – LIBERA SAN GIUSEPPE): Noi abbiamo due macro, diciamo tre macro aree insomma del bilancio su cui abbiamo da dire insomma che una è la raccolta differenziata, l'altra la fiscalità che abbiamo un po' affrontato e le politiche sociali, quindi il nostro intervento magari ce lo dividiamo io e il Consigliere Borriello per non fare ripetizioni e per avere un contingentamento dei tempi anche più efficiente perché capisco bene che insomma la stanchezza comincia ad arrivare per tutti. Quindi se vogliamo procedere alla risposta rispetto a questo, alle sollecitazioni che ho fatto ci sarebbe cosa molto utile e grata perché noi siamo preoccupati rispetto all'applicazione del piano delle opere pubbliche che per noi è fondamentale perché il rilancio del nostro Comune passa per la realizzazione delle opere pubbliche che vanno fatte, grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Allora ringrazio Consigliere Casillo, la parola all'Assessore Luigi Miranda. Prego Assessore.

ASSESSORE LUIGI MIRANDA: Io vorrei capire una cosa, ma le delibere che noi approviamo arrivano ai Consiglieri? Arrivano in elenco ai Capigruppo, quindi non arrivano a tutti i Consiglieri, solo ai Capigruppo, quindi al Consigliere diciamo Casillo arrivano tutte le delibere giusto? L'elenco delle delibere.

FUORI MICROFONO

ASSESSORE LUIGI MIRANDA: No, ma senza polemiche. Sto dicendo semplicemente che tutti i progetti che sono previsti nel piano triennale sono stati approvati, quanto meno è stato approvato uno studio di fattibilità con una delibera e lei dovrebbe avere agli atti nell'elenco delle sue delibere, nell'elenco delle... Dovrebbe avere le delibere.

FUORI MICROFONO

ASSESSORE LUIGI MIRANDA: No no. Diciamo successivamente, nel corso del periodo che decorre dall'approvazione del piano triennale all'approvazione in Consiglio del piano triennale, in questo periodo vengono approvati i progetti e gli studi di fattibilità. Quindi a lei sicuramente sono arrivate le delibere che noi abbiamo approvato relativamente a ogni diciamo progetto previsto nel piano triennale. Quindi mi meraviglio di questa...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Assessore ci stanno i progetti.

ASSESSORE LUIGI MIRANDA: Approvati con delibera di Giunta Comunale, quanto meno è stato approvato, come prevede la normativa, uno studio di fattibilità per ogni singolo progetto. Quindi lei deve avere, mi dicono l'elenco, se non le

delibere di Giunta Comunale con approvazione degli studi di fattibilità di ogni singolo progetto previsto nel piano triennale, nel quale studio di fattibilità è citata anche probabilmente per ogni studio quello, diciamo le autorizzazioni necessarie affinché venga realizzato l'intervento. Quindi mi meraviglio che non ha questa documentazione perché sono delibere di Giunta Comunale.

CONSIGLIERE CASILLO AGOSTINO (VOCE NUEVA – LIBERA SAN GIUSEPPE): Mi meraviglio come non le hanno avute come il Collegio dei revisori che dice, ribadisco scusami che intervengo...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Allora Consigliere Casillo prego.

CONSIGLIERE CASILLO AGOSTINO (VOCE NUEVA – LIBERA SAN GIUSEPPE): Lo leggo della relazione dei revisori contabili nella parte in cui si parla del programma triennale dei lavori pubblici, pagina 12 se ce l'ha davanti. Per i lavori inclusi nell'elenco annuale non risulta agli atti il perfezionamento della conformità urbanistica e ambientale nonché tutti gli allegati previsti dalla normativa vigente. Come mai non l'abbiamo...

ASSESSORE LUIGI MIRANDA: Tu li devi avere per forza, perché tu l'elenco...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Assessore se non le dò la parola non viene registrato, le devo dare la parola. Un attimo solo. Consigliere però la normativa non dice che tutto quello che ci sta nel piano triennale delle opere pubbliche deve avere anche una approvazione urbanistica, già deve avere un iter completo. Loro dicono, giustamente fanno una fotografia di quello che c'è agli atti, ma non esiste, io mò diciamo frequento il Consiglio Comunale dal '95, la prima volta, e tutti i piani delle opere pubbliche se ogni, diciamo ogni indicazione, ogni capitolo per opere

pluriennali teneva pure l'autorizzazione, cioè non esiste nessun Comune d'Italia una cosa del genere, quindi non è perfezionato, è logico... Là prevede solamente che ci siano dei piani di fattibilità o dei progetti. I piani di fattibilità ci stanno, i progetti ci stanno, se diciamo siamo stati esaustivi su questa risposta, diciamo andiamo avanti sugli altri argomenti, credo.

CONSIGLIERE CASILLO AGOSTINO (VOCE NUEVA – LIBERA SAN GIUSEPPE): C'era un altro aspetto.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - E perciò le dico, prego consigliere.

CONSIGLIERE CASILLO AGOSTINO (VOCE NUEVA – LIBERA SAN GIUSEPPE): C'è anche un altro aspetto, cioè il fatto che se non sono, come dice il Presidente, in nessun Comune avviene questa procedura, io mi chiedo come faremo a realizzare opere per 13 milioni di Euro nel primo anno, perché questa è la previsione del primo anno. Quindi noi entro il 31 dicembre realizzeremo opere per 13 milioni di Euro, è questo che mi sto chiedendo.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Le dò la parola. Assessore posso un attimo... Non esiste proprio, allora guardi Consigliere, il piano pluriennale delle opere pubbliche viene detto il libro dei sogni, è chiaro? Perché è la normativa che ti impone di fare una programmazione pluriennale laddove nessun Comune in Italia mai, e la prego neanche il suo super Sindaco, anche per me il super Sindaco perché lo stimo molto, di Salerno De Luca ha mai rispettato i piani delle opere pubbliche. La normativa ti impone di allegare al bilancio il piano delle opere pubbliche, non ti impone di allegare progetti cantierabili perché se la normativa imponesse di allegare progetti già cantierabili, ma la normativa nel momento in cui ti dice che tu basta che metti un piano di fattibilità poi dopo devi andare a reperire le risorse. E siccome non è semplice reperire le risorse è chiaro che molti piani, molti piani delle opere pubbliche

diventano il libro dei sogni. Ma questo è nella realtà delle cose. Anche se amministravate voi, se eri tu il Sindaco, con tutto il rispetto, pure tu venivi a dare una... Invece di mettere, che ti devo dire, l'ente fiera, tu mettevi la piscina, non lo so, davi delle indicazioni diverse. Davi indicazioni di progettualità per le quali tenevi almeno un piano di fattibilità e politicamente andavi a scegliere, però con questo non è che la normativa ti impone di realizzare le opere così come... Non c'è nessuna imposizione, ma questo ve lo sto dicendo, Agostino, in piena franchezza, politicamente il mio intervento è sbagliatissimo in questo momento, però siccome si è instaurato un clima di franchezza reciproca e in virtù delle esperienze diciamo consiliari che ho, ti posso dire che è raro che nei piani pluriennali delle opere pubbliche, anzi noi abbiamo fatto un grandissimo salto in avanti, perché noi molte di queste progettualità inserite, siamo inseriti ad avere i finanziamenti alla Regione Campania e molto probabilmente questo piano triennale delle opere pubbliche per una buona parte non sarà il libro dei sogni, però per un'altra parte, visto che dobbiamo inserire per forza... Almeno diciamo alcuni piani di fattibilità questa è la situazione, ma in tutta Italia, non a San Giuseppe Vesuviano, poi se questo fatto diciamo ti, non lo so, prego se hai altri interventi da fare ti dò la parola, prego Consigliere.

CONSIGLIERE CASILLO AGOSTINO (VOCE NUEVA – LIBERA SAN GIUSEPPE): Allora facciamo prima a dire che queste opere non verranno realizzate perché è il libro dei sogni, però facciamo prima a dire allora entro il 31 dicembre quali opere l'amministrazione può oggi prendere un impegno rispetto alla cittadinanza, verranno realizzate entro quest'anno perché noi in un anno e mezzo abbiamo visto soltanto la rotonda di Via Europa, non abbiamo visto ancora cantierizzato... E qualche marciapiede di Via Roma che stava ancora lì. Quindi io dico quali sono quelle che la maggioranza per cui può prendere un impegno. Noi l'abbiamo a cuore questa cosa. Mi fa piacere la schiettezza con cui, e la franchezza con cui il Presidente si è approcciato alle nostre osservazioni, però chiediamo questo.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - La parola all'Assessore Luigi Miranda il quale sicuramente ti indicherà molte altre cose che mi meraviglio che non hai visto e che lui adesso te le elencherà, prego la parola all'Assessore Luigi Miranda.

ASSESSORE LUIGI MIRANDA: Allora io prendo proprio il piano triennale delle opere pubbliche. Consigliere Agostino Casillo dice in un anno e mezzo che cosa avete fatto sostanzialmente. Io non so che cosa avrebbe fatto lui perché non c'è la possibilità di avere una prova diciamo... Non ce l'ha nessuno. E il prossimo giro se ci sarà vedremo cosa siete in grado di portare avanti, io me lo auguro per voi, ti dico quello che abbiamo messo in campo noi perché io voglio dire una cosa, Presidente, io non mi aspettavo che amministrare un Comune fosse così difficile. È una cosa veramente che invito tutti a riflettere nel senso che ci stiamo, mi sto impegnando in prima persona da un anno e mezzo per cercare di mettere in campo delle iniziative e per cercare di migliorare la qualità della vita di questo paese e la cosa non è per niente facile, perché la macchina burocratica la conosciamo è talmente lenta che solo per spostare una carta da un tavolo all'altro passano diciamo intere settimane, ma nonostante ciò ci siamo messi a lavorare, ci siamo messi a lavorare e abbiamo messo in campo tutta una serie di iniziative. Quali sono diciamo queste iniziative che abbiamo messo in campo? Isola ecologica, partiamo, c'è il piano triennale, il programma triennale delle opere pubbliche e al primo punto c'è l'isola ecologica, quindi sull'aspetto ambientale. L'isola ecologica, è stato fatto un progetto, questo progetto ha acquisito tutti i pareri, quindi queste cose le abbiamo già dette, invito il Consigliere a prendere visione della documentazione quindi lui diceva quali pareri sono stati acquisiti, etc., ci sono tutti i documenti in ufficio tecnico, per l'isola ecologica sono state fatte varie conferenze di servizio, cosa non semplice mettere sempre attorno ad un tavolo vari Enti che si devono esprimere e devono dare il parere su un progetto, ed abbiamo acquisito tutti i pareri. Non solo, abbiamo fatto la gara e questa gara è stata aggiudicata. Quindi lo stato ad oggi, è che abbiamo una gara che è stata aggiudicata. Quindi il prossimo passo, il prossimo adempimento, rispettando

sempre le tempistiche previste dalla normativa, etc., etc., per il contratto e altre situazioni, bisogna fare la consegna dei lavori e io credo che per inizio metà novembre dovremmo iniziare i lavori. Sull'isola ecologica poi non siamo stati fermi, nel senso che come diceva il Sindaco prima, abbiamo anche presentato un progetto perché i fondi erano, come dice al piano triennale delle opere pubbliche, in parte da bilancio comunale e in parte con mutuo Cassa Depositi e Prestiti. Abbiamo ricevuto e abbiamo già avuto la convenzione per un finanziamento di 250 mila Euro. Quindi quei fondi che noi avevamo previsto con il mutuo saranno diciamo sostituiti con questo finanziamento che noi abbiamo avuto di 250 mila Euro. Finanziamento di cui abbiamo già la convenzione che il Sindaco da qui a breve in questi giorni dovrà andare a firmare. Quindi prima cosa, isola ecologica. Quindi già questo, dice: ma voi in un anno e mezzo cosa avete fatto? Già questo risultato di iniziare i lavori di un'opera che San Giuseppe attende da non so quanti anni, e che porterà un significativo miglioramento proprio nella qualità della vita dei sangiuseppesi, già questo mi gratifica del lavoro che stiamo facendo quotidianamente. Primo punto, quindi isola ecologica. Quindi l'iter ti è chiaro Agostino? Ti è chiaro l'iter dell'Isola ecologica.

FUORI MICROFONO

ASSESSORE LUIGI MIRANDA: Per tagliare il nastro per l'avvio dei lavori. Ti metti il casco in testa... No, insieme al Sindaco perché io sto nelle retrovie. Insieme al Sindaco, tu e il Sindaco. Isola ecologica. Vediamo un attimo, voglio parlare quanto meno dei finanziamenti. Accelerazione della spesa. Accelerazione della spesa, come tu sai, il fatto di avere avuto il finanziamento non significava nulla, dovevamo giungere alla firma della convenzione. Firma della convenzione che il Sindaco ha fatto nel mese di luglio, è andato a firmare la convenzione. La gara, diciamo le carte della gara sono andate alla... Stanno per andare alla Sua...

FUORI MICROFONO

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Va bene, ha fatto una battuta il Consigliere Casillo, il clima lo consente. Assessore prego, continui.

ASSESSORE LUIGI MIRANDA: Le carte stanno andando, diciamo sono state, stanno per essere inviate alla Sua, per la gara d'appalto. La gara d'appalto avrà il suo iter, ci impiegherà i giorni previsti dalla normativa, etc., etc., noi dobbiamo terminare i lavori per fine 2015, dobbiamo rendicontare e per i lavori che dobbiamo fare, diciamo questa è stata proprio una scelta per l'amministrazione perché potevamo scegliere anche di fare altre opere più impegnative, però ci siamo indirizzati verso la realizzazione delle infrastrutture stradali che comunque sono necessarie per questo paese e che sono più velocemente realizzabili. Quindi anche da questo punto di vista c'è stata una scelta politica e quindi sicuramente saranno realizzate le strade per quella data. Quindi stiamo andando in gara per l'accelerazione della spesa. Quindi è stato... Ma quando ogni cosa che dico c'è tutto un lavoro dietro, quindi quando tu dici in un anno e mezzo che avete fatto? È come se diciamo non avessi contezza di quello che è il lavoro che bisogna fare per portare avanti un progetto. Cioè in un progetto l'ufficio tecnico per portare avanti, uno solo di questi progetti che sto dicendo, devono impiegare risorse oltre al quotidiano, diciamo oltre a quello che fanno tutti i giorni, carte che arrivano, autorizzazioni da dare, etc., si sono impegnati, forse per la prima volta nella storia di questo paese a mettere mano ad una serie di progettualità e ha portarle avanti. Potremmo aver fatto qualche errore, sicuramente l'abbiamo commesso, ma stiamo ottenendo un passo alla volta con grande fatica e con grande impegno dei risultati concreti. E questo è un risultato concreto perché un finanziamento da due milioni e mezzo credo che per la prima volta si faranno delle strade, le strade principali di questo paese senza mettere mano nelle tasche dei cittadini, cioè i cittadini sangiuseppesi si vedranno fare le strade senza che questo

comporti un aggravio di tassazione, perché non ce la facciamo più. Non solo, con le strade si spera che diminuisca anche quel fenomeno degli incidenti, strade, etc., e quindi dovremmo avere un risparmio anche da quel punto di vista. Efficienza energetica Rossilli. Questo è un altro finanziamento che abbiamo avuto. Finanziamento anche qui praticamente c'è stato tutto l'iter di approvazione, finanziamento, etc., etc., e qui le carte sono già... Quindi Cercola l'hanno superato e sono alla Sua per la gara d'appalto. Quindi anche qui tutto l'iter del finanziamento, etc., etc., per l'efficiamento energetico della scuola Rossini. L'asilo Piano del Principe abbiamo praticamente anche qui, stiamo per inviare le carte per la gara d'appalto, perché anche qui dovevamo aspettare tutta una serie di autorizzazioni, etc., perché ogni singolo progetto necessaria delle proprie autorizzazioni. Così come le Case dell'acqua; le Case dell'acqua purtroppo noi non siamo Poggiomarino. Poggiomarino ha il finanziamento e la realizza. Noi no, noi dobbiamo chiedere il parere alla Sovrintendenza per realizzare, anche la Casa dell'acqua. Cioè il comune affianco al nostro ha avuto il finanziamento, può fare l'opera, noi non la possiamo fare. Noi abbiamo avuto il finanziamento, però non la possiamo realizzare subito, perché abbiamo tutta una serie di vincoli sul nostro territorio, dobbiamo chiedere il parere alla Sovrintendenza, parere che è arrivato.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Sindaco stiamo andando benissimo, cortesemente non ci interrompa.

ASSESSORE LUIGI MIRANDA: Quindi da qui a breve partirà anche la gara della casa dell'acqua, perché abbiamo avuto finalmente il parere della Sovrintendenza. Ci sono poi due Pon diciamo del Ministero, il campo polivalente di Ceschelli e Pon video sorveglianza.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Assessore Pon, lei specifici Pon. Anche per il pubblico.

ASSESSORE LUIGI MIRANDA: No, loro hanno capito. Allora c'è il campo polivalente da realizzare di fronte alla scuola Ceschelli. In questo caso l'iter è ancora più avanti perché la gara d'appalto è stata fatta ed è stata aggiudicata, quindi c'è stata l'aggiudicazione alla gara d'appalto sia per il campo polivalente e sia per la Video sorveglianza, cioè le telecamere, quindi sono state aggiudicate entrambe le gare. Sono state aggiudicate, entrambe le gare d'appalto sono state espletate e aggiudicate, adesso siamo nella fase della contrattuale, cioè adesso bisogna fare i controlli sulle ditte, il contratto, etc., etc., dovremmo rendicontare diciamo al Ministero perché questi sono fondi ministeriali, dobbiamo rendicontare al Ministero perché c'è un continuo confronto con gli organi preposti al finanziamento e quindi diciamo andremo avanti con la realizzazione, anche se mi sembra che il Pon del campo polivalente, essendo un progetto integrato il Pon del campo va fatta la progettazione esecutiva, però la fa la progettazione esecutiva la ditta che si è aggiudicato i lavori. Non so se tu sei pratico del progetto integrale. Mentre per la video sorveglianza possiamo già iniziare i lavori. Per il Pon del campetto polivalente la ditta deve redigere la progettazione esecutiva, noi la dobbiamo approvare e successivamente iniziano i lavori. C'è un altro finanziamento della scuola Ceschelli, è un Cipe, sono fondi Cipe sempre con il Provveditorato, questi sono fondi del Provveditorato per interventi di sicurezza sulla scuola Ceschelli. Anche in questo caso ci hanno chiesto dei chiarimenti, ci hanno chiesto delle integrazioni, noi abbiamo inviato queste integrazioni e finalmente è stato approvato. Quindi lì si andranno a fare degli interventi sulla scuola Ceschelli di sicurezza tra i quali la scala antincendio che manca per quell'edificio. Il Paes e Pec diciamo fanno parte di un'altra cosa, quindi li teniamo per dopo. Altre cose... Quindi questi sono diciamo i finanziamenti. Ah, ci stanno i finanziamenti dei Comuni digitali che sta andando avanti ed è quasi concluso. Quindi accettazione delle spese, Comuni digitali, isole ecologiche, efficienza energetica Rossilli, asilo Piano del Principe, case dell'acqua, le strade Via Palomba e Via Telesi, Campo polivalente Ceschelli, Video sorveglianza e Cipe

Ceschelli. Questi sono i progetti diciamo... E ti ho detto lo stato di avanzamento a che stiamo sostanzialmente. Per le altre opere minori diciamo così, stiamo facendo dei lavori all'asilo Croce Rossa, agli interni dell'Asilo Croce Rossa per rendere diciamo funzionale la scuola alla nuova allocazione e quindi termineranno a breve per permettere l'apertura dell'asilo Croce Rossa, quindi si aprirà quest'anno l'asilo Croce Rossa.

CONSIGLIERE CASILLO AGOSTINO (VOCE NUEVA – LIBERA SAN GIUSEPPE): Il prossimo anno scolastico?

ASSESSORE LUIGI MIRANDA: No, questo, a settembre. Alla scuola Capoluogo stamattina sono iniziati dei lavori, è stata fatta una gara di circa 70 mila Euro per il rifacimento diciamo dei bagni, la pitturazione e altre opere, gli infissi, etc., cioè tutti interventi di manutenzione della scuola Capoluogo, i marciapiedi della piazza li hai ricordati tu. Partiranno... No, i marciapiedi di Via Roma e Via Diaz, che anche qui, dice: vi siete fermati. Ci siamo fermati perché è stata necessaria una variante, ci sono state delle problematiche, la variante non la possiamo approvare solo noi la deve approvare pure la Sovrintendenza. Quindi fai il progetto, manda le carte alla Sovrintendenza, la Sovrintendenza deve rispondere, etc., etc. e passano i mesi, questo è il dramma del nostro Comune, dramma però noi ci stiamo mettendo tutto l'impegno per andare avanti. Faremo anche i marciapiedi della piazza, cioè i marciapiedi che circondano proprio la piazza. Quindi quelli vicino ai bar da un lato e dall'altro, perché ci sono 150 mila Euro, è un residuo, questi sono fondi nostri, c'è anche nel piano triennale, sono fondi nostri e quindi partirà anche qui la gara nei prossimi mesi. Palazzetto dello sport: per il Palazzetto dello sport abbiamo trovato finalmente i fondi perché c'è un progetto approvato dalle vecchie amministrazioni, questo progetto approvato negli anni scorsi di 250 mila Euro come previsto dal piano triennale delle opere pubbliche. Il progetto di 250 mila Euro va rivisto perché nelle more, essendo cambiato il prezzario della Regione Campania va fatto un adeguamento dei prezzi del

vecchio progetto, quindi noi siamo in contatto con i progettisti per far diciamo riadeguare il vecchio progetto e abbiamo trovato i fondi. Dove li abbiamo trovati questi fondi? Nella devoluzione dei mutui. Abbiamo finalmente fatto questa devoluzione dei mutui, stiamo per inviare le carte alla Cassa Depositi e Prestiti perché tutti una serie di mutui, mutui che risalgono all'82, al '90, agli anni Novanta, agli anni Ottanta, etc., li abbiamo accumulati per mettere mano a quest'opera, quindi il Palazzetto dello Sport verrà un po' più in là, nel senso che adesso approveremo il nuovo progetto riadeguato alla nuova normativa, approvato il nuovo progetto si può andare a gara, quindi tra approvazione del progetto e gara diciamo ci vorranno credo inizieremo la gara, mò siamo un paio di mesi, diciamo quattro mesi e iniziamo la gara. Campo sportivo, per il campo sportivo grazie diciamo all'intervento del Sindaco, che ha contattato in prima persona il Generale D'Aiello siamo riusciti finalmente a sbloccare quell'annosa questione che, quel contenzioso che avevamo in tese con il Generale 'D'Aiello e gli uffici preposti, hanno preparato una proposta di transazione che noi riteniamo adeguata per diciamo risolvere la questione di 190 mila Euro, in modo tale che... 190 mila Euro però Antonio ci danno anche... Il pezzo di terra che va sulla strada, più la tribuna e si sana diciamo 5 mila metri, si sana diciamo tutta la questione, tutta la richiesta che loro, cioè richieste di 700- 800 mila Euro esorbitanti che avevano fatto loro.

FUORI MICROFONO

ASSESSORE LUIGI MIRANDA: Quindi se non si risolve questa questione e credo che questo mò spetta agli uffici diciamo preposti, che stanno facendo sta cosa, si partirà con la progettazione. Piazza Elena D'Aosta abbiamo anche qui fatto un progetto e anche qui siamo andati in Sovrintendenza, la Sovrintendenza ci ha risposto, ci sono state tutta una serie di integrazioni che abbiamo dovuto dare, etc., finalmente abbiamo avuto il parere positivo. Non lo so, è arrivato l'altro ieri. Non ci stavi, quindi non lo sai. Quindi il campo di patate diventerà un parco giochi. Quindi

non lo dite al biondo che si innervosisce. Poi ci sono tutta una serie di altre cose che abbiamo messo in campo in questo anno e mezzo.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Io penso che è abbastanza esaustivo.

ASSESSORE LUIGI MIRANDA: Ci sono praticamente in campo delle progettazioni e queste diciamo le prenderemo da quei fondi per la manutenzione delle scuole per dotare quasi tutte le scuole, perché a molti plessi scolastici manca proprio della scala antincendio, quindi alla pace si farà diciamo perché stanno già in corso dei lavori e quindi si farà una variante credo a quelle lavorazioni e ci sarà una scala antincendio, la stessa cosa alla Ceschelli, l'ho detto prima, e si stanno progettando due scale antincendio, una ai Casilli ed una al Capoluogo che devono fare tutto il loro iter del Genio Civile, approvazione del Genio Civile, approvazione Sovrintendenza e quant'altro e quindi poi cercheremo di dotare ahimè queste scuole che non hanno ancora la scala antincendio.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - L'ingegnere Scopa per quanto riguarda può andare, penso che l'Assessore è abbastanza esaustivo. Deve restare, va bene. Ingegnere purtroppo...

ASSESSORE LUIGI MIRANDA: Abbiamo fatto diciamo una gara e la ditta già sta lavorando per quanto riguarda le guaine, sembra una stupidaggine, ma le guaine sui tetti delle scuole, perché ogni anno puntualmente a dicembre abbiamo decine di telefonate dai plessi scolastici per infiltrazioni, quindi ci siamo anticipati e abbiamo fatto una gara per diciamo porre rimedio a questa problematica. Già l'anno scorso, ma arriveranno anche quest'anno le scuole sempre in tema di scuole, saranno dotate di banchi, perché oltre ai banchi è all'arredo che abbiamo comprato... Le tendine già le abbiamo comprate per la scuola, per la scuola Croce Rossa, ci saranno altri banchi per altre scuole. In più ci sono due finanziamenti che però diciamo ad essere sinceri

sono finanziamenti a cui noi stiamo dando solo un'assistenza perché sono finanziamenti direttamente alle scuole, alle due scuole medie per adeguare le palestre delle due scuole, quindi la palestra Ceschelli e la palestra Ammendola, con fondi sempre del Por ma che gestiscono direttamente i presidi, quindi loro faranno le gare, però noi gli diamo una assistenza tecnica come Comune. Per il momento mi fermo qui poi se ci sono altre cose...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Io erroneamente avevo detto libro dei sogni, da quanto vedo diciamo per il passato si facevano i libri dei sogni perché io mi ricordo che c'era il piano pluriennale delle opere pubbliche dove compariva sempre quella famosa piscina comunale che non veniva mai realizzata, però in questo caso devo fare i complimenti all'Assessore il quale praticamente ha dato, diciamo ha fatto un intervento innanzitutto esaustivo, credo e poi praticamente... Ci sono tante altre cose però io credo per l'amor di Dio, poi i Consiglieri possono chiedere un altro intervento dell'Assessore, però io mi limito a fare innanzitutto i complimenti all'Assessore Miranda e insieme a tutto l'ufficio tecnico per il grande lavoro veramente svolto che a mia memoria io non ricordo un periodo storico del Comune di San Giuseppe Vesuviano nel quale si sia dato sfogo a tante opere per tanti finanziamenti. È chiaro che il Consigliere Casillo, Consigliere Borriello, ma tutti quanti, il privato viaggia ad una velocità e lo sappiamo tutti, nell'azienda privata quando prendi una decisione basta che tu c'hai le risorse finanziarie anche con una burocrazia molto particolare, bene o male si riesce perché i centri di decisione sono veloci, nel pubblico ci sono i pareri, però l'impegno da parte dell'Assessorato ed i risultati già concreti che ci ha snocciolato fino a questo momento, per quanto ci riguarda a noi come maggioranza siamo veramente orgogliosi del lavoro svolto. Mi chiedeva la parola il Sindaco, però l'avevi chiesta prima tu? Perché stiamo andando per branche, tu devi fare un intervento su questo discorso dei finanziamenti, il piano dalle opere pubbliche? Diamo la parola a lui e poi continui tu Antonio? Come vuoi fare tu.

CONSIGLIERE BORRIELLO ANTONIO (VOCE NUEVA – LIBERA SAN GIUSEPPE): Giusto, come proposta di metodo così probabilmente riduciamo i tempi noi avevamo diviso il nostro intervento per evitare di ripeterci. Se il Sindaco come spesso fa, voglio dire fa degli interventi onnicomprensivi probabilmente potremmo esprimere anche gli altrimenti due punti che rientrano sicuramente all'interno delle cose che vuole dire, così esauriamo in linea di massima salvo repliche brevi successive, le cose che volevamo evidenziare che poi sono cose già detto, però visto che discutiamo il documento previsionale per quest'anno, come lei spesso ci ricorda è giusto poi portare fuori quelle che sono le tematiche che ci stanno più a cuore in modo da sviscerare ulteriormente e andare alla votazione. Quindi se lei è d'accordo Presidente noi sul punto, sulle opere pubbliche è chiaro che ci sarebbero molte cose da dire.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - La richiesta tua... Mi ha fatto richiesto prima temporalmente quindi hai diritto di parlare in questo momento, dipende dalla tua volontà se vuoi far fare un intervento di due minuti al Sindaco e poi intervieni tu oppure se vuoi... Se vuoi la parola, se tu mi chiedi la parola io te la dò, assolutamente.

CONSIGLIERE BORRIELLO ANTONIO (VOCE NUEVA – LIBERA SAN GIUSEPPE): Allora non per togliere la parola al Sindaco, però siccome io sono certo che proverà a fare i due minuti, però il Sindaco non fa mai due minuti, allora facciamo noi due minuti. Lo so che il Sindaco farà un intervento onnicomprensivo, quindi probabilmente darà risposte anche altre cose che vogliamo dire, non volevamo limitarci alle opere pubbliche. Allora se il punto è sulle opere pubbliche noi poi possiamo...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Allora Sindaco lei fa un intervento sulle opere pubbliche.

SINDACO: Sì, grazie, ma neanche sulle opere pubbliche perché con tutto rispetto voglio dire per non essere, veramente per non fare spirito di luogo, ma dopo Paganini non si può suonare. Volevo solo rappresentare invece che sulla questione del campo sportivo bene ha fatto Luigi Miranda a rappresentare una questione che va chiarita un secondino perché forse per i più giovani, anche per me, devo dire la verità, ma non perché voglia sentirmi più giovane, neanche io sapevo di un contenzioso addirittura del 1985. Qualcuno può anche dire: ma come tu sei stato eletto per la prima volta nel '97 e non sapevi di questa questione? Ti posso garantire, veramente lo dico nella più perfetta buona fede, che io non ero a conoscenza del fatto che sul nostro campo sportivo vi era stata una anomalia spaventosa, cioè nel 1985 - 1986 giù di lì, fu costruita una tribuna su un terreno di proprietà di un altro soggetto che era il Generale D'Aiello. Cose che si sono viste sicuramente solo a San Giuseppe Vesuviano, io penso però... Il Generale D'Aiello quasi centenario, mi pare 90 e passa, ha avuto la fortuna, l'onore, voglio dire, nostro, suo, non si sa di avere conosciuto il fratello di mio nonno che era Colonnello medico e quindi telefonicamente... Francesco Cola, il dottor Francesco Cola, quando ha saputo che ero io stato eletto Sindaco di San Giuseppe, nei toni proprio militari suoi, ha detto: Giovanotto io ho saputo che lei è il nipote del Colonnello Cola, adesso io con lei ci parlo con piacere. Io dico: Generale noi abbiamo saputo di questa questione un po' particolare perché costruire una tribuna sul terreno di un cittadino è quanto mai, voglio dire, particolare, impensabile, mettiamo così, è impensabile. Un contenzioso di 30 anni, sono arrivati gli Avvocati del Colonnello che erano giovani Avvocati all'epoca praticanti e oggi sono patrocinanti in Cassazione, dopo 30 anni di contenzioso questi professionisti, brillanti devo dire la verità, hanno capito che non era assolutamente il caso di ragionare su certe cifre e grazie al Generale a cui va un ringraziamento, perché si parlava di circa 700 mila Euro, 30 anni, parcelle, tecnici, Avvocati, consulenti, tra l'altro qualcuno pure sangiuseppese Buonagura, abbiamo fatto un ragionamento più che chiaro al Generale. Io mi permisi, per il tramite degli Avvocati, ovviamente per il tramite

dell'Avvocato Marciano e dell'Avvocato Andreoli, mi permisi solo di far notare che ci servivano anche quei 5 mila metri quadrati di terreno che erano essenziali per la struttura. Omnia, mi pare che abbiano raggiunto un accordo di 190 mila Euro dilazionati in due anni se ho capito bene, l'accordo non è vantaggioso, è di più, perché togliere solo 30 anni di Avvocati, tecnici, progetti, ricorsi al TAR, Tribunale Civile, Corte di Appello e ovviamente ottenere il terreno di 5 mila... E' stato possibile, ma con umiltà, le dico veramente non estrema umiltà, grazie alla simpatia che il Generale ha mostrato di avere per il ricordo della mia famiglia materna e per la mia umile persona. Di questo sono orgoglioso di avere dato un contributo alla mia città, era solo questo che volevo chiarire e far notare un'ulteriore cosa: nella valutazione dei dirigenti e dei funzionari, capo Presidente del Consiglio, lo rappresento qui al segretario generale facente funzioni, io colgo l'occasione per ringraziare i funzionari presenti e per la precisione: il funzionario Giovanni Scudieri che è venuto da Palinuro nonostante sia ancora in ferie al quale va il mio ringraziamento, il funzionario Valente, il funzionario Boccia Pasquale, il Comandante Ciro Cirillo che nonostante fosse in ferie è qui, il funzionario Raffaele Ambrosio ovviamente, il funzionario Raffaele Miranda e ovviamente va giustificato ampiamente Salvatore Boccia che è in una situazione fisica, ha i postumi di...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Sindaco volevo integrare, c'è l'ingegnere Antonio Rega il quale si era messo in macchina per venire da San Benedetto del Tronto, purtroppo la figlia ha avuto un attacco febbrile abbastanza... Anzi mi auguro che si sia risolto tutto per il meglio, io gli ho detto, proprio io sono stato a dire: stai vicino a tua figlia perché credo che poi il lavoro, tutto quello che vogliamo però quando poi si tratta dei figli e della famiglia penso... Io per quanto mi riguarda Antonio Rega è giustificabilissimo perché si era proprio messo in macchina e gli ho ordinato di tornare a San Benedetto, perché poi a lasciare sola la moglie con una bambina febbricitante, la febbre a 39 mi sembra un poco... Anche perché mi sono assicurato della presenza dell'ingegnere Luigi Miranda, il quale sta facendo le sue

vece diciamo in modo egregio quindi me la prendo io la responsabilità per quanto riguarda l'ingegnere Antonio Rega, e penso che è giustificabilissimo.

SINDACO: Posso completare Presidente?

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Prego Sindaco.

SINDACO: Nonostante l'amicizia fraterna che ci lega dalla culla mi pare, non condivido assolutamente il tuo punto di vista e forse la nostra amicizia si fonda proprio su questo perché ognuno di noi ha la sua mente, per fortuna da piccoli, ci rispettiamo, abbiamo litigato, ci amiamo, ci odiamo non lo possiamo dire perché non ci siamo mai odiati, però non condivido il tuo punto di vista. Noi siamo qui, chi è in attesa di avere un pargolo, chi ha lasciato le proprie famiglie a casa, nonostante telefonate che arrivano voglio dire di mogli preoccupate e stiamo qui per dare una risposta alla città. I nostri funzionari ricevono congrua retribuzione pagata dai sangiuseppesi e l'appuntamento... Oltre allo stipendio, hanno l'indennità di funzione e l'appuntamento ovviamente di un giorno all'anno per l'approvazione del bilancio di previsione è un appuntamento importante. Quindi ringrazio coloro i quali ancorché in ferie sono stati presenti qui e farò presente invece all'organo di valutazione sulla questione degli assenti, perché questo è un giorno importante, un funzionario deve essere a disposizione di tutto il consesso civico, dei Consiglieri di maggioranza, dei Consiglieri di opposizione, deve essere a disposizione della città affinché si possano dare le giuste risposte in sede tecnica. Questo è un argomento che di certo non inficia il lavoro svolto nel corso di un anno da qualche funzionario brillante questo sicuramente, ma lo macchia, sicuramente lo macchia, non lo inficia ma lo macchia perché questo è un giorno all'anno, è il giorno nel quale i rappresentanti di questa città votano il bilancio di previsione, che è lo strumento programmatico affinché la città possa sopravvivere e prendere le proprie decisioni l'anno successivo. Non ti chiamo Presidente, ti chiamo Nello, affettuosamente ti chiedo scusa, se mi sono

espresso in quei termini prima, però io non condivido, lo sai, ho una mia mente, ho una mia idea, rispetto la tua idea ma non condivido, ed è una valutazione che va fatta dal Sindaco perché appunto è mio compito fare questo tipo di valutazione. Io ringrazio coloro i quali sono presenti. L'ultima cosa che volevo dire, proprio per non andare fuori tema sugli argomenti che avete già trattato volevo solo cogliere l'occasione per ringraziare, come hai fatto tu, ecco, su questo l'ingegnere Rega, l'ingegnere Scopa, l'ufficio tecnico, tutti, tutti i ragazzi, i ragazzi che veramente tutti nessuno escluso, di quel gruppo che abbiamo messo, voglio dire, nel gruppo dei giovani, nel gruppo da parte, di quello che lavora, di quello che ha fatto mezzanotte, di quello che ha fatto le due e mezza di notte quando mi avete chiamato alle 2, 2 e mezza, e qui va fatto il plauso a Rega e a Scopa, quando alle 2 e mezza di avete telefonato perché bisognava mettere ancora una firma, quando qui le luci erano accese e sembrava veramente, voglio dire, racconti di altri tempi. Avete sofferto per fare in modo che quelle delibere, quei progetti fossero approvati, che fossero giusti, che avessero le carte a posto, avete avuto i vostri dubbi, avete avuto i vostri tanti dubbi, ma alla fine quando abbiamo messo soprattutto sull'accelerazione della spesa, quella firma per i due milioni e mezzo mi sono sentito orgoglioso di voi e mi sono sentito non io personalmente, il paese si è sentito orgoglioso. Quando ho messo quella firma ho compreso che forse per la prima volta dopo 30 anni avevamo due milioni e mezzo da spendere per le nostre strade, che ovviamente non sono più strade, ma sono mulattiere, oramai da una decina di anni. Questo è orgoglio per noi, siamo orgogliosi di voi, siamo orgogliosi di tutto il lavoro che avete svolto, siamo orgogliosi del fatto che i due milioni e mezzo mi pare che sia una cifra esorbitante, altri paesi non ne hanno avuti. Siamo orgogliosi del fatto che sulla delibera dell'accelerazione della spesa avete avuto circa 800 mila Euro se non di più mi pare, sull'efficienza energetica scusami, e anche quello è un gran bel risultato e tanti altri che tu hai qua rappresentato. Io penso che in un anno e mezzo, in un anno e 7 mesi su questo aspetto, sulle opere pubbliche non solo abbiamo rispettato i tempi del programma, ma siamo andati oltre. Ben poteva capitare di poter perdere qualche finanziamento, caro

Presidente, poteva succedere. Come ho già anticipato io ai Consiglieri dell'opposizione, era capitato con il finanziamento della casa dell'acqua. Forse il mio intervento, scusami non vorrei personalizzare la cosa, ma il mio intervento alla Provincia di Napoli fu importante perché fu risolutivo, mi sentirono anche dalla Prefettura, dalla Questura di fronte, però alla fine si resero conto che forse il nostro progetto non andava bocciato, ma era uno splendido e incantevole progetto. Le difficoltà: le difficoltà sono giuste, la Sovrintendenza, ma a noi non interessa. Noi riteniamo che dopo un anno e 7 mesi e questo lo voglio dire, bisogna essere orgogliosi di avere raccolto tutti questi finanziamenti, erano anni che questo paese, negli scorsi 20 anni avevamo contratto solo mutui. Per un campo sportivo si contraeva mutuo, per un palazzetto dello sport si contraevano i mutui, per le opere pubbliche si contraevano i mutui, addirittura vecchio mutuo per Piano Regolatore, per ogni cosa, però dico alla fine noi ci siamo resi conto, siamo partiti subito per fare in modo che quei benedetti fondi europei e regionali arrivassero anche qui a San Giuseppe. Non è un caso e questo lo voglio dire agli amici Borriello e Casillo, anche se ovviamente le nostre idee ci dividono, ma non è un caso che la vecchia amministrazione ha perso 4 finanziamenti sul Palazzetto dello sport, ben 4, 2005, 2006, 2007 e 2008, 250 mila Euro ogni anno e noi abbiamo dovuto reperire fondi grazie a te e Scopa sul residuo dei mutui, sul residuo dei mutui dal 1978, perché dovevate sapere che tutte le nostre opere pubbliche, va bene realizzate dal 1978, strade, scuole, etc., etc., ognuno di questa opera aveva un residuo. 7 milioni, 6 milioni, 12 milioni, 14 milioni, alla fine loro hanno avuto l'autorizzazione dal Ministero a utilizzare tutti questi residui che cumulati ci hanno dato mi pare la cifra di 315 mila Euro, 350, quello che sia, allora dico: questo significa amministrare bene. Io ti ringrazio a nome di tutti i Consiglieri comunali, a nome mio, a nome del Presidente del Consiglio, ti ringrazio a nome di tutta la città, perché veramente hai dimostrato che la passione in politica esiste. Ciò non significa che non si possano fare errori, ciò non significa che non si possano realizzare delle cose che magari ad altri non piacciono, ma questo però mi deve essere consentita, è la forza di chi ha il consenso

popolare, quando si amministra si decide, si decide per la città, è fuori discussione che quando si amministra prendendo una decisione altri non possono condividere o magari non condividono quella tua decisione, ma la cosa importante è che tutto si faccia in buona fede, che si faccia nella massima trasparenza così come abbiamo fatto noi, perché tutte le nostre gare, questo lo ripeteremo anche in un libro che uscirà a Natale in un book perché questa amministrazione si presenterà con questi dati alla città, 30 mila libri ognuno in ogni casa di San Giuseppe Vesuviano per dire le cose che tu hai detto qui oggi, perché noi dobbiamo far sapere alla gente, al popolo sangiuseppese che per la prima volta dopo 30 anni abbiamo raccolto milioni di Euro di finanziamenti, che abbiamo fatto delle opere che tu hai dimenticato perché erano opere minori come la rotonda, come l'abbattimento del muro parziale a Via Europa che continuerà adesso quest'anno, come l'allargamento del varco di fronte alla Posta ai Casilli che sembrano delle sciocchezze, ma non lo sono caro amico mio, come l'allargamento, come l'apertura del varco a Via Passanti che mi pare che sia ora, domani, dopodomani, i marciapiedi e quant'altro. Le hai dette ste cose? Ma sembrano delle stupidaggini, non sono delle stupidaggini, che la gente ha apprezzato questo tipo di opere, la gente apprezza che un muro finalmente venga buttato giù perché non è possibile avere in una città un muro di cemento armato che ci piega in due, così come ci piega il muro di Via Europa. Sembra un muro di altri tempi, sembra il muro di Berlino, ci ha diviso in due. Non si può passare, non si può vivere, non si può fare niente e anche questo attrezza la gente. Allora noi dobbiamo andare nelle case e dire: abbiamo raccolto questi finanziamenti, siamo stati bravi e non siamo stati bravi, noi abbiamo il compito di notificarvi e questo abbiamo fatto. Quindi ti ringrazio, sulle opere pubbliche io penso che siamo oltre il programma perché da quello che mi pare non sei ancora venuto a dire: abbiamo presentato un progetto ma non ce l'hanno finanziato, almeno fino ad oggi. Poi tutto può essere, può anche accadere, perché non è detto che tu presenti 10 progetti e ti finanzino praticamente 10 progetti, può capitare, può succedere ma quello che conta è che sulle opere importanti noi abbiamo ottenuto quello che la città desiderava, grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Allora io ringrazio il Sindaco, saluto il Consigliere Agostino Casillo.

Alle ore 18.15 si allontana dall'aula il Consigliere Agostino Casillo.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - La parola al Consigliere Antonio Borriello, prego Consigliere.

CONSIGLIERE BORRIELLO ANTONIO (VOCE NUEVA – LIBERA SAN GIUSEPPE): Faccio pure io i due minuti del Sindaco. No, sto scherzando, ma sempre per restare nel merito. Non ritorno sul punto delle opere pubbliche perché voglio rispettare quello che avevamo detto all'inizio. Abbiamo segnato tutta una serie di appuntamenti che gentilmente ci ha fornito l'Assessore Miranda e abbiamo inoltre aggiunto quelli di cui parlava il Sindaco e quindi non possiamo che auspicarci che le cose si realizzino. Purtroppo siamo molto scettici sul fatto che questo calendario appena ci sarà rispettato, noi saremo comunque pronti a dare il nostro contributo così come crediamo saremo onesti e giusti nel svolgere il nostro ruolo di opposizione nel segnalare e sollecitare qualora quegli appuntamenti non saranno rispettati. Quindi non entrerei sul punto. Una sola precisazione sulla cosa che ha detto il Sindaco perché su questo tipo di argomentazioni io sono molto sensibile, il Sindaco diceva: noi abbiamo ridotto molto l'utilizzo di mutui perché facciamo ricorso ai finanziamenti, ho capito bene? Cioè ci stiamo indebitando o meno per fare investimenti conto capitali. Allora premesso che io culturalmente sono portato a credere che quando si investe in conto capitale si facciano cose buone anche se si fa debito, questa è una cultura finanziaria a cui ritengo di appartenere, il Collegio dei Revisori dice l'opposto di quello che ha detto il Sindaco. Io lo segnalo e poi passo ad un altro punto. Il Collegio dei revisori dice al contrario: il Collegio ritiene che il programma triennale delle opere pubbliche dovrà essere costantemente monitorato della parte finanziaria, considerata l'elevata contrazione dei mutui prevista già nell'anno in corso ed in particolare per l'anno

2015, la cui realizzazione troverebbe le risorse in un'ulteriore contrattazione di mutui per oltre 5 milioni. Pertanto si invita l'amministrazione a valutare gli effetti di una spesa in conto capitale coperta quasi esclusivamente con indebitamento con riflessi evidenti sull'equilibrio corrente derivanti dalla rata di rimborso annuale delle stessi, degli stessi, c'è un piccolo refuso, scusate e quindi l'ho ribadito, evitabili soltanto attraverso una importante politica di maggiore entrate e riduzione della spesa. Ripeto è solo un contributo che porto al dibattito, ma io sono dell'idea che poste tutte le leggi a volte anche incomprensibili io sono uno di quelli che credo che invece in una fase come questa bisogna fare debito se non si sprecano risorse, ma si fa investimenti in strutture, in infrastrutture, insomma a qualcosa che ha a che fare con il futuro di questo paese. Passo sul punto che riguarda la differenziata così come avevano annunciato. Noi abbiamo affrontato molto spesso però preme oggi proprio in considerazione del fatto che le risorse che noi investiamo su questa voce di bilancio e cioè tutto quello che riguarda la raccolta e lo smaltimento rifiuti sono risorse importantissime. Come qualcuno ha sollecitato prima buona parte del nostro bilancio se ne va in stipendi e rifiuti per capirci. Questi ovviamente sono dei servizi basilari non ci permette di fare tante altre cose, allora vorremmo come sempre abbiamo detto che i nostri soldi fossero spesi potenzialmente fino all'ultimo centesimo nel modo più corretto possibile. Ora dopo circa due anni di amministrazione, dopo nostra diversa sollecitazione. Devo dire dopo un intervento dell'ingegnere Rega su questo aspetto che noi consideriamo assolutamente encomiabile, e quindi ci associamo anche alle cose che diceva prima il Presidente del Consiglio nella valutazione di tutti i funzionari e dell'ingegnere Rega. Dopo tutto questo tipo di interventi noi continuiamo a rilevare e speriamo che su questo ci sia concordanza di opinioni, un non completo rispetto, una mancata osservanza del capitolato d'appalto e del piano di lavoro. Quindi dopo due anni nonostante gli sforzi fatti, nonostante anche la volontà di sanzionare e l'attuazione delle sanzioni da parte del responsabile del servizio, questo benedetto capitolato d'appalto non è ancora completamente rispettato, ci sono i soldi dei cittadini in ballo. Se parliamo di bilancio e di rispetto dei soldi dei cittadini

dobbiamo ancora continuare ad insistere su questo punto. L'esortazione da parte dell'opposizione è proprio questo, andiamo di nuovo a tenere precisamente sull'azienda perché rispetti il capitolato, come spesso avviene. Anche questo agosto ci sono state diverse difficoltà perché? Perché l'azienda non riesce a fare un piano ferie, mi sembra di capire, compatibile con le esigenze di un paese di 30 mila abitanti che non va più come negli anni Settanta in ferie al 99 per cento, ci sono tanti cittadini che scelgono di fare cose diverse. Il capitolato non viene rispettato, non viene rispettato nei punti che abbiamo sempre sollecitato, quindi dotazione di mezzi stradali, lavaggio delle zone di raccolta, degli strumenti e delle strutture di raccolta, per non parlare del strabordo rifiuti, cioè quei problemi che noi abbiamo sanzionato permangono. Il Consigliere Raffaele Franzese giustamente concorda con me. Su questo noi vorremmo che si continuasse a tenere alta l'attenzione proprio per non inficiare tutta una serie di cose. L'isola ecologica abbiamo discusso, noi saremmo i cittadini e i Consiglieri più felici di San Giuseppe Vesuviano se al 1 di novembre mi dicevano cominciassero finalmente questi lavori, visto che sono comunque tanti mesi che l'aspettiamo e l'annunciamo, noi speriamo che veramente si realizzi. Saremo lì pronti a fare un plauso a chi ha questo merito, così come dobbiamo essere pronti però a sollecitare, a stimolare e a rappresentare ulteriori ritardi.

Su questo punto veramente vado al termine, avevamo intuito dalle voci così come appostate... Concludo, dalle voci così come sono appostate in bilancio, che ci sarebbe stato diciamo lo sviluppo del progetto, la family card, della eco card, chiamiamola come vogliamo, insomma di un qualcosa che iniziasse a introdurre il meccanismo per cui si premiano i cittadini che fanno bene la raccolta differenziata. Mi pare che c'è una voce appostata etc.. Siccome questa è una cosa di cui già avevamo detto, noi siamo d'accordo, era anche nel nostro programma, mi pare che la cosa sia un'idea del consulente Acquaviva, vorremmo capire come si sviluppa.

FUORI MICROFONO

CONSIGLIERE BORRIELLO ANTONIO (VOCE NUEVA – LIBERA SAN GIUSEPPE): È una delle cose che non ha detto e che non realizzerà, così purtroppo come ne ha dette tante che non sta realizzando, ma questo è un punto di vista. Quindi io su questo direi che secondo me probabilmente negli ultimi mesi dopo una forte pressione che è stata messa sull'azienda, ci siamo un po'... Questa è la mia percezione, ci siamo un po' allentati. C'è il problema persistente della difficoltà di gestione delle aree dove vengono poste le campane per la raccolta del vetro. È un problema che persiste, penso sia stato rappresentato a voi come a noi da tanti cittadini, basta andare anche fuori al Comune dove sono state spostate su più punti le campane, ma intorno a quelle campane continua ad esserci difficoltà a non creare queste microdiscariche purtroppo per il comportamento negativo e non corretto di alcuni cittadini. Io credo che su questo bisognerà trovare una soluzione che funzioni perché al momento non funziona, almeno quella che avete individuato perché l'immondizia sta lì, e ritornano in modo abbastanza prepotente, l'abbiamo verificato negli altri giorni, quelle aree di crisi, cioè di emergenza che il Sindaco conosce meglio di me sicuramente e che sono le solite del campo sportivo, Via Fiordaliso, etc.. Muro dei boschi. Mi sembra che negli ultimi tempi le cose siano un po' peggiorate in quelle zone, quindi vorremmo capire per quale motivo non si sta facendo una attività di prevenzione rispetto a questa. Attività di prevenzione, permettetemelo di dire, che per me non si può esaurire nel discorso per cui ogni tanto andiamo, apriamo la busta, facciamo la foto e facciamo lo spot, perché per me quella è una attività di prevenzione. Chiudo, quindi volevo solo sollecitare questi punti... Allora termine sulle politiche sociali...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Antonio sto scherzando, potete fare tutti gli interventi che volete.

CONSIGLIERE BORRIELLO ANTONIO (VOCE NUEVA – LIBERA SAN GIUSEPPE): Lo so, Presidente però è un fatto di buon senso, siamo tutti stanchi, e Agostino, il Consigliere Casillo se n'è dovuto andare perché aveva un impegno

inderogabile che riguarda la propria famiglia altrimenti sarebbe rimasto e chiudo sulle politiche sociali, due cose, va bene, così non faccio tutto l'intervento che avevo preparato. Oggi noi andiamo a erogare, su questo ci siamo confrontati anche con il responsabile del servizio, andiamo ad erogare una serie di servizi, di tipo assistenziale. Questi servizi non hanno il carattere di organicità, cioè noi interveniamo secondo le risorse che abbiamo, facciamo alcune cose, il cittadino medio che magari ha diritto a quei servizi, spesso non è nemmeno opportunamente informato, tant'è che rispetto a questa sollecitazione il funzionario Lo Testa, come dire, ha risposto a questa cosa che avevamo detto, pubblicando un manifesto qualche settimana fa, purtroppo anche a ridosso delle ferie, in cui si diceva: il Comune offre questi servizi scritto molto piccolo, quindi crediamo, abbiamo questo tipo di... Da parte dei cittadini che molti non sappiamo nemmeno che hanno diritto a un certo tipo di servizio e che il Comune lo eroghi. Il punto qual è? Che siamo andati a vedere come fanno molti Comuni, cioè come pubblicizzano, quindi come gestiscono le richieste, come erogano i servizi e come poi fanno monitoraggio e valutano anche il servizio che viene offerto, anche in modo basilare, cioè come il funzionario o il responsabile dell'ufficio reagisce rispetto alle informazioni richieste dai cittadini per ottenere un diritto che gli spetta. Noi ci siamo accorti che questo Comune non ha una carta dei servizi, una carta dei servizi che è un elenco organico e dice quali servizi diamo, come li gestiamo, chi sono gli uffici responsabili, come si fa il monitoraggio sulla qualità di questi servizi. Ci sembra di capire che non ci sia una carta. Su questa carta dei servizi molti Comuni l'hanno adattata, hanno fatto partecipare alla costruzione di questo documento anche chi, diciamo quelle strutture private della società civile che si occupano di assistenza mente hanno costruito un documento, su questo si potrebbe ragionare in modo che il cittadino sa che scarica un file o se lo stampa o se lo legge e là c'è scritto tutto quello che deve fare, cioè da dove presentare la domanda, a che ora e come gli devono essere dati poi, erogati questi servizi. È una piccola proposta, non cambierà la storia di questo paese ma crediamo che possa aiutare tutti. Sul servizio civico invece crediamo che vada fatta una riflessione, quindi

riduco solo a questi due punti l'aspetto e le politiche sociali. Va fatta una riflessione perché da quando tutti insieme abbiamo lavorato, approvato e emendato il vecchio regolamento è passato un anno, quindi possiamo andare a verificare come è funzionato. Noi crediamo che alcune cose vadano migliorate ulteriormente vadano migliorate perché... A partire da alcuni punti del regolamento perché il regolamento anche per nostro errore, perché a quel regolamento abbiamo partecipato, l'abbiamo dato pure noi, quindi anche per nostro errore purtroppo tende a dare un punteggio troppo ampio in termini di discrezionalità, valuta troppo solo l'ampiezza del nucleo familiare e non il caso specifico della problematica, insomma ci sono delle cose che vanno registrate come tutte le macchine che uno mette in moto, dopo un tot di chilometri va fatto il rodaggio, noi su questo siamo molto attenti quindi crediamo che vada riformato ulteriormente. L'abbiamo dato noi, forse abbiamo commesso delle leggerezze è meglio...

FUORI MICROFONO

CONSIGLIERE BORRIELLO ANTONIO (VOCE NUEVA – LIBERA SAN GIUSEPPE): No, il regolamento, abbiamo proposto due emendamenti che sono stati approvati, che in realtà avevano soltanto esteso il numero delle persone che dovevano partecipare proprio per dare più possibilità e un altro era relativo al controllo che il Comune deve fare sugli Ise presentati. Questi sono due emendamenti che abbiamo dato, ovviamente approvando quegli emendamenti abbiamo approvato il regolamento. Quel regolamento va migliorato, come tutte le cose fatte dagli uomini è perfettibile. Nella commissione di cui faccio parte spero si potrà discutere anche di questo, però dobbiamo un po' ridurre, cioè dobbiamo rivedere, non dico ridurre, il meccanismo del punteggio perché molti cittadini ci rappresentano che quel meccanismo penalizza casi di estrema gravità sociale, personale e vada a avvantaggiare magari persone che hanno un nucleo familiare molto ampio ad esempio, però non hanno problematiche di quel tipo, quindi possiamo intervenire

prossime su questo. Ho promesso che dicevo solo questo, avremo altri punti, non lo facciamo. Una sola sollecitazione e chiudo: avevamo tempo fa approvato insieme, perché riguarda un po' le politiche sociali ma riguarda il bilancio, lo so che... Io dicevo: avevamo insieme approvato questa mozione sul piano locale antirandagismo, noi abbiamo dato una indicazione alla Giunta affinché faccia una serie di azioni e venga in Consiglio Comunale per poi dirci qual è il risultato. Su questo vorremmo avere un aggiornamento da parte degli Assessori anche non in questa sede voglio dire, anche domani o quando avranno il tempo perché noi siamo molto sensibili su quel tema, è un tema di bilancio perché ci continua a costare questa problematica più di 200 mila Euro e quindi vorremmo che su questo si disse una accelerazione, grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Ringrazio il Sindaco, un attimo solo, ringrazio il Consigliere Antonio Borriello, siccome il Capogruppo dei Popolari, il dottor Santorelli mi ha fatto richiesta prima di lei devo dare, mi urge dare la parola al Consigliere Santorelli, prego Consigliere.

CONSIGLIERE SANTORELLI FRANCESCO (POPOLARI PER SAN GIUSEPPE): Io parto dall'ultimo punto citato... Nell'anticipare che come gruppo voteremo favorevolmente il bilancio ci sono alcune cose giustamente da dire pure da parte nostra e partiamo dell'ultimo punto. Il Consigliere Borriello non ha fatto il caso specifico, io te lo faccio caro Sindaco, certamente non è colpa tua perché il primo anno sei stato impegnato da tante cose, noi accogliamo favorevolmente che la situazione del servizio civico l'hai presa tu in mano e qualche modifica si deve fare. Ad esempio noi abbiamo messo nel regolamento chi c'ha casa non può partecipare, prende un punteggio inferiore. Ma mettiamo il caso di una persona che ha perso il lavoro e tiene la casa da pagare pure l'Imu e tutte ste cose, non può partecipare al servizio civico. Questa è una cosa che va cambiata, va cambiata perché ci sono delle situazioni purtroppo a San Giuseppe Vesuviano che pur avendo una casa, una piccola casa di proprietà e non ha più il lavoro e ci chiedono perché non possono partecipare

pure loro al servizio civico. Questa è una cosa che ti chiediamo di appuntarlo, nel nuovo regolamento di metterla bene in evidenza perché abbiamo visto, non per colpa dell'amministrazione o dell'Assessore o del funzionario, qualche volta che due sorelle hanno fatto il servizio civico, due servizi hanno avuto tutte e due il servizio civico, credo che non sia giusto per chi tutti i giorni scende in mezzo alla strada e dice: ma perché loro due sorelle sì e noi non possiamo partecipare. Questo è successo, crediamo che non succeda più. Però noi vogliamo fare veramente un elogio, non un ringrazio all'Assessore Miranda perché credo chi ha lavorato tanto, nel ringraziare i funzionari, tutto ste belle cose che ha detto il Sindaco, ma i funzionari fanno parte della struttura, noi siamo di passaggio come amministratori, chi ha lavorato veramente con il cuore, ci ha messo il tempo togliendolo al suo studio, è l'Assessore Miranda, perché produrre tutti questi... Nel lavoro che ha fatto veramente perché credo che oggi parlare di due milioni e 500 mila Euro di finanziamenti per le strade sia un vanto dell'Assessore Miranda. Dell'isola ecologica, ci avevi annunciato che forse avremo una seconda isola ecologica, noi ti abbiamo detto pure qual è, andiamoci piano, va beh, noi andiamo piano - piano. Abbiamo pure individuato, perché tu ci hai detto che ci regalavano quell'area dove stava il vecchio serbatoio della Gori, quell'area ce la davano, ce la regalavano ed era possibile fare una mini area, una mini isola ecologica per la parte del paese Santa Maria La Scala etc., etc., tutte queste cose, perché attraversare.. Uno alla volta, però noi crediamo che queste cose si facciano. Il Sindaco già ha preso impegni, quindi stiamo a posto. Un'altra cosa che ci preme di dire caro Sindaco, come ti sei assentato tu 15 giorni per un meritato riposo, purtroppo devo dare atto al Consigliere Borriello che negli ultimi 15 giorni non si è capito niente più nella raccolta dei rifiuti, non si è capito proprio niente perché quando andavamo a dire: ma perché quella strada non è stata spazzata o l'altra non si è raccolta la spazzatura del giorno, ci rispondevano: ci sono le ferie. Ma a noi interessa poco delle ferie, a noi delle ferie interessa pochissimo, a noi interessa che il servizio venga effettuato come a gennaio pure il 13, il 14 e il 15 agosto. Ancora di più che il paese era semivuoto, e abbiamo avuto dei momenti particolari, io mi sono

portato il Comando dei Vigili, che c'ha una bella relazione scritta, ha fotografato il tutto, ha fotografato il fatto che porterà al vaglio del funzionario e dell'amministrazione, delle zone e delle aree, erano proprio completamente depresse. Quindi non si deve verificare più, perché se una amministrazione in prima persona tu ci metti uno sforzo notevole andando ad aprire le buste e ti ho visto io personalmente l'ultimo periodo verso il 4 e il 5 agosto in via Europa aprivi le buste senza mettere nemmeno un guanto per portare avanti questa tua grande idea della raccolta differenziata, non è possibile 10 giorni si assenta il Sindaco, si assenta il funzionario, e va a mare tutto quello che tu hai prodotto in 11 mesi e 10 giorni. Quindi un impegno... No, non sto esagerando, però...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Va bene a ruscello.

CONSIGLIERE SANTORELLI FRANCESCO (POPOLARI PER SAN GIUSEPPE): Nel fiume Sangro. Quindi questo è un impegno particolare che tu devi, e devi farti dare delle spiegazioni di quello che è successo negli ultimi 15 giorni. Quindi concludo dicendo: noi approviamo il bilancio perché crediamo che c'è stato uno sforzo notevole, specialmente nei lavori pubblici da parte di questa amministrazione, grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Allora ringrazio il Consigliere Santorelli, mi auguro che l'intervento del Sindaco sia l'ultimo, dimodoché andiamo alla votazione. Chiedo al Sindaco di fare un intervento esaustivo e cortesemente striminzito, grazie Sindaco.

SINDACO: Grazie Presidente, questo ripeto è il concetto che ho ripetuto prima, lo ribadisco anche adesso, questo è un appuntamento un giorno all'anno, e un po' di sacrificio anche per chi ricopre la carica, tra l'altro brillantemente come te, di Presidente del Consiglio, con è che faccia male e né di danneggia ulteriormente. Caro

Presidente io ti ringrazio per il tuo invito ma ti anticipo che se dovessi ritenere opportuno ti ripeterò. Il Consigliere Santorelli, volevo ringraziarlo, perché l'intervento del Consigliere Santorelli oltre a rappresentare un intervento voglio dire di Gruppo da quello che ho sentito, quindi rappresenta anche quella che è la volontà del Consigliere Zurino, tra l'altro mi sembra anche Nello De Lorenzo, ma come sempre è un intervento pragmatico, dalla grande pragmaticità, dalla grande praticità che è un po' la tua caratteristica. Devo esserti sincero non sono d'accordo sullo sulla questione del fatto che per 15 giorni si vada a mare, ma non per altro, per l'amor di Dio, che è una questione numerica, matematica, una frazione di 15 giorni è la frazione di mezzo mese. La frazione di mezzo mese è quindi un ventiquattresimo dell'anno, quindi fatti il conto che se tu in un mese prendi un punto percentuale in 15 giorni potresti perdere in 15 giorni in una città abitata, potresti perdere lo 0,5 perché il Vate ecologico oramai nonostante le ingiuste e ingrato critiche del Consigliere Borriello, è un soggetto invece preparatissimo in materia, tant'è che piangono ovviamente la scelta che ha fatto il Vate, ma che è una scelta su una idea, non sugli uomini e quindi ovviamente va sempre apprezzata, qualunque sia la parte politica con cui viene appunto abbracciata questa scelta, ma dicevo il Vate mi ha posto le questioni, mi ha dottorato, mi ha insegnato, mi ha insegnato e quindi il buon Luigi Acquaviva mi fa i conti che la raccolta differenziata in fondo è pure conti. Qual è la questione? La questione è che lo 0,5 di una città presente, questa è una città non presente. E' fuori discussione che la relazione che pocanzi il Comandante dei Vigili urbani mi ha appunto portato, di cui mi ha portato contezza, la relazione di cui mi ha portato contezza, è una relazione che è il presupposto per l'ulteriore multa alla ditta, perché a noi poco interessa della questione delle multe, anzi ci può far piacere se la ditta rivedere certe situazioni, ci può dispiacere come spesso lamento, ma non perché debba difendere qualcuno, anzi tutt'altro. Ci può dispiacere se la ditta subisce atteggiamenti da parte dei propri operatori che magari si abbeverano a più fonti. Purtroppo la fonte che conta è la fonte del contribuente sangiuseppese, è l'unica vera fonte, perché il contribuente sangiuseppese paga le tasse e il contribuente

sangiuseppese pretende che il paese sia pulito. Con tutto il rispetto in quel book di cui parlavo ci saranno delle fotografie del mese di novembre 2009, che io ho raccolto, ci saranno fotografie di una parte della città negli anni 2007, 2008, 2009 e ci saranno le fotografie di una parte della città o di quasi tutta la città di oggi e su tutti gli altri progetti che sono stati appunto enunciati prima dall'Assessore Miranda. È fuori discussione che chi viene da fuori ed è mancato un po' di anni, raccolgo tanti commenti di persone che sono venute in questi periodi a trovare i familiari da Brescia, da Milano, di persone che sono qui, io le faccio leggere con piacere, vecchi amici, persone che non conosco, tanti, su facebook in particolar modo, ma non solo che hanno apprezzato e che hanno raccolto la differenza sulla città, la differenza della città. Si vede entrando nel paese che effettivamente il paese è diverso, è cambiato. Ha un look diverso, che sarà completato, perché l'Assessore Miranda per dirne una, ha dimenticato che noi adesso partiamo con la straordinaria giusto? O la Pubblica, l'hai dimenticato. Vedi che tu fai con la testa così, ma se l'hai dimenticato è perché tu hai rappresentato cento altre cose, già realizzate. Comprendo perfettamente anche il compito dell'opposizione, non può che sminuire, avrei fatto la stessa cosa, anzi conoscendo il mio carattere forse avrei amplificato i difetti di una amministrazione, ma è giusto che sia così, è il gioco delle parti. Avrei amplificato, avrei tentato di farti innervosire per non fare in modo che tu enunciassi tutti i tuoi risultati, sono certo anche che era difficile farti innervosire, non sarei stato capace di farlo, ma certamente avrei cercato anche io di amplificare i difetti di una amministrazione. È il gioco delle parti. Resta il fatto che poiché tu hai raggiunto insieme a tutto lo staff dell'ufficio tecnico risultati che da 40 anni in questo paese non se ne vedevano così, hai dimenticato che tra poco avremo i pali artistici in piazza. Tra pochi giorni penso no? Una settimana, qualche mese? Fra pochi mesi, ma comunque avremo questi benedetti pali. Vogliamo dimenticare che abbiamo finalmente preparato questo progetto di 30 anni del Villaggio Vesuvio, lo possiamo dire? Che c'abbiamo il progetto della pubblica illuminazione del Villaggio Vesuvio e che noi non completeremo la nostra amministrazione senza avere dato la pubblica illuminazione al Villaggio Vesuvio, lo

avevamo promesso e lo daremo. Allora in questo book dobbiamo riportare una cosa caro Santorelli, dobbiamo riportare i cumuli di novembre 2009, dobbiamo riportare i cumuli di via Ammendola, i cumuli di Piazza Garibaldi. La piazza più bella, una delle piazze più belle d'Italia. Non lo dico scherzando, io lo dico con... E non con l'orgoglio di chi sia da parte paterna che da parte materna vanta di essere figlio da 7 generazioni di sangiuseppesi, allorquando eravamo ottavianesi e non sangiuseppesi, ma lo dico con cognizione di causa. Abbiamo una delle piazze più belle del paese e le avevamo piene di cumuli. Abbiamo un monumento che ragazzi della facoltà di architettura di Padova hanno definito essere uno dei monumenti più belli d'Italia. Io ricordo a questo consesso civico che siamo nel 2014, e che tra poco inizierà ovviamente il centenario della prima guerra mondiale, centenario che noi festeggeremo ovviamente, celebrando tutti i patrioti e coloro i quali dedicarono non solo le proprie energie, ma diedero la propria vita affinché in questo consesso oggi ci siano uomini liberi e figli ovviamente della nostra Nazione, non mancheremo a questi appuntamenti, e lo faremo con l'orgoglio di una piazza che presenta un monumento incantevole del quale ovviamente abbiamo disposto a breve. Prima che venga al 2015, dove effettivamente sarà nostro centenario, la pulizia di quel monumento. Monumento di un'arte spettacolare, di un'arte che purtroppo ahimè da quasi 100 anni non se ne vede più in giro, un'arte a altissimi livelli. Ed allora quando tu dici caro Santorelli, va bene, ma abbiamo buttato a mare... No, non abbiamo buttato proprio niente, ci siamo attestati su una percentuale che è fortissima. Certo, non sappiamo, avevo anticipato ad inizio anno, su indicazione di Luigi Acquaviva sulla possibilità di poter diventare Comune riciclone, non sappiamo se riusciremo entro ottobre a raggiungere quella percentuale, ma ti posso dire che è una percentuale altissima, cioè stiamo parlando del 59 per cento, significa che se ai cittadini sangiuseppesi su 10 differenziano. Andiamocelo a dire tutta la verità, diciamocelo, parliamo delle campane. Allora le campane devono essere dislocate differentemente, non vogliamo delle piccole discariche, mini discariche, è fuori discussione, questo è un concetto che io condivido, ma sapevamo anche di doverlo come il buon Acquaviva mi dice quando io insisto, lui mi dice:

aspetta, aspetta, attendi. Le cose si fanno... Il mondo è fatto di un mattone alla volta, si arriva alla campana dopo avere concretizzato il concetto di raccolta differenziata. Se arriva alla campana quando il paese ha mentalizzato il concetto di raccolta differenziata. Io chiedo a voi, ma non perché siamo chiusi in un palazzo guardando il popolo, ma lo dico perché chi vi parla è uno che non prende l'autovettura, ma viene dal popolo sul palazzo, io cammino in mezzo al popolo per giungere al palazzo e cammino a piedi, lo sapete tutti, cammino, ascolto, sento. Qualche volta mi sento qualche cosa bello, tante volte mi sento qualche cosa voglio dire cattiva, ma è giusto, anche questo fa parte del ruolo. Allora diciamocela tutta, ce la vogliamo dire tutta? Abbiamo il problema degli extracomunitari a San Giuseppe Vesuviano e lo sto dicendo da un anno e mezzo che abbiamo il problema degli extracomunitari, quella è la verità. Lo vogliamo ammettere o non lo vogliamo ammettere? A me i finti perbenismi non piacciono, io non ho una estrazione culturale che mi porta ad essere ad avere militato nel PCI e poi ovviamente in tutte le estrazioni di sinistra laddove il salotto borghese doveva pensare bene perché altrimenti si era esclusione dal mondo della cultura. Io mi sento di essere acculturato a prescindere e sono di destra. In questo paese abbiamo il problema degli extracomunitari, questa è la verità, lo vogliamo dire o non lo vogliamo dire? Questo Sindaco è andato fuori ad un bar che paga le tasse regolarmente a Via Diaz e fuori alle abitazioni di tanti cittadini di Via Diaz dove puntualmente si ubriacavano una serie di cittadini extracomunitari e lasciavano lì 50 bottiglie di birre vuote. A Via Gino Ceschelli questo Sindaco si è presentato e ha caricato letteralmente sulla macchina dei vigili urbani dei cittadini che urinavano mentre bambini erano lì al balcone, affacciati. Questo sindaco ha visto tantissimi cittadini extracomunitari appoggiati su un muretto a Piazza Garibaldi dove urinavano e dove un cittadino che pagava le tasse come il proprietario della latinaia, che ne paga di tasse quel soggetto, a un certo punto era arrivato esasperato a dire: io non riesco più a tenere un cliente che non abbia vergogna di questo tipo di condotta. Questa è la verità. Ma mica è solo questo, quanti posti ancora devo enunciare? E diciamola tutta, finiamola, i finti perbenismi non ci appartengono, noi non abbiamo

soggezione di alcun tipo, quindi mica abbiamo la sudditanza culturale che non ci consente di dire: ah, lo sapete, noi non abbiamo alcun tipo di problema, non ci sentiamo né razzisti, non ci sentiamo niente, ma chi viene qui deve rispettare le nostre regole, questa è la verità. E lo dirò anche nella futura campagna elettorale non temendo assolutamente di perdere qualche consenso e se lo dovessi perdere ben venga, chi viene qui deve rispettare le nostre regole, come noi rispettiamo le regole perché siamo figli di questa terra, chi viene qui deve sapere che si fa la raccolta differenziata. Io ho chiesto al Comandante dei vigili urbani del largo Marcotti di verificare i proprietari se avessero a posto o no i contratti degli extracomunitari, questo era e non solo, non solo degli extracomunitari, attenzione. E abbiamo verificato che molti soggetti non avevano, in barba, in violazione alla normativa sulla possibilità di tenere ovviamente extracomunitari, ma questo anche a Santa Maria La Scala. A Santa Maria La Scala abbiamo trovato una discarica in una casa, addirittura si è corso il rischio di vederci il morto, ma non è così che funziona. Abbiamo chiuso delle fabbriche, ha chiuso il comandante dei vigili urbani, le fabbriche con 46 indonesiani, 46 dove addirittura vi erano degli inceneritori, ma che lo stiamo dimenticando? Noi non lo dimenticheremo lo metteremo per iscritto in quel book. Abbiamo chiuso oltre 100 opifici a cittadini stranieri, di extracomunitari di popolo cinese, Repubblica Cinese, 100 opifici non in regola, non rispettosi della legge, dove avevano gli inceneritori. Sapete che cosa significa? Allora questa è la verità Santorelli, se ce la vogliamo dire. Diciamocela tutta. Le campane devono essere ritirate un po' alla volta, al tempo giusto, stiamo iniziando. Le stiamo spostando dai posti che riteniamo di dover spostare, vi spiegherò da qui un secondo perché, e poi si deve mettere in moto un meccanismo che premi coloro i quali sono lì a fare la raccolta differenziata. Deve essere messo il meccanismo in modo migliorativo, come abbiamo detto in campagna elettorale, il nostro programma avevamo detto che volevamo appunto una serie di soggetti che fossero vigilini, lo faremo, metteranno in campo non solo questo, ma abbiamo detto di più, quartiere per quartiere assegneremo all'operatore ecologico di turno una macchina fotografica, dove unitamente al

Comandante dei vigili urbani abbiamo preso altri tipi di iniziative, anche l'operatore ecologico alle 5 di mattina, magari accompagnato da un vigile urbano, inizierà a fare le foto delle abitazioni che non hanno il sacchetto fuori alla porta, perché li dobbiamo individuare. Abbiamo acquistato, arrivano domani, altre telecamere di cui il Comandante ha la esclusiva utilizzabilità. Se dovessimo chiedere al Comandante dove saranno messe le 10 telecamere, non quelle del finanziamento, sono 10 telecamere particolari, sono di natura professionali, per intenderci sono le vecchie famose telecamere... Nello questa è una cosa importante, ci tengo. Sono le vecchie famose telecamere della DDA per essere chiare, quelle praticamente piccoline così un millimetro che vanno pure a raggi infrarossi, che ti ascoltano pure il discorso che viene fatto a 50 metri, quindi voglio dire sono telecamere che ci costeranno pure qualcosa ma che metteremo nei punti dove il Comandante riterrà opportuno, perché dobbiamo comprendere se c'è una parte della città che non vuole differenziare, perché dobbiamo comprendere se quel cittadino è un nostro cittadino, extracomunitario, la legge è uguale per tutti, ci mancherebbe, ma dobbiamo far capire a questa gente, a tutti coloro i quali questa gente, ovvero tutti coloro i quali non vogliono fare la raccolta differenziata che non ci stiamo a morire di tumore. Questa è la verità, noi non vogliamo morire di tumore, i nostri figli devono vivere in un paese sano e soprattutto in un paese pulito. Poi sarà la città a trarre la differenza tra quelli che erano i cumuli di cui abbiamo fatto del 2008, del 2009, del 2007, quando si facevano le somme urgenze e le strade di oggi. Certo, nessun risultato è perfetto, bisogna migliorare, vogliamo arrivare al 70, vogliamo arrivare all'80, quando ci arriveremo, stiamo facendo l'isola ecologica, ben venga. Poi sulle politiche sociali: quindi premesso che il responsabile farà anche le multe, io mi auguro che tu sei soddisfatto della risposta perché sei molto attento, sei uno di quelli che è venuto alle 6 di mattina insieme a me, sei uno di quelli che insieme ad altri consiglieri comunali, una volta siamo andati alle quattro, lo so, siamo andati a controllare, abbiamo allungato il collo senza metterci i guanti, senza essere troppo sotto la pioggia, tra l'altro pioveva pure qualche notte, abbiamo allungato il collo per vedere nei portineri

che cosa c'era, se c'era la raccolta della differenziata di quel giorno. A noi è piaciuto, lo rifaremo, sia ben chiaro, questa non è che è stata fatta una tantum, lo abbiamo fatto ma lo rifaremo, controlleremo e soprattutto agiremo perché questo tipo di azione mantiene ovviamente il livello alto della raccolta differenziata e premia quello che forse nel passato non è successo. Premia e fa sentire sicuro colui il quale effettua la differenziazione del rifiuto perché questo mette nelle condizioni non solo di poter risparmiare, ma anche di poter voglio dire fare in modo che il progetto sia vincente, che la sfida sia vincente. Lo vogliamo ripetere un secondo, visto che stiamo in tema di bilancio? Abbiamo risparmiato 380 mila Euro di secco indifferenziato e questo calo l'abbiamo avuto grazie alla raccolta differenziata. È stato importante. Le tasche dei sangiuseppesi almeno sotto questo punto di vista saranno meno, voglio dire vuote, perché pagavamo 2,14 sulla Tarsu, mi pare che oggi pagheremo di meno giusto? 1,98. È un minimo sgravio, è un segnale. Saranno 20 Euro in meno sulla bolletta di una famiglia in un anno, rappresentano poco? È importante. È importante, è un segnale, per far comprendere al popolo sangiuseppese che chi differenzia, differenzia voglio dire anche avendo un premio, un premio sostanziale e poi passeremo ovviamente anche alla Card, questo è poco ma sicuro. Caro Assessore io ritengo che sotto il profilo programmatico, caro Assessore Miranda, dobbiamo fare in modo che la parte alta della città abbia uno spazio suo, che sia uno spazio autonomo di isola ecologica perché se l'individuazione dell'area a Vasca al Pianillo dove inizieranno i lavori in quel di novembre, dicembre, quello che sia, l'importante è che oramai il carro è partito, quello conta, un mese in più, un mese in meno, dopo 20 anni fate le cose bene, non vi perdetevi. Oramai quando avete raccolto i finanziamenti vuol dire che il grado è nella botte, non perdetevi per un acino di sale, la minestra non si perde, guardatevi bene le carte perché si fa a novembre, si fa a dicembre non ce ne frega un anno, dopo 20 anni e un mese non cambia niente. Il dato è tratto. Alea iacta est. Ma qui in questa zona della città abbiamo la necessità, abbiamo la necessità di dare un ulteriore spazio perché non possiamo consentire a Santa Maria la Scala di scendere fino a Vasca al Pianillo, o meglio all'inizio sarà possibile, lo devono fare, devono

comprendere, devono metabolizzare questo concetto ma poi dopo devono avere uno spazio loro perché è lontana quell'isola ecologica, perché il nostro obiettivo non è fare un'isola ecologica, è fare più isole ecologiche, quello è l'obiettivo che dobbiamo raggiungere. Per fare in modo che ogni parte della città abbia il miglior servizio possibile, questa è la politica e la politica chiede anche di fare delle critiche, avete votato un regolamento in Consiglio Comunale che era una vergogna sul servizio civico, un regolamento che io ho controllato, ho studiato, ho visto, l'ho votato sì, però lo avevate fatto voi. Non mi sono preoccupato di studiarlo, avete fatto due emendamenti che avete messo in ginocchio quel regolamento, quando ti arriverà il nuovo regolamento ti renderai conto che invece che cosa era successo? Scusami Antonio, non è polemica, me lo ricordo bene, soprattutto quello sul punteggio. Avete fatto, abbiamo fatto un regolamento, per l'amor di Dio, abbiamo fatto un regolamento che è penoso, chi ha la casa non può avere il servizio civico. Chi è disoccupato e ha una casa di proprietà non può avere il servizio civico, perché il punteggio non glielo consente, deve perire, deve morire, ma non può avere il servizio civico. La valutazione dei punti... Scusami Antonio, voglio fare una critica con me, per l'amor di Dio, ma abbiamo votato un regolamento che non era all'altezza, infatti ho cercato di dare un contributo, l'ho dato all'assistente sociale, ve lo riporterà ovviamente in Commissione, ve lo vedete così come l'abbiamo modificato su proposta... Ma è un regolamento che non aveva, non era pratico, scusami Antonio, non è che voglio dare la colpa, avete votato, volevo dire nel senso in questo consesso, però abbiamo fatto due errori sul numero, non si può arrivare ad un certo punto che chi ha 8 componenti in famiglia, per l'amor di Dio, ha un punteggio 48 e un altro che sta da solo con un figlio che è portatore di handicap praticamente rimane puntualmente fuori dal servizio civico, cioè su questo io mi sono permesso di dare un contributo su quel regolamento, ve lo andate a verificare, ovviamente il consesso civico sarà decidere, ma bisogna essere sicuramente più elastici rispetto a questa situazione.

La carta dei servizi, sulla carta dei servizi sono completamente d'accordo con il Consigliere Borriello, condivido in pieno il concetto della carta dei servizi, tant'è che

caro amico Raffaele Miranda, tant'è che questo tipo di operazione è forse l'operazione che i funzionari, di cui non hanno tenuto neanche conto nella presentazione ovviamente del lavoro svolto sui Pec. Quest'anno ovviamente vi invito, e non è proprio il concetto della carta dei servizi, ti spiego però, è un concetto che è utilizzato anche della carta dei servizi, ma è un concetto che comprende, perdonami il ragionamento della carta dei servizi. I funzionari devono chiedere alla cittadinanza la famosa *satisfaction*, giusto? Si dice così? Dovete chiedere alla gente se sono soddisfatti o meno del vostro servizio, questo dovete fare, nella valutazione di quest'anno, le dovete fare magari anche andando non andando su persone che conoscete. Siate trasparenti, lo dico a dei professionisti, gente seria, fate magari anche una scelta all'anagrafe... Ne dovrete scegliere una ventina di cittadini non potete attendere il giudizio di 30 mila cittadini ovviamente, questo è fuori discussione, ma questo è un po' il concetto della carta dei servizi, cioè che cosa significa? Significa, sarebbe già una risposta a quello che dicevo al Consigliere, ogni funzionario deve chiedere alla città, 1, 20, 30 cittadini che cosa pensi dell'ufficio mio, dell'ufficio legale? Che ne pensi tu dell'ufficio segreteria? Quando vieni sei soddisfatto? Ti dò le risposte in modo giusto? Ti soddisfa il modo in cui io gestisco l'ufficio anagrafe? Ti soddisfa il modo in cui io ricevo ovviamente la città in cui dò la le risposte all'ufficio tecnico? Ecco, questo è importante. Questo è fondamentale perché dà il senso della trasparenza e dà soprattutto il senso del contatto con la gente e quindi dei funzionari con la gente e della politica con la gente, è importante. Io vi invito, anche perché tra l'altro è un punteggio che vale, è anche abbastanza pesante della vostra valutazione, voglio dire, quest'anno ve ne siete purtroppo conto, ma è fondamentale. Fermo restando, come diceva anche Pasquale Boccia e lo avrei detto, ci sono degli uffici che hanno diretto contatto con il pubblico, viene molto più facile, altri uffici proprio come il tuo, dove il pubblico è più qualificato. È fuori discussione, consentimi che bisogna chiedere... L'ufficio legale è fuori discussione che a mio modesto avviso deve chiedere a ben 30 professionisti, Avvocati, così come l'ufficio di segreteria, voglio dire, si deve scegliere un certo tipo di utenza perché non è il caso di come l'ufficio

tecnico dove invece ci sono gli architetti, ci sono ingegneri ma c'è anche la gente comune.

Tra le altre cose c'ho solo un problema sulla carta dei servizi. Quando abbiamo redatto, abbiamo redatto e poi pubblicato il manifesto dell'ufficio servizi sociali io ho riferito la stessa cosa, ho detto: guardate sto manifesto non si legge bene, è a caratteri piccoli. Successivamente è uscito un altro manifesto Antonio, vorrei la tua attenzione su questo manifesto, perché tu hai fatto riferimento... Successivamente è uscito un altro manifesto e infatti aveva un carattere molto più largo e feci presenti proprio alla dottoressa Nunziata che il primo non si leggeva proprio. Ne fu pubblicato un altro. Ritengo che questo sia un manifesto, che questi siano dei manifesti importanti perché con tutto il rispetto quando tu mi hai detto, si scarica il file, etc., etc., certo mi preoccupa di quartieri come, voglio dire, Cappetelli, nel mio quartiere in Via Ammendola dove il file che vuoi scaricare? Non si scarica niente là, che bisogna scaricare? Allora se non si vede il manifesto ma quale computer vai trovando? Cioè con tutto il rispetto c'è una fascia oramai sicuramente che fa uso di internet, c'è anche ci fu abuso giustamente però ci sta purtroppo, ma ci sta anche chi ahimè non riesce a leggere il... E questo è fuori discussione. Bisogna fare un manifesto corretto. Guarda che c'è un altro manifesto, c'è un manifesto che è uscito successivamente, quindi su questo penso di avere dato un'ampia risposta, poi se ci sono altri... Va bene?

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Sindaco penso che non ci sia nulla più, è stato esaustivo. Se ha finito...

SINDACO: Ho finito.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Segretario non essendoci altri interventi.

CONSIGLIERE BORRIELLO ANTONIO (VOCE NUEVA – LIBERA SAN GIUSEPPE): Presidente io vorrei fare un intervento invece, io gradirei che lo facessi

anche tu ogni tanto Peppe, perché so che sei molto più capace di me e dovresti e farlo e sicuramente portaresti un contributo originale e importante a questo consesso e non lo dico per ironizzare, però per strategie... Lo so che mi deve dare la parola Presidente.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Sì, voglio dire una cosa: allora noi sempre è consuetudine che del bilancio lasciamo libertà di intervento, da quando io sono Presidente del Consiglio Comunale, sul bilancio dò libertà di intervento, però se andiamo a leggere il regolamento, il regolamento non disciplina in modo diverso il bilancio, il regolamento prevede un intervento di 10 e un altro di 5 minuti a testa, mò sono le 19.00, il Consiglio Comunale è iniziato... Per l'amor di Dio Antonio ti dò la parola...

CONSIGLIERE BORRIELLO ANTONIO (VOCE NUEVA – LIBERA SAN GIUSEPPE): Il Sindaco ha già detto su questo, è un nostro dovere.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Ma a parte questo, non è questo, non è questo il problema, ci sono funzionari che c'hanno una età, mò dico, per l'amor di Dio vi dò la parola, cerchiamo di essere un poco equilibrato, questo è quello che vi chiedo. Sindaco io posso ritirarmi anche domani mattina alle 4, tu lo sai, io problemi non ne ho, però dico, capisco che...

CONSIGLIERE BORRIELLO ANTONIO (VOCE NUEVA – LIBERA SAN GIUSEPPE): Presidente se mi fa dire una cosa ci metto 30 secondi tanto poi leggo la dichiarazione di voto.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Prego Consigliere.

CONSIGLIERE BORRIELLO ANTONIO (VOCE NUEVA – LIBERA SAN GIUSEPPE): Io non voglio il mio intervento perché colgo, come spesso faccio e credo che questo lo riconoscerà, i suoi inviti pur condividendo quello che ha detto il Sindaco, e cioè che quando siamo qua dobbiamo andare a fondo delle questioni, mi trattengo dal rispondere ad una serie di cose che ha detto il Sindaco, che ritengo siano estremamente gravi per il ruolo che ricopre il Sindaco, mi spiace che non mi stia ascoltando, perché purtroppo il Sindaco utilizza degli strumenti di propaganda populistica molto spesso per cercare di nascondere quelle che sono le inadempienze di questa amministrazione. Il clima con cui siamo arrivati a questa discussione dopo una serie di accenni di scontro iniziale è stato un clima secondo me molto costruttivo, non capisco perché quindi il Sindaco nei suoi interventi, dove pure va a dire delle cose, risponde a delle nostre sollecitazioni, deve poi sempre inserire con questa irresistibile tensione che ha il comizio anche in una sala vuota delle provocazioni che non servono a nessuno e che secondo me sono ai limiti dell'istigazione rispetto a certe cose, detto questo visto che lei mi sollecita sul non protrarre il mio intervento nel merito rispetto la sua richiesta e quindi poi quando sarà opportuno e sarà il tempo leggerò la nostra dichiarazione di voto come Gruppo, grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Ringrazio il Consigliere Borriello per la sua sensibilità e per la sua responsabilità e invito il dottore Pasquale Boccia... Cortesemente i Consiglieri tutti in aula che ci apprestiamo a votare. Per appello nominale prego Segretario.

Alle ore 19.07 il Vice Segretario Generale procede per appello nominale

1. CATAPANO Vincenzo	(Sindaco)	SI
2. DE LORENZO Aniello	(Popolari per San Giuseppe)	SI
3.CARILLO Nicola	(P.S.I.)	SI

4. GHIRELLI Enrico	(Stella)	SI
5. PARENTE Roberto	(U.D.C.)	SI
6. CARILLO Saverio	(F.L.I.)	SI
7. EMENTATO Andrea	(F.L.I.)	SI
8. FRANZESE Raffaele	(F.L.I.)	SI
9. BOCCIA Giovanni	(Giov. Per la Lega)	SI
10. MENZIONE Giuseppe	(Città Viva)	SI
11. AMBROSIO Filomena	(Noi Donne)	SI
12. COZZOLINO Salvatore	(I. P.)	ASSENTE
13. AMBROSIO Antonio Agostino	(Forza Italia)	ASSENTE
14. SANTORELLI Francesco	(Popolari per San Giuseppe)	SI
15. ZURINO Nunzio	(Popolari per San Giuseppe)	SI
16. CASILLO Agostino	(Voce Nueva-Libera San Giuseppe)	ASSENTE
17. BORRIELLO Antonio	(Voce Nueva-Libera San Giuseppe)	NO

VICE SEGRETARIO GENERALE: Approvato a maggioranza.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Approvato a maggioranza con 13 voti favorevoli e 1 contrario. Procediamo per l'immediata eseguibilità e poi diamo un minuto ai Consiglieri che devono fare la dichiarazione di voto. Allora votiamo per appello nominale l'immediata eseguibilità del provvedimento.

Alle ore 19.08 il Vice Segretario Generale procede per appello nominale

1. CATAPANO Vincenzo	(Sindaco)	SI
2. DE LORENZO Aniello	(Popolari per San Giuseppe)	SI

3. CARILLO Nicola	(P.S.I.)	SI
4. GHIRELLI Enrico	(Stella)	SI
5. PARENTE Roberto	(U.D.C.)	SI
6. CARILLO Saverio	(F.L.I.)	SI
7. EMENTATO Andrea	(F.L.I.)	SI
8. FRANZESE Raffaele	(F.L.I.)	SI
9. BOCCIA Giovanni	(Giov. Per la Lega)	SI
10. MENZIONE Giuseppe	(Città Viva)	SI
11. AMBROSIO Filomena	(Noi Donne)	SI
12. COZZOLINO Salvatore	(I. P.)	ASSENTE
13. AMBROSIO Antonio Agostino	(Forza Italia)	ASSENTE
14. SANTORELLI Francesco	(Popolari per San Giuseppe)	SI
15. ZURINO Nunzio	(Popolari per San Giuseppe)	SI
16. CASILLO Agostino	(Voce Nueva-Libera San Giuseppe)	ASSENTE
17. BORRIELLO Antonio	(Voce Nueva-Libera San Giuseppe)	NO

VICE SEGRETARIO GENERALE: Approvato a maggioranza.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Approvata a maggioranza l'immediata eseguibilità del provvedimento con lo stesso esito. 13 sì e 1 no. Allora diamo la parola al Consigliere Parente per la dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE PARENTE ROBERTO (U.D.C.) Buona sera a tutti, ci sono due motivazioni per il mio voto sì; uno l'apprezzamento a tutti coloro che hanno lavorato alla stesura di questa previsione di bilancio. Certo Antonio, all'ultimo minuto, però si

sono comportati come quegli studenti che hanno il compito 4 ore per farlo, per svolgerlo, c'è chi è un mostro e in un'ora lo consegna; c'è chi poi lo consegna in tre ore scarabocchiando, mettendo qualcosa che non ha nessun senso, chi lo consegna in bianco e chi lo consegna qualche minuto prima della scadenza prendendo 10. Io a loro do 10. Seconda motivazione: il rinnovo della mia fiducia incondizionata a questa amministrazione e soprattutto fiducia illimitata al Sindaco, dottor Avvocato Vincenzo Catapano, grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Ringrazio il Consigliere Roberto Parente per la dichiarazione di voto, la parola al Consigliere Antonio Borriello prego.

CONSIGLIERE BORRIELLO ANTONIO (VOCE NUEVA – LIBERA SAN GIUSEPPE): Come Gruppo Consiliare Voce Nueva - Libera San Giuseppe esprimiamo voto contrario al bilancio preventivo per l'esercizio finanziario 2014 perché non abbiamo ravvisato nella proposta al Consiglio alcuna indicazione che possa essere funzionale al necessario processo di trasformazione e miglioramento di cui il nostro paese ha urgentemente bisogno. Ciò nonostante abbiamo provato come per l'esercizio 2013, ad offrire un contributo costruttivo, improntato allo spirito di responsabilità che ha sempre ispirato l'azione di questa opposizione. Tuttavia la maggioranza, pur con aperture, ha ritenuto opportuno respingere tutti gli emendamenti presentati sulla scorta dell'interpretazione del regolamento espressa dai funzionari presenti, posizione che non condividiamo perché siamo certi di avere presentato gli emendamenti nel rispetto del regolamento del Consiglio Comunale e del regolamento di contabilità. La richiesta del parere di conformità contabile al funzionario responsabile e all'organo di revisione non spetta ai consiglieri, come confermato nel corso della discussione. Nel corso della discussione abbiamo inoltre richiesto rassicurazioni in merito alla realizzazione del piano triennale delle opere pubbliche allegato al bilancio, abbiamo ricevuto risposte evasive che non possono tranquillizzare i cittadini sul concreto raggiungimento degli obiettivi, nonostante

questi fossero stati ampiamente pubblicizzati ed annunciati dalla maggioranza negli ultimi mesi. Abbiamo inoltre evidenziato in considerazione dell'elevato costo che il nostro Ente destina alla raccolta e allo smaltimento dei rifiuti che permangono gravi inefficienze da parte della ditta concessionaria, in particolare continuiamo a rilevare il mancato rispetto del capitolato d'appalto e del piano di lavoro, come pure abbiamo più volte rappresentato al responsabile del servizio. Permane inoltre la questione relativa alla realizzazione dell'isola ecologica che nonostante le promesse dell'amministrazione reiterate anche nel corso della votazione odierna non è stata ancora cantierizzata. Alla luce di questi punti e degli altri analizzati nel corso della discussione odierna continuiamo a ritenere insufficienti e per alcuni aspetti dannosa per le sorti della nostra collettività l'azione politica di questa maggioranza. Grazie, Presidente.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Allora ringrazio il Consigliere Borriello, passiamo all'ultimo capo all'ordine del giorno.

PUNTO N. 2 DELL'ORDINE DEL GIORNO INTEGRATIVO

RETTIFICHE SCADENZE I.U.C. COMPONENTE TRA ANNO 2014 DI CUI ALLA DELIBERA DI C.C. N. 76 del 16/07/2014.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Allora relaziona l'Assessore Pietro Ferraro.

ASSESSORE PIETRO ANTONIO FERRARO: Allora per quanto riguarda questo punto all'ordine del giorno, vi sintetizzo direttamente il punto, poiché è stato approvato il regolamento della I.U.C. Componente il 17 luglio del 2014, e poiché è stata anche approvata il Consiglio Comunale la proposta di soluzione anticipata con la Pubbli Servizi, poiché questa Giunta sta predisponendo lo schema di transazione con la Pubbli Servizi e ci è arrivata la richiesta che l'8 agosto 2014 il Consiglio di Amministrazione della Pubbli Servizi si esprimerà a settembre, poiché nel regolamento precedente noi avevamo visto come scadenza 30 settembre, 30 novembre e 30 gennaio 2014 il pagamento delle rate della Tarsu, si chiede praticamente per evitare l'ulteriore disservizio ai cittadini visto che comunque l'invio delle rate hanno bisogno almeno di un mese per farle arrivare e per metterle... Di spostare di un mese le scadenze. Quindi si propone che le tre rate siano come scadenze 30 ottobre, 30 dicembre e 28 febbraio 2015, quindi questa è la proposta della delibera.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Ringrazio l'Assessore per la relazione e non essendovi nessun Consigliere che richiede la parola, chiedo al Segretario Generale di porla in votazione per appello nominale.

Alle ore 19.14 il Vice Segretario Generale procede per appello nominale

1. CATAPANO Vincenzo	(Sindaco)	SI
----------------------	-----------	----

2. DE LORENZO Aniello	(Popolari per San Giuseppe)	SI
3. CARILLO Nicola	(P.S.I.)	SI
4. GHIRELLI Enrico	(Stella)	SI
5. PARENTE Roberto	(U.D.C.)	SI
6. CARILLO Saverio	(F.L.I.)	SI
7. EMENTATO Andrea	(F.L.I.)	SI
8. FRANZESE Raffaele	(F.L.I.)	SI
9. BOCCIA Giovanni	(Giov. Per la Lega)	SI
10. MENZIONE Giuseppe	(Città Viva)	SI
11. AMBROSIO Filomena	(Noi Donne)	SI
12. COZZOLINO Salvatore	(I. P.)	ASSENTE
13. AMBROSIO Antonio Agostino	(Forza Italia)	ASSENTE
14. SANTORELLI Francesco	(Popolari per San Giuseppe)	SI
15. ZURINO Nunzio	(Popolari per San Giuseppe)	SI
16. CASILLO Agostino	(Voce Nueva-Libera San Giuseppe)	ASSENTE
17. BORRIELLO Antonio	(Voce Nueva-Libera San Giuseppe)	NO

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - La deliberazione è stata approvata a maggioranza con 13 voti favorevoli e 15 contrario. Votiamo per l'immediata eseguibilità, cortesemente Consiglieri, per alzata di mano. Stesso esito. 13 voti favorevoli e 1 contrario.

Ringrazio tutti coloro i quali no hanno partecipato a questa sessione di Consiglio Comunale e dichiaro conclusa la seduta, buona sera.